

*Giuliano Stabile*

**da Passero**



**ad Aquila**

*( il segreto del successo )*

*edizioni ESSEGI ITALIA*



## **I N D I C E**

PRESENTAZIONE

PREFAZIONE

Cap. 1-LA RICERCA

Cap. 2-ATTEGGIAMENTO

Cap. 3-LA META

Cap. 4-PREPARAZIONE

Cap. 5-AUGURIO

Cap. 6-IL DESIDERIO

Cap. 7-LA FEDE

Cap. 8-L'ESPERIENZA SINTETICA

Cap. 9-LA CONOSCENZA SPECIFICA

Cap. 10-L'IMMAGINAZIONE

Cap. 11-LA PIANIFICAZIONE ORGANIZATA

Cap. 10-L'IMMAGINAZIONE

Cap.12-LA DECISIONE

Cap. 13-LA PERSEVERANZA

Cap. 14-MASTER MIND

Cap. 15-ENTUSIASMO

Cap. 16-LA MENTE

Cap. 17-IL CERVELLO

Cap. 18-SESTO SENSO

Cap. 19-IL SUCCESSO

Cap. 20-PAURA

Cap. 21-LE PREOCCUPAZIONI

Cap. 22-SINAP

Cap. 23-ALIBI

Cap. 24-DESTINO

Cap. 25-PRINCIPI BEN ACCOLTI



## PRESENTAZIONE

Un'opera altamente qualificata che mostra quale sia la capacità espressiva di Giuliano Stabile quando cerca di entrare nei meandri della mente umana.

Si è vero lui non è un filosofo alla vecchia maniera, con barba e baffi, ma di sicuro è un grande pensatore che sa leggere nell'animo umano e ne sa capire le varie situazioni.

In questo libro, in cui mette da parte i sentimenti e fa prevalere la logica, dà il meglio delle sue conoscenze e ci indica un metodo da seguire per ottenere il successo.

La sua formazione umanistica e la sua conoscenza dei "classici" lo pone in una dimensione diversa ed in una posizione di privilegio rispetto a noi miseri mortali.

Fin dagli anni in cui sedevamo fra i banchi del liceo classico "G. Garibaldi" di Castrovillari e successivamente nelle aule dell'ateneo napoletano di "Mezzocannone" ha tenuto alto il vessillo della libertà di stampa e di parola.

Energico assertore di un nuovo modo di ragionare, egli sosteneva dire che per lui esistevano non due modi di ragionare ma ne esistevano tre.

"quello GIUSTO, quello SBAGLIATO ed il SUO modo di ragionare, che poteva essere GIUSTO o SBAGLIATO ma restava sempre il SUO modo di ragionare.

E con questo libro non vuole certamente imporci il SUO modo di ragionare o delle verità assolute ma ci indica la strada da seguire per poter raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.

Vi consiglio di leggerlo attentamente e di carpire il meglio che in esso si trova.

**Gaetano Magnelli**



## PREFAZIONE

Premessa indispensabile è l'assunto che: non puoi collaborare a distribuire un sogno "vestito" da Idea, se non metti in conto di assumerti la responsabilità che, naturalmente, ogni "condivisione" comporta.

Un po' come dire: quando contribuisce a mettere al mondo un figlio, la prima cosa che devi tenere presente è non di vivere per metterlo in discussione ma per stargli vicino, pronto a dargli una mano fintantoché non abbia imparato a "volare" da solo e... al meglio.

E se non vuole volare ma stare attaccato a terra e correrci sopra "al meglio" delle sue scelte?

Benissimo.

L'importante è tenere sempre presente che la vita dell'uomo sulla Terra, in una scala di riferimento che quantifichi in ventiquattro ore l'età del pianeta, viene conseguentemente definita in un minuto.

Tanto è "vecchio" l'homo sapiens.

Altra cosa da tenere presente è che "questo sapere" comporta il "capire" quali siano le potenzialità di questo "sestilionesimo di secondo" che potrebbe, attraverso le proprie azioni, "anche" far sparire "mamma ventiquattrore" che gli ha consentito di esistere.

Oltre che se stesso, si intende.

E sono per l'ennesima volta ricaduto in quell' ermetismo simbolico a tasso di comunicazione molto vicino con lo zero che, da parecchio a questa parte, mi qualifica e mi caratterizza.

Per ovviare ad altri incidenti di percorso veniamo al dunque: in questo manuale trovate quello che può servirvi per organizzare al meglio il vostro viaggio attraverso le paludi della moderna concezione del benessere.

Nella mia ipotesi di prefazione invece, l'unica cosa che potete trovare è la speranza per la riconciliazione con i miliardi di sestilionesimi di secondo che pullulano sulla superficie di "mamma ventiquattrore".

E mai, Utopia fu più necessaria. O, forse, no.

Ma, fate voi. che per fortuna cambia ben poco.

Aprile 2002

**Giulio Custer**

## Capitolo 1

### LA RICERCA

Sono sicuro che ognuno di noi ha svolto un'indagine per trovare, su questo mondo, sicurezza, felicità e realizzazione, ma credo che la maggior parte ha cercato in luoghi sbagliati.

Molti si sono dedicati allo studio per trovare, molto spesso, soltanto stagnante idealismo, altri hanno abbracciato il materialismo, per scoprire nella sua abbondanza, null'altro che arida futilità.

Con noncurante abbandono molti si sono dati alla distruzione individuale soltanto per trovare una esistenza priva di significato, altri ancora hanno riposto la loro vita, il loro credo, in altri individui, in altre istituzioni per giungere alla mera scoperta che sono solo catene di schiavitù.

Dove quindi una persona può trovare il suo posto per vivere?

Da questa ricerca ha avuto origine la storia complessa della razza umana. Migliaia di persone vivono oggi sulla faccia della terra all'ombra della insoddisfazione.

Cos'è che fa sì che i nostri giovani, sulla soglia della grandezza, voltino le spalle al futuro e indietreggino verso l'abisso della "non realizzazione?"

Una delle risposte è la paura, paura di se stessi, paura dei propri simili e paura del domani.

La sostanza della paura è l'ignoranza.

Con la sua istruzione e il suo mondo sofisticato, l'uomo vive ancora nella ignoranza e nella paura; in senso stretto si può dire che con la conoscenza noi possiamo dominare le nostre paure.

Nell'assenza della conoscenza la paura regna sovrana.

Vi sono parecchie cose importanti che si possono ricavare da questa affermazione:

- La conoscenza elimina la paura.
- Se la conoscenza c'è, è richiesto poco coraggio.
- Se manca la conoscenza ci vuole molto coraggio.

L'uomo ha la capacità di recepire la conoscenza come pure la paura.

La paura non richiede sforzo alcuno, la conoscenza sì.

La ovvia conseguenza è che il prezzo da pagare per la libertà interiore è lo sforzo richiesto per guadagnare la conoscenza, ma per fare questo deve superare la sua pigrizia mentale.

L'uomo è dotato di un corpo e di una mente.

Come il corpo per fortificarsi ha bisogno di cibo e di esercizio, così la mente richiede molto lavoro, perché nella realtà non si ottiene nessun risultato senza un costante impegno; tutto nella vita ha un prezzo.

Prendiamo pertanto il coraggio per mano e guardiamoci dentro per vedere se c'è qualcosa che non va anche in noi.

Ma come?

Possiamo iniziare questa ricerca attraverso l'analisi dei principi qui esposti.

I principi contenuti in questo libro non sono di mia creazione, ma sono della creazione, esistevano già quando l'uomo cominciò a camminare sulla terra e continueranno ad esistere finché gli uomini vivranno.

Nessuna legislazione creata dall'uomo li potrà mai alterare o vietare.

Il compito che io sento è solo quello di distribuirli il più possibile.

Questo è un compito che, sono sicuro, condividerete anche voi, dopo che avrete letto questo libro.

Se desiderate un successo di qualsiasi genere, provate a capire e mettere in pratica questi concetti che rispondono alla realtà.

Perciò se voi capirete completamente e metterete in pratica i principi contenuti in questo libro, la vostra vita potrà cambiare quasi immediatamente.

Ognuno di noi ha le capacità di scegliere, e nessuno di noi può evitare la scelta, rifiutandosi di pensare, i più si rendono consapevoli di operare comunque la loro scelta, affidandosi però unicamente al caso. Una mia grande convinzione, oltre ad essere cosciente della validità dei principi qui esposti, è che io sono stato, sono e sarò sempre responsabile della mia vita.

I fallimenti che ho avuto sono da attribuirsi esclusivamente a me stesso e non agli altri, io ho sempre scelto, anche quando mi sono rifiutato di scegliere: ho in quel caso "scelto di non scegliere".

Tutti noi abbiamo più volte sentito parlare di un modo di "pensare positivo", è naturalmente una cosa meravigliosa, ma il pensiero disgiunto all'azione è come un sole che non brilla mai.

Non facciamoci ingannare dall'idea che tutto ciò di cui abbiamo bisogno per raggiungere lo scopo sia soltanto avere un pensiero positivo, i nostri pensieri positivi dobbiamo prenderli e tradurli immediatamente in azioni.

L'azione è un catalizzatore che fa di un pensiero positivo una realtà permanente. Noi abbiamo a disposizione un mezzo potente, "la mente", tanto potente che gli esperti la definiscono " il miracolo della mente umana".

La mente è come un campo fertile e la sua dimensione è data dai limiti della nostra immaginazione.

La mente, come il campo, farà crescere qualsiasi cosa noi piantiamo. Un seme piantato e appropriatamente nutrito con linfe e calore, frutterà altri semi dello stesso tipo.

Sarà richiesto certamente del lavoro per nutrirlo e curarlo.

L'aspetto meraviglioso di questa considerazione mette in evidenza un fatto della massima importanza, noi abbiamo la scelta di quel che piantiamo nelle nostre menti e di conseguenza di quel che raccogliamo.

Se piantiamo semi cattivi, otterremo risultati cattivi.

Da adulti, scoprendo forse per la prima volta l'immenso potere di questo grande e fertile "campo mente" che abbiamo ricevuto fin da bambini in eredità naturale, dobbiamo anche renderci conto che, probabilmente, questo campo è stato inconsapevolmente usato come "zona rifiuti".

Abbiamo permesso che molte persone (e magari anche noi stessi), abbiamo gettato sopra il nostro campo ogni tipo di cose, forse poche di buone e tante di cattive, in questi casi la gramigna cresce alta e ad essa si mescolano i detriti e i cardo della superstizione, della presunzione, del perbenismo e dell'ignoranza.

Mezze nascoste nell'oscurità crescono deboli e quasi stecchite, poche pianticelle capaci di offrire cibo.

Guardando dall'alto questo campo fertile e accorgendoci ora che durante gli anni inconsci e spensierati della nostra vita passata noi lo abbiamo ingombrato indiscriminatamente, dobbiamo renderci conto che se in questo campo vogliamo ancora piantare qualche cosa di positivo per noi, il terreno deve essere ripulito e il suolo ricondizionato.

Sarà richiesto molto lavoro per sgombrare il nostro appezzamento di terreno e proprio come un contadino, una volta effettuata la semina, dobbiamo stare in guardia per tenere lontani i predatori, perché se vogliamo mietere dobbiamo coltivare.

Lavoriamo dunque per bonificare questo campo un poco per giorno, curando con amore ciò che stiamo coltivando.

Man mano che noi procederemo resteremo sbalorditi di accorgerci che stiamo diventando "ricchi" oltre ogni speranza, perché la nostra "mente-campo" è senza limiti, si estende fin dove la nostra immaginazione riesce a vedere, ed è a perdita d'occhio.

Il raccolto sarà grande quanto noi stessi e i frutti saranno positivi o negativi a seconda dei semi che noi abbiamo piantato.

Se ci abbandoniamo alla pigrizia, la gramigna e il cardo reclameranno la terra e noi moriremo di fame pur con l'abbondanza davanti a noi.

Senza mai perdere di vista i dati di fatto, dobbiamo imparare a non misurarci in relazione al passato, ne consegue ovviamente che il passato di una persona non è affatto la misura del nostro futuro.

Il futuro sarà come noi vogliamo che sia, né più né meno.

Un altro argomento indispensabile per la crescita dell' uomo, è l'onestà.

Prima di poter mettere in pratica il principio dell'onestà è necessario conoscere e ammettere , senza meraviglia, il fatto che probabilmente anche noi siamo stati disonesti in qualche occasione, e magari proprio con noi stessi.

Se non riusciamo prima ad essere onesti con noi stessi, come possiamo essere onesti con gli altri?

Se noi cerchiamo di vivere secondo la filosofia del "medico stregone" che usa i principi dell'ignoranza e del misticismo, non facciamo altro che prendere in giro noi stessi e, così facendo, certamente non ci comportiamo da onesti.

Dobbiamo avere il coraggio di cercare la verità per giungere a quella conoscenza che è la nostra salvezza.

Fintantoché un individuo non riuscirà a scoprire i principi basilari e universali stabiliti dalla creazione, egli vivrà in schiavitù.

Fintantoché gli uomini non baseranno le loro relazioni umane sul principio della conoscenza, essi non comunicheranno bene e di conseguenza non vivranno in pace.

Fintantoché gli uomini non accetteranno il fatto di essere uomini e non "Dei", essi non potranno conoscersi a fondo.

Fintantoché gli uomini non impareranno a rispettare gli altri uomini e a comprendere e rispettare anche le loro esigenze umane, l'uomo vivrà nella paura dell'oscurità e brancolerà nell'acqua poco profonda dell'incomprensione e dell'ignoranza distruttrice.

Amare e rispettare se stessi e gli altri, è amare e rispettare la vita e le sue creazioni.

Se in questa terra non ci piace qualcosa, abbiamo la possibilità di lottare per cambiarla.

La maggior parte degli uomini si rivolge invece ai loro Dei per risolvere i loro problemi.

La preghiera suona in genere così:

"Ho mio Dio, dammi il denaro che mi serve, dammi la salute, la serenità, la felicità, dammi questo, dammi quello, dammi....., dammi....., dammi.....".

Se voi siete delle persone che pregano, come lo sono io e credete in questo valore, penso che il modo migliore per farlo sia questo:

*" Signore, dammi il coraggio di affrontare i miei problemi e la consapevolezza di essere in grado di risolverli.*

*Fammi capire che un giorno diventerò uomo e saprò affrontare la verità, qualunque essa sia; che l'avidità non sarà il mio credo; che un giorno imparerò ad avere fiducia in me stesso e smetterò di incolpare gli altri delle mie debolezze e dei miei errori.*

*Dammi il coraggio di sollevare il capo dalla sabbia in modo da affrontare la vita e darle ciò che essa esige da me.*

*Aprimi gli occhi e fammi comprendere che non dovrò essere custodito da mio fratello e che non sarò il suo custode.*

*Aiutami a sfuggire l'illusione di nobili azioni da usare nel tentativo di ingannare sia gli altri che me stesso.*

*Fammi capire che io sono per Te più grande di esse.*

*Insegnami che io sono il Principio e la Fine, che per mio mezzo tutto è possibile; che io sono la Vita e la Luce; che la scelta spetta a me soltanto; che non devo pretendere che Tu, mio Dio, faccia queste cose per me; che io debbo farle da solo e che sarò giudicato in base alle mie azioni; che quando comprenderò a pieno la verità, essa mi renderà libero dalla paura di ieri, di oggi e di tutti i domani; che la verità mi consentirà di essere mondo da ogni falso orgoglio, dall'avidità, dalla gelosia e dall'invidia.*

*Signore, tu mi hai fatto **aquila** ed io spezzerò i ceppi della paura e della ignoranza che hanno tenute legate le mie ali.*

*Con la libertà data dalla verità mi libererò al di sopra delle montagne e delle nuvole e vedrò le meraviglie della terra e la grande ricchezza e la felicità che hai messo a disposizione dell'uomo; mi ispirerò all'immensità dell'universo per vivere nella sua meravigliosa*



*grandezza e nella sua gloria, e così facendo mi renderò degno di me e del mio posto nel mondo.*

*Liberami ed io lavorerò per liberarmi dal fardello dei dogmi mistici e dalle formule sociali originate dalla paura, dall'avidità e dall'ignoranza.*

*Cercherò e troverò la luce della verità.*

*Busserò e le porte della conoscenza mi saranno aperte.*

*Ho chiesto, ed essendo pronto a pagarne il prezzo, mi sarà dato.”””*

## Capitolo 2

### ATTEGGIAMENTO

Prima di iniziare vorrei chiarire che non ho nessuna intenzione di suggerirvi come dovrete vivere la vostra vita, questa decisione non spetta certamente a me né a nessun altro: è una cosa che riguarda solamente voi.

Il programma "Essere all'avanguardia" non è un insieme di piacevolezze, banalità o luoghi comuni, ma è il risultato di oltre vent'anni di ricerche su un preciso argomento: "Qual è la ragione per la quale nella vita alcune persone riescono e molte altre no?".

Per prima cosa desidero parlarvi della parola magica, detta dagli esperti la parola più importante in qualsiasi lingua della terra per quanto riguarda i risultati che ci aspettiamo dalla vita.

Questa parola è "ATTEGGIAMENTO".

E' Infatti l'atteggiamento che noi abbiamo verso la vita che determina quello che essa avrà verso di noi.

Affrontiamo onestamente la questione: noi diamo un indirizzo alla nostra vita, ma questo indirizzo è determinato dall'atteggiamento.

Una persona che abbia della diffidenza verso l'apprendimento non imparerà molto fintantoché non cambierà il proprio atteggiamento.

Se l'atteggiamento è quello di non poter fare una certa cosa, non si riuscirà mai a farla.

L'atteggiamento mentale negativo è una forma sicura per trascinarci all'insuccesso.

Sappiamo allora che quanto riceviamo dalla vita, si riesca a realizzarlo o meno, è determinato, in linea di massima, dal nostro atteggiamento.

William James, dell'Università di Harvard, lo descrive così:

"La più grande scoperta della mia generazione è che il genere umano può cambiare la propria vita cambiando il proprio atteggiamento mentale".

Non è magnifico avere questa possibilità di intervento?

Prima di parlare del nostro atteggiamento verso il mondo, parliamo di quello che abbiamo verso noi stessi, dato che è quest'ultimo che determina il primo.

Ed a questo punto arriviamo ad una conclusione molto strana: siamo così abituati a noi stessi che abbiamo una tendenza a minimizzare i risultati che realizziamo, i traguardi che raggiungiamo; tendiamo a dare tutto per scontato e, per una ragione altrettanto strana, crediamo che gli altri riescano a realizzare successi, nel nostro campo, che noi non riusciremmo mai ad ottenere.

Esistono letteralmente milioni di individui che conducono una vita soffocante, buia, piena di frustrazioni, che vivono sempre sulla difensiva semplicemente perché assumono un atteggiamento di difesa verso sé stessi, ed in generale verso la vita.

Molte persone sono sospettose e contrarie ad ogni forma di cambiamento, mentre il cambiamento è la sola cosa nella vita sulla quale possiamo fare assoluto affidamento.

Le persone che restano giovani per tutta la vita non solo accettano il cambiamento, ma lo accolgono per ciò che realmente rappresenta: "nuove opportunità e possibilità per future realizzazioni".

L'atteggiamento è il riflesso, il risultato del volere di una persona, ha un valore incalcolabile e ci può dare dei risultati incredibili, ma è necessario incentivarlo giorno per giorno.

Parliamo ora delle persone arrivate, di quel numero ristretto, (*non superiore al 5%A*) che è passato di successo in successo, e che ha avuto il coraggio di risollevare la testa quando qualcosa è andata male, e di ricominciare da capo.

Non ha importanza chi sia questa persona, o cosa faccia, se sia un venditore o una venditrice, dirigente d'azienda, individui delle più svariate professioni, mogli, madri, studenti o ufficiali dell'esercito, impiegati statali, uomini e donne al servizio della religione, lavoratrici e lavoratori in qualsiasi campo: ogni volta che trovate una persona che faccia un ottimo lavoro ottenendo degli ottimi risultati, quella è la persona con il giusto atteggiamento.

Sono queste le persone che sono assolutamente certe di poter riuscire ad ottenere ciò che hanno deciso di ottenere: per loro non esiste ragione al mondo per non essere capaci o per non riuscire.

Queste persone assumono tale atteggiamento verso la vita e verso le cose che intendono ottenere, e perciò vengono definite persone arrivate, eccezionali, brillanti, fortunate ed altri vari aggettivi, ma molto spesso queste persone non sono più brillanti o eccezionali della maggioranza degli individui che le circondano: hanno semplicemente sviluppato il giusto atteggiamento, e hanno scoperto che la realizzazione dei loro obiettivi non era difficile, anzi a volte era sorprendentemente facile.

Purtroppo sono poche le persone che si impegnano a fondo e che credono veramente in loro stessi.

Le persone di successo hanno caratteristiche diverse, vari gradi di intelligenza, di educazione e così via, ma tutte hanno una cosa in comune: si aspettano dalla vita più cose positive che negative, più successi che insuccessi.

Se desiderate ottenere qualcosa che vi sta a cuore, pensate che esistono più ragioni per le quali dovrete riuscire a realizzare il vostro progetto che viceversa. Siate disposti a raggiungere il vostro traguardo, rincorrete il vostro obiettivo, e vedrete che nove volte su dieci riuscirete a guadagnarlo. L'ambiente che ci circonda riflette come uno specchio il nostro atteggiamento mentale; se il vostro ambiente non vi soddisfa, è necessario innanzitutto cambiare il vostro atteggiamento. Sappiamo tutti che il mondo non concede favori e non si interessa al fatto che una persona campì o meno, ma adottare il giusto atteggiamento verso la vita comporta un vantaggio non tanto al mondo ed alle persone che ci vivono, quanto invece essenzialmente a noi stessi.

Sarebbe impossibile fare un calcolo, anche approssimativo del numero di posti perduti, delle promozioni mancate, delle vendite non effettuate e dei matrimoni falliti a causa dell'atteggiamento negativo, ma si possono valutare in milioni i posti occupati ma odiati, i matrimoni tollerati ma infelici, e tutto questo perché ci si aspetta che il mondo e le altre persone che ci circondano cambino il loro atteggiamento verso di noi, anziché essere abbastanza maturi per renderci conto, senza aver dubbi, di quale sia la ragione delle difficoltà che ci creiamo.

Studi fatti su migliaia di persone di successo hanno dimostrato che queste irradiano confidenza, sicurezza; si aspettano il successo e lo ottengono.

Potete riconoscerle dal modo in cui camminano, dal loro aspetto e dal modo in cui si comportano; riuscite a riconoscerle non appena entrano in una stanza: possono essere alti o magri, grassi o robusti oppure una combinazione dell'uno e dell'altro eppure a prima vista percepite il loro successo.

In seguito mi soffermerò più a lungo su questo argomento, per ora mi limiterò a convincervi, se non lo siete ancora, che tra cinque anni, o meno, riuscirete a conquistare la posizione che più vi interessa.

Io lo so, ma la cosa più importante è: lo sapete anche voi ?

Nel momento in cui ne sarete consapevoli, avrete conquistato l'atteggiamento giusto di cui vi parlavo.

La maniera più facile e più efficiente per formare un ottimo atteggiamento mentale è il cominciare a comportarsi "come se" aveste già un atteggiamento positivo verso la vita.

Sì, proprio così, cominciate fin d'ora a camminare, comportarvi ed apparire come se apparteneste già a questo gruppo di persone.

Se appartenete a quel famoso 5% sapete senz'altro cosa intendo dire, ma se non lo avete mai provato rimarrete strabiliati da quello che accadrà.

Le azioni fanno scattare i sentimenti, esattamente come i sentimenti fanno scattare le azioni.

Vi parlerò tra poco di un piccolo test che potrete farvi e che vi proverà, senza ombra di dubbio, come l'atteggiamento giusto possa cambiare la vita di una persona in modo altrettanto convincente come passare da una stanza buia alla luce chiara e brillante di un mattino.

Non molto tempo fa mi è capitato di leggere una frase che diceva:

"La vita diventa monotona soltanto per le persone monotone"

Questa asserzione è vera, ma la frase poteva anche essere intesa così:

"La vita diventa interessante soltanto per le persone interessanti"

oppure "la vita diventa di successo soltanto per le persone di successo".

Quello che sto cercando di dire è che dal punto di vista del giusto atteggiamento, bisogna convincersi mentalmente di essere già quello che si desidera di riuscire a diventare.

Il proprietario di una famosa industria di giocattoli, intervistato da un giornalista, alla domanda "quando ha incominciato ad avere successo", rispose "quando dormivo sulle panchine del parco, perché già allora sapevo esattamente ciò che volevo fare, e che sarei riuscito a realizzarlo".

Il suo era un atteggiamento positivo, questa persona faceva affidamento sul suo successo prima ancora di esserne materialmente in possesso, prima ancora di guadagnarne i frutti.

Ci soffermeremo su questo argomento, cioè essere tra i primi nel mondo di oggi, in uno dei capitoli successivi, per il momento ricordate che *una persona deve comportarsi, agire ed essere convinta del proprio successo prima ancora di raggiungere quel successo di cui è alla ricerca.*

Avrete senza dubbio la possibilità di incontrare delle persone che vengono definite persone "fortunate", alle quali accadono cose meravigliose, e che danno agli altri l'impressione di vivere la loro vita felicemente, riuscendo a realizzare in un anno quello che ne richiederebbe almeno cinque.

Questo fenomeno è stato provato in maniera scientifica, e se ognuno di voi seguirà coscienziosamente il test che vi proporrò, e lo metterà alla prova ogni giorno per i prossimi trenta giorni, riuscirà ad entrare a far parte di questo piccolo gruppo selezionato di persone.

Troverete che verrete definiti fortunati, e che la maggior parte dei vostri problemi si risolveranno da soli, potete esserne certi, ed i risultati che otterrete saranno davvero sorprendenti.

Non ha importanza il tipo di atteggiamento che potreste aver avuto in passato: una cosa fondamentale buona può sempre essere migliorata.

Ed ecco il test che vi propongo di fare: per i prossimi trenta giorni assumete con il mondo e con quanto vi circonda l'atteggiamento proprio del genere di risultato che intendete raggiungere, cioè, se il risultato che volete è superiore a quello già realizzato, agite come se ne foste già in possesso:

Se volete che gli altri vi trattino con ammirazione e rispetto, dovrete trattare gli altri alla stessa maniera.

Avete mai pensato a questo ?

Ogni essere umano sulla terra si considera il più importante; forse non riuscirete a farglielo ammettere, ma è proprio così, quindi per i prossimi trenta giorni trattate le persone con le quali siete in contatto come se fossero le persone più importanti della terra.

La ragione per la quale vi suggerisco di trattare i vostri simili in questo modo è innanzitutto perché dovrebbe esser fatto, e anche perché vi aiuterà ad acquisire l'atteggiamento giusto, che vi produrrà dei risultati insperati per il resto della vostra vita.

Avete mai notato come, in qualsiasi organizzazione di una certa importanza, le persone migliorino con l'avanzamento della loro posizione, e come sia più facile avvicinare una persona importante e concludere affari con lui? e sapete il perché?

"Perché ha l'atteggiamento migliore", e le persone che lo posseggono sono naturalmente spinte verso l'alto, quindi, per i prossimi trenta giorni comportatevi esattamente come vorreste che gli altri si comportassero con voi; trattate vostra moglie, o vostro marito, come la persona più importante della vostra vita, e fate lo stesso con i vostri figli.

Per trenta giorni, ogni mattina assumete l'atteggiamento che dovrete avere se foste l'uomo più fortunato della terra, e noterete che presto ciò sarà per voi una seconda natura.

Nel fare questo una persona deve essere consapevole di essersi messa sulla strada che la condurrà al suo traguardo, fa ora parte di quel 5% di persone arrivate, nel proprio Paese o in qualsiasi altro Paese del mondo, ha preparato il terreno e piantato il seme; ha fatto di sé stesso una calamita, una personificazione di ciò di cui è alla ricerca.

Prima che il metallo possa prendere la forma desiderata, è necessario innanzitutto forgiare lo stampo, prima di poter erigere un edificio si deve provvedere ai lavori di scavo e alla posa delle fondamenta; lo stesso accade ad un individuo: per realizzare il tipo di vita che desidera dovrà diventare quel tipo di individuo, dovrà cioè agire, pensare, parlare, camminare e comportarsi come la persona che desidera diventare, e le cose che una persona di successo avrebbe o farebbe gli arriveranno in maniera del tutto naturale.

Noterete un cambiamento quasi immediato: per prima cosa l'irritazione che vi affliggeva scomparirà; se qualcuno vi tratterà male non lascerete che la vostra fede venga scossa, se qualcuno vi taglierà la strada con la sua macchina, o si comporterà in maniera da lasciar trapelare la sua ignoranza e scortesia, non vi abbasserete al suo livello, e il compatimento sarà la sola cosa che si meriti. Quello è il gruppo di persone al quale non vorreste appartenere, perché se agiste come loro diventereste parte di loro.

Non esiste cosa al mondo di cui uomini, donne e bambini sentano tanto il bisogno quanto il fatto di sentirsi importanti, necessari e rispettati: alla persona che soddisfi questi bisogni sono disposti a dare in cambio il loro amore, il loro affetto, il rispetto ed il contributo in affari.

E per concludere vorrei che teneste in mente i seguenti punti:

- 1) E' il nostro atteggiamento mentale, sopra ogni altra cosa, che determina la riuscita di qualsiasi impresa.
- 2) E' il nostro atteggiamento verso la vita che determina l'atteggiamento che la vita avrà verso di noi.
- 3) Per riuscire abbiamo bisogno anche dell'aiuto degli altri, noi siamo interdipendenti, ed è il nostro atteggiamento verso gli altri che determina il loro atteggiamento verso di noi.
- 4) Prima che la persona riesca a realizzare il tipo di vita che desidera, dovrà trasformarsi nel tipo di individuo che intende diventare.

In altre parole deve pensare, agire, camminare, parlare e comportarsi come farebbe la persona che desidera diventare.

- 5) Più in alto si va, in qualsiasi organizzazione apprezzabile, migliore sarà l'atteggiamento che troverete.
- 6) Noi possiamo scegliere di tenere nella nostra mente o l'atteggiamento negativo o l'atteggiamento positivo, e visto che non c'è niente da guadagnare dall'essere negativo, meglio essere positivi.
- 7) L'ambizione più profonda del genere umano è di sentirsi amati, necessari, importanti e apprezzati.  
Soddisfiamo queste loro esigenze e ne saremo contraccambiati.
- 8) Stiamo sempre con gli occhi, con le orecchie e con la mente svegli e attenti. Qualcuno disse: "non ho mai incontrato nessuna persona dalla quale non potessi imparare qualcosa"
- 9) Non sprechiamo del tempo prezioso facendo sfoggio dei nostri problemi personali. E' probabile che non aiuti noi, e certamente non aiuterà gli altri.
- 10) Non parlate mai della vostra salute a meno che non sia ottima.
- 11) Assumete l'atteggiamento come della persona che ha raggiunto il benessere psico-fisico, della persona che sa dove vuole arrivare.  
Il vostro atteggiamento influenzerà positivamente le persone che vi circondano e i risultati che otterrete vi sorprenderanno.
- 12) Per i prossimi trenta giorni, trattate tutte le persone con le quali siete in contatto, come fossero le persone più importanti della terra. Se riuscirete a far ciò per trenta giorni, lo farete per il resto della vostra vita.
- 13) Il successo o il fallimento in ogni impresa, sono causati più dall'atteggiamento mentale che dalle capacità intellettive.

## Capitolo 3

### LA META

Spesso accade di leggere sui giornali che un uomo ha compiuto imprese eccezionali, e quasi immancabilmente questi avvenimenti vengono realizzati con il superamento di difficoltà praticamente insormontabili:

- il ragazzo, che in seguito ad un terribile incidente sembrava destinato a rimanere claudicante per tutta la vita, diviene poi uno dei più famosi atleti del mondo,
- l'uomo che dal niente è diventato miliardario,
- il giovane con un grave difetto di pronuncia che è ora un ottimo annunciatore della radio.

Ogni giorno, in qualche parte del mondo, vi sono avvenimenti nuovi e drammatici, ma poi le più gravi difficoltà vengono appianate per consentire il raggiungimento dei traguardi più prestigiosi.

In questa sede sarebbe troppo lungo citare anche solo qualcuno di questi fatti; vediamo piuttosto come e perché vengono compiute queste imprese straordinarie.

A me sembra un argomento terribilmente affascinante.

Questi individui, per superare le difficoltà incontrate per raggiungere il successo che cercano, fanno molto di più di quanto faccia in media una persona comune.

Ma c'è anche dell'altro e bisogna tornare indietro, incominciare dall'inizio e chiedersene il perché: se comprenderemo a fondo la risposta a questa domanda, potremo ottenere qualunque cosa noi desideriamo.

La risposta è semplice: essi hanno una meta; si sono fissati nella mente un punto da raggiungere, qualcosa che era di gran lunga più importante dello sforzo e del tempo richiesto per il suo raggiungimento.

Un sogno immaginato soltanto nella propria mente e sentito solamente nel proprio cuore, ma troppo grande per potervi rinunciare.

Un sogno che riappariva ai loro occhi ogni mattina al risveglio, e che scompariva per ultimo prima di addormentarsi la sera.

Questo grande sogno, questa spinta che viene dall'interno, invisibile agli occhi del mondo intero ma non a quelli di colui che l'ha creato, è il responsabile di ogni conquista dell'uomo, è la causa di tutto ciò che vediamo nel mondo attorno a noi.

Ogni cosa nel mondo è un sogno divenuto realtà; è una meta raggiunta.

Napoleone diceva: "Tutto ciò che la mente umana riesce a concepire ed a credere può essere realizzato".



E' il grattacielo, il ponte che attraversa una vallata, un razzo lanciato nello spazio infinito, è la casetta in campagna, la piccola attività commerciale, il giovane che ottiene un diploma, un neonato nelle braccia della madre, il raggiungimento di una buona posizione nel proprio lavoro.

Tutto ciò che la mente umana riesce a concepire può essere realizzato.

Sapete cosa significa tutto questo per voi e per me?

Bene, proverò a spiegarvelo, ma prima vorrei aggiungere che mi sono serviti vari anni per scoprirlo, però una volta afferrato il concetto, la vita diventa molto più facile, più eccitante ed infinitamente più generosa.

Per cominciare a capire questa realtà dobbiamo renderci conto che essa è alla base di qualsiasi successo, anzi ne è la giusta definizione.

La migliore che io sia mai riuscito a trovare è questa:

"Il successo è la progressiva realizzazione di un valido ideale".  
E se ci pensate bene, vi renderete conto di quanto sia corretta.  
Cosa significa esattamente ?

Significa che ogni individuo impegnato con tutto se stesso nel raggiungimento di ciò che egli considera un valido ideale è una persona di successo, e nello stesso tempo significa che chi non è impegnato nello stesso modo deve essere definito con il suo contrario, cioè fallito.

Un uomo di successo è colui che si è creato un sogno nella mente e nel cuore, e lo ha poi tramutato in obiettivo da raggiungere.

Tutto ciò non ha niente a che vedere con il denaro, a meno che questa non sia la meta prefissata, e ognuno di noi dovrà scegliere da solo la propria meta.

Dopo questa definizione di successo così semplice e ovvia, si potrebbe pensare che tutti gli uomini possano raggiungerlo, ed effettivamente dovrebbe essere così, ma solo il 5% vi riesce.

Di tutte le persone che si possono incontrare nelle città, non importa quanto grandi ed affollate esse siano, soltanto cinque su cento sanno dirvi per cosa lavorano, le altre invece tirano avanti senza meta, nella speranza che capitino loro qualcosa di buono, o per lo meno che non capitino loro niente di spiacevole, lasciandosi sballottare da una parte e dall'altra, dalle circostanze e dagli avvenimenti economici.

Queste sono le persone che non hanno imparato le regole della vita. L'uomo è come una nave, ed allora il 95% degli uomini può essere paragonato a navi senza timone, in balia di ogni vento e di ogni marea.

Essi sono sballottati continuamente e mentre viaggiano sperano di arrivare, un giorno "per caso" in un porto ricco dove la fortuna e la felicità li attende.

Voi ed io sappiamo bene che per ogni piccola insenatura vi sono migliaia di chilometri di coste rocciose, e che le possibilità che la corrente possa condurre ad un porto sono assolutamente limitate, ma il gruppo rappresentante quel 5% di uomini che hanno stabilito con determinazione ed oculatezza la propria meta e le proprie scelte, naviga sicuro, traversando tutti gli oceani, compiendo in pochi anni quello che gli altri farebbero durante tutta una vita.

Se visitando un porto vi capitasse di salire a bordo di una nave, e chiedeste al suo Comandante quale è il suo prossimo scalo, otterreste una risposta ben precisa.

Tutte le persone dovrebbero essere in grado di fare la stessa cosa, tuttavia voi sareste in grado di spiegarmi, in poche parole, quale è la vostra meta ?

Con ogni probabilità non avete mai definito con assoluta precisione i vostri obiettivi.

Il Comandante di quella nave per il 99% del suo viaggio non vede il porto di destino, ma sa sempre quale è, dove è, e sa anche che lo raggiungerà se ogni giorno continuerà a fare certe cose in un certo modo.

Quando si chiede alla gente cosa cerchi, le risposte sono sempre vaghe ed espresse in termini poco concreti: felicità, salute, sufficiente denaro per sostenere la famiglia, e così via.

Questi non sono obiettivi ma semplicemente condizioni desiderate da ognuno di noi.

Quando parliamo di obiettivi, ci riferiamo a quello che voi desiderate, voi come individuo, quello che vorreste avere o vorreste essere, quello che essendo fuori della vostra portata avete il diritto di raggiungere.

Per andare avanti con successo nella vita, si dovrebbero fissare degli obiettivi intermedi da raggiungere l'uno dopo l'altro, ed ognuno più affascinante del precedente.

Proprio come la nave, che è diretta verso un solo porto, anche voi dovete fissare il vostro primo obiettivo, poi un altro, un altro ancora e così via.

Affrontando la vita con questa visione piena di buon senso e di significato, sarete uomini di successo ed in cinque anni riuscirete a realizzare più di quanto gli altri riescano a fare in tutta la loro vita.

Ora vi farò conoscere un modo per chiarirvi le idee e per fissare il vostro primo obiettivo, se non ne avete già uno.

Considerando il fatto che se non abbiamo una meta non potremo avere successo e che se abbiamo un obiettivo avremo una direzione e quindi la nostra meta sarà più facilmente raggiungibile, va da sé che la cosa più importante è quella di avere una meta ben chiara.

E' bene ricordare anche che il 99% delle volte la nostra meta può essere raggiunta nella situazione in cui viviamo e con l'attività che attualmente svolgiamo.

Se non sapete quello che desiderate più di ogni altra cosa, in altre parole se non siete una di quelle persone fortunate che sanno esattamente quello che cercano, qualche volta uscite da soli ed andate in qualche posto dove possiate trascorrere un'oretta in tranquillità per compilare un bell'elenco delle cose che vi piacerebbe possedere.

Questo elenco potrebbe contenere, per esempio, una nuova macchina, una certa somma di danaro, un buon stipendio, una posizione invidiabile nella vita, e così via.

Scrivete tutte le cose che riuscite a pensare, quando avrete scritto tutto ciò, scegliete una cosa solamente, cioè quella che desiderate più di qualsiasi altra, scrivetela su un foglio a parte oppure tracciate un cerchio attorno ad essa.

Ora mettete da parte il vostro foglio e dimenticate tutti i vostri desideri, eccetto quello che avete deciso di raggiungere per primo. Come una nave, una persona può raggiungere solo un porto per volta, l'indecisione e la confusione riscontrate nella maggior parte delle persone deriva dal fatto che si desiderano troppe cose insieme, senza aver deciso quale raggiungere per prima, e spesso come risultato capita che non se ne raggiunga nessuna.

Ricordatevi che potete raggiungere solo un ideale per volta.

Una volta deciso la cosa che intendete ottenere per prima, scrivetela su un cartoncino che porterete sempre con voi, pensateci come prima cosa al mattino e come ultima alla sera, così facendo imprimerete questo ideale nel vostro subcosciente, dal quale otterrete le risposte di cui avete bisogno, poiché voi ne avete bisogno per raggiungere il vostro scopo.

Questo è il procedimento usato in tutto il mondo da molti uomini e donne di successo, e questo sistema è stato usato dal filosofo e matematico Bertrand Russel.

Pensateci più che potete, createvi un'immagine del vostro obiettivo, come se l'aveste già raggiunto, ma accertatevi che si tratti di un'immagine ben specifica, non generalizzata.

Se il vostro obiettivo è una casa meravigliosa, procuratevi un disegno preciso, anche se dovete pagare un architetto che vi disegni la pianta e l'alzato.

State ben attenti a quello che fissate nella vostra mente e nel vostro cuore poiché, se lo desiderate con sufficiente convinzione, lo otterrete.

Ho detto che ho impiegato molti anni per cercare questa risposta, davvero; volevo sapere che cosa distingue l'aver dal non avere, e non soltanto in senso economico (anche se questo è certamente un aspetto importante) ma in tutti i sensi.

La risposta che stavo cercando era il segreto del successo. Improvvisamente realizzai che in tutte le centinaia di vite che avevo studiato, negli innumerevoli libri che avevo letto, mi era saltato agli occhi un fatto chiaro e semplice: noi diveniamo quello che pensiamo di diventare.

Vedete, voi in questo momento non siete altro che la somma dei desideri che avete avuto fino ad ora, analogamente sarete, tra un anno, cinque anni e così via, quello che penserete di essere d'ora in avanti; ecco perché è così importante fissare una meta se vogliamo raggiungere il successo.

Se non pensiamo con chiarezza alla cosa che desideriamo avere, il nostro pensiero è confuso e passiamo da una cosa all'altra, con il risultato che non concludiamo niente e non arriviamo in nessun posto.

Pensando ogni mattina, ogni notte, e quanto più possibile durante il giorno, ad una sola meta, incominciamo a dirigerci verso di essa.

Concentrando il nostro pensiero su di essa, è come se prendessimo un fiume contorto, che scorre con anse e gomiti nella campagna, e lo costringessimo in un canale rettilineo: ora esso avrebbe forza, potenza, direzione, velocità.

E questo è ciò che sta accadendo nella nostra mente: una volta che sappiamo quale è la nostra meta, sappiamo perché ci alziamo al mattino, sappiamo perché lavoriamo e perché è importante dare nel lavoro il meglio di noi stessi.

Noi sappiamo che è di vitale importanza uscire da quel grande fiume di persone che si lasciano trasportare senza scopo, e tracciare quel canale diritto, preciso, nella nostra mente e nel nostro cuore.

Qualche sera, fermatevi all'angolo di una delle vie più affollate della città ed osservate le facce delle persone che passano, osservate come camminano, guardate le loro espressioni; sembrano impegnate, felici, con uno scopo nella vita?, sono interessanti?, oppure la maggior parte di queste appare opaca, priva di interessi, persino annoiata ?

Queste persone sono quelle che non hanno mai preso la decisione che poteva liberarle, non hanno mai deciso cosa fare della loro vita, anche in un clima di libertà.

Come diceva Carlyne, " l'uomo senza uno scopo è come una nave senza timone, un niente, un non uomo.

Abbiate uno scopo nella vita ed abbiate lo con quella forza della mente e dei muscoli che Dio vi ha dato".

Egli diceva ancora, "un uomo che non impiega interamente il suo volere, va avanti e indietro senza progredire sulla più agevole delle strade.

Un uomo che impiega tutta la sua volontà, avanza anche sulla strada peggiore e raggiunge il suo scopo, se soltanto avrà un minimo di ragionevolezza.

Nightingale diceva: "Non c'è nessuna strada che conduce al successo perché per raggiungerlo occorre soltanto avere un chiaro e preciso scopo.

Niente può sostituirlo".

Uno scopo sottolinea il carattere, la cultura, la posizione ed il raggiungimento di qualunque cosa.

Decidete quale debba essere il vostro scopo, non abbandonatelo e, per i prossimi giorni, leggete il cartoncino sul quale lo avete scritto tutte le mattine, tutte le sere, tutte le volte che potete farlo durante il giorno.

Fissate il vostro scopo nel subconscio ed immaginate di averlo già raggiunto.

Fate tutte queste cose immancabilmente ogni giorno, per trenta giorni, in modo che diventi un'abitudine; un'abitudine che vi condurrà da un successo all'altro tutti i giorni della vostra vita, poiché questo è il segreto del successo, questa è la porta che si spalancherà su qualunque cosa avrete o diverrete.

Oggi siete quello che siete, domani diverrete quello che avrete voluto.

## Capitolo 4

### PREPARAZIONE

Ora, che abbiamo capito quanto sia importante mettere alla base del nostro cammino l'Atteggiamento mentale positivo e . quanto sia altrettanto importante fissare la nostra meta, possiamo congiungere i due punti tramite una ipotetica scala, questa scala la chiameremo la scala del Successo perché ogni gradino corrisponde ad un principio fondamentale.

La mancanza, o la sola debolezza, di uno di questi passaggi non ci permetterà mai di arrivare alla meta, d'altro canto nel momento in cui avremmo analizzato e rinforzato le aree deboli, possiamo essere sicuri di aver acquisito un meraviglioso metodo che coordinerà il nostro nuovo modo di pensare, portandoci alla Realizzazione di noi stessi..

Nel corso della Storia della Civiltà, dagli antichi filosofi ai moderni Savi della Scienza del Comportamento, moltissimo è stato detto e scritto, e sono state esposte un'infinità di teorie su "Come realizzare se stessi, diventare ricchi, avere Successo".

Il tempo ha sempre fatto giustizia di parole ed opinioni non rispondenti a reali Esperienze adeguabili.

La maggior parte delle persone è impegnata nello sforzo frenetico e senza fine di rovesciare quello che tutti chiamano "il sistema".

Allo stato attuale delle cose, questa parte di persone rappresenta chi "non ha" e vuole diventare "uno che ha".

Per motivi che qui non voglio analizzare, nasconde questo suo desiderio di rivendicazione dietro la facciata di "Giustizia Sociale".

Con questo non voglio dire che non vi sia qualcuno che veramente non creda a questo "Meraviglioso Traguardo", affermo soltanto che questo traguardo è tanto difficile da raggiungere quanto da "istituzionalizzare".

Queste poche persone vengono tranquillamente accomunate ai movimenti di quelli che "non hanno", e vogliono avere quello che è degli altri.

Noi sosteniamo che per raggiungere la meta più sopra auspicata come "Traguardo Meraviglioso" non c'è niente da abbattere, rovesciare o distruggere; per ottenere qualcosa che veramente valga, tutto ciò che dobbiamo fare è ricercare e trovare quanto è in noi stessi, attuarlo positivamente, inserirci nel contesto sociale e modificarlo dall'interno attraverso manifestazioni ben reali e concrete del nostro nuovo modo d'essere.

Qualsiasi meta o scopo ciascuno di noi si prefigga, può esser basato su idee semplici e verificabili.

Se poi uno ha anche come base teorie psicologiche o addestramenti di tipo mentale, si metterà in condizioni di distribuire agli altri quelle idee semplici e verificabili.

Ciò che sarà bene tenere sempre presente è che quello che conta non è "ciò che uno è adesso", ma quello che potrebbe diventare per sé e per gli altri.

Ritengo questa premessa indispensabile, prima di darvi qualche indicazione sul processo e sulle modalità per conseguire una progressiva realizzazione di se stessi che permetta successivamente, o contemporaneamente, di aiutare i propri simili.

Chiaramente questa è una nostra proposta alternativa e prevede l'accettazione di qualsiasi prova contraria.

L'assunto di base per iniziare questo processo è che "l'uomo è il possessore dell'unico indivisibile talento capace di trasformare i sogni in realtà, i pensieri in cose.

Questo invisibile talento si chiama "Spirito".

Se non accetterete questa semplice Verità. e se quello che costruirete non sarà basato su questa Verità, l'intera struttura crollerà attorno a voi, come le armature degli antichi guerrieri di Omero.

Non desidero, con questa mia affermazione, ergermi a paladino, non richiesto, di Filosofie o Religioni di qualsiasi tipo, esprimo soltanto la mia convinzione (del resto non unica o peregrina) che lo spirito stia alla base di ogni idea, e che ogni cosa ha inizio con un'idea.

E' una filosofia basata sul fatto che le ricchezze di qualsiasi genere hanno inizio con uno stato d'animo, che può essere iniziato in ciascuno anche soltanto da idee, pensieri o piani da organizzare.

I Pensieri sono cose, cose incredibilmente potenti, se mescolati a determinazione di intenti, a perseveranza ed a desiderio bruciante di trasformarli in oggetti materiali o in ricchezze, intendendo qui per ricchezza qualsiasi cosa si possa desiderare.

I Saggi lo dicono da secoli, e recentemente Charles A.Cerami ha scritto:

"La verità è che la mente umana è un organismo reale come un qualsiasi altro muscolo del corpo, ma di gran lunga superiore per capacità potenziale e, come le fibre muscolari, può essere rafforzata per condurre a conquiste che non si possono neanche immaginare".

Usiamo pertanto la Mente, e se sappiamo quello che vogliamo, e se lo desideriamo abbastanza intensamente per fare appello a quel genere di ostinazione che non può assolutamente essere fermata, è più che certo che lo otterremo.

## **Capitolo 5**

### **AUGURIO**

Le ricchezze di qualsiasi genere hanno inizio con uno Stato d'Animo, che in una persona inizia a formarsi con un'Idea, un pensiero o una aspirazione indeterminata.

La prima individuazione di tale idea, pensiero o aspirazione, condotta secondo un Atteggiamento Mentale Positivo che preveda ogni possibilità di attuazione, costituisce il primo fondamento della costruzione Mentale.

Il controllo della Mente nella posa dei mattoni successivi porta al controllo del proprio Destino qui, su questa terra.

Ora analizzeremo i 13 principi indispensabili per iniziare la costruzione del nostro Successo.

Tenete presente che questo scritto è puramente teorico, per poter capire e vivere questi principi anche a livello emotivo è necessario ricevere almeno un Addestramento di Base tramite uno dei nostri seminari denominati: "Dinamica Mentale del Benessere", "AT1" o "Affare Vita"..

Il fatto di limitarsi a leggere questo libro costituisce solo un aiuto primario che, se non interiorizzato, potrebbe essere di durata limitata, ma se entrerete nell'ottica di sperimentarvi con i nostri gruppi di lavoro, facilmente imparerete ad assimilare questa filosofia di vita.

Il mio augurio è che possiate trasformarvi da passero ad Aquila.



## Capitolo 6

### IL PRIMO PRINCIPIO E': IL DESIDERIO

Ogni volta che si intende raggiungere una meta, un obiettivo, nell'individuo vengono messi in moto una serie di meccanismi che porteranno, alla fine, al conseguimento di un risultato, più o meno soddisfacente.

Uno degli elementi determinanti per il raggiungimento di questo scopo è il DESIDERIO.

Parleremo pertanto di questa molla potente, che ci consente di realizzare tutto ciò che la nostra mente ci fa concepire come meta.

Il Desiderio è l'elemento determinante per conseguire il successo, che sarà più o meno completo a seconda del fatto che quello sia stato più o meno intenso: un desiderio blando, appena avvertito, evidentemente non produrrà gli stessi risultati di uno provato fortemente.

Tutte le persone di successo che hanno raggiunto i loro scopi, in qualsiasi campo, sono arrivati a quei risultati grazie all'intensità dei loro desideri.

Ecco un esempio: un ragazzo di campagna, nato tra le nebbie della pianura padana, sembrava destinato a diventare un contadino, ma fin da piccolo però aveva, spiccata, la passione della musica.

Appena gli era possibile andava nella Chiesa del paese per imparare a suonare l'organo, sotto la guida del Parroco; ogni momento possibile era dedicato a questa sua grande passione e, spronato dal desiderio di dedicarsi, decise di iscriversi al Conservatorio di Musica.

Sostenne l'esame preliminare, ma gli esaminatori non lo ammisero alla frequenza, giudicandolo assolutamente privo di qualsiasi talento musicale. Tuttavia il ragazzo non si diede per vinto, e riprese a studiare musica sotto la guida di insegnanti occasionali; il desiderio di riuscire era talmente grande che non gli consentiva di fermarsi davanti a nessun ostacolo, quindi andò avanti ed iniziò a comporre con sempre crescente successo, fino a diventare famoso in tutto il mondo: il suo nome era Giuseppe Verdi.

Molto tempo fa, un grande condottiero si trovò di fronte ad una situazione che lo costrinse a prendere una decisione che finì per assicurargli il successo sul campo di battaglia.

Stava per mandare le sue truppe contro un nemico molto potente, malgrado ciò non poteva accettare una sconfitta perché voleva dire la fine del suo impero e di tutta una civiltà.

Con estremo coraggio e determinazione imbarcò i suoi soldati sulle navi ed insieme salparono verso la nazione nemica.

Sbarcò soldati ed equipaggiamento quindi diede l'ordine di bruciare le navi che li avevano trasportati fin lì, e parlando ai suoi soldati, prima della battaglia, disse: "vedete che le navi stanno bruciando, il che significa che non possiamo lasciare queste terre vivi, a meno di vincere.

Non abbiamo scelta: vincere o morire." Vinsero".

Ogni persona che si appresta ad intraprendere una qualunque impresa deve esser disposta a bruciare le proprie navi, tagliandosi così ogni possibilità di ritirata.

Solo in questo modo si può esser sicuri di mantenere quello stato mentale conosciuto come "desiderio bruciante" di vincere, essenziale per il successo.

Desiderare non porta al successo, ma desiderare il benessere con uno stato mentale che diventa nel tempo un'ossessione, e quindi programmare delle vie specifiche e dei mezzi particolari per ottenerlo, e sostenere ancora quei piani con una costanza che non conosce il fallimento, questo porterà al benessere.

#### LA POTENZA DEI GRANDI SOGNI

Noi che viviamo in questo tempo di corsa al benessere, dovremmo essere incoraggiati nell'apprendere che questo mondo nuovo richiede sempre nuove idee, nuovi metodi di fare le cose, nuovi Capi, nuove invenzioni, nuovi metodi di insegnamento, nuovi metodi di marketing, nuovi libri, nuova letteratura, nuovi programmi per la televisione, nuove idee per il cinema.

A monte di tutta questa domanda di cose nuove e migliori c'è una qualità che uno deve possedere per vincere, e questa qualità è il saper definire esattamente il proprio intento, conoscere ciò che si vuole ed avere un desiderio bruciante di arrivare a possederlo.

Colui che desidera raggiungere le mete dovrebbe ricordare che i veri condottieri, nella storia, sono sempre stati uomini che hanno dominato ed usato le forze dell'opportunità, ed hanno convertito queste forze (o impulsi di pensiero) in ponti, grattacieli, città, fabbriche, automobili, aeroplani, astronavi, ed in qualsiasi altra forma di comodità che rende la vita più piacevole.

Nel programmare la conquista della vostra fetta di realizzazione, non lasciatevi influenzare da nessuno.

Per vincere la grande posta di questo mondo nuovo, dovrete comprendere lo spirito dei grandi pionieri del passato, i sogni dei quali hanno dato alla civilizzazione tutto ciò che ha di valore: lo spirito che serve come linfa vitale della nostra nazione, la vostra e la mia libertà di sviluppare e scambiare i nostri talenti.

Se la cosa che desiderate fare è giusta, e voi ci credete, avanti, fatela! Mettete in atto i vostri sogni e non preoccupatevi mai di quello che gli altri diranno se doveste subire una temporanea disfatta, perché loro, forse, non sanno che ogni sconfitta porta con sé il seme di una equivalente vittoria.

Thomas Edison aveva sognato una lampada che avrebbe potuto funzionare con l'elettricità: iniziò subito a mettere in atto il suo sogno e, nonostante più di diecimila insuccessi, seppe perseverare fino a ché questo sogno divenne una realtà fisica.

I sognatori pratici non smettono mai !

I fratelli Wright sognarono una macchina che avrebbe potuto volare: oggi ognuno di noi, e in tutto il mondo, può constatare la loro riuscita, perché avevano sognato coscientemente.

Marconi sognò un sistema per imbrigliare le invisibili forze dell'etere. La prova che non aveva sognato invano si trova in ogni apparecchio radio ed in ogni televisore di tutto il mondo, potrebbe interessarvi sapere che gli amici di Marconi l'avevano fatto visitare in un ospedale psichiatrico, quando annunciò che aveva scoperto un principio grazie al quale avrebbe potuto spedire messaggi attraverso l'aria, senza l'aiuto di fili o di altri mezzi fisici di comunicazione.

I sognatori di oggi hanno la vita più facile, il mondo è pieno di opportunità che i sognatori del passato non hanno mai conosciuto.

#### COME FAR PARTIRE I SOGNI DALLA BASE DI LANCIO

Il desiderio bruciante di essere e di fare è il punto di partenza dal quale il sognatore deve partire.

I sogni non nascono dall'indifferenza, dalla pigrizia, dalla mancanza di ambizione.

Ricordate che tutti coloro che hanno successo nella vita partono nel modo sbagliato e passano attraverso molti sforzi deludenti prima di arrivare.

Il cambiamento di rotta, nella vita di coloro che hanno successo, di solito avviene al momento di qualche crisi, quando vengono a conoscenza del loro vero Io.

C'è molta differenza tra il desiderare una cosa e l'esser pronti a riceverla: nessuno è pronto a ricevere una cosa fino a ch  non crede di poterla ottenere.

Lo stato mentale deve essere "credere", non semplicemente sperare o desiderare, l'apertura mentale   essenziale per poter credere, mentalit  chiuse non ispirano fiducia, coraggio e fede.

Ricordate: non   necessario uno sforzo maggiore per mirare in alto nella vita, e domandare abbondanza e prosperit , di quanto sia richiesto per accettare miseria e povert .

Un grande poeta ha spiegato tale verit  con questi versi:

*Ho barattato la mia vita per un centesimo,  
e la vita non ha voluto pagarmi di pi ;  
quantunque io pregassi alla sera  
contando le mie scarse riserve.  
Perch  la vita   un datore di lavoro giusto,  
ti d  quello che tu chiedi  
ma, una volta fissata la paga,  
gi ... ne devi sopportare il peso.  
Ho lavorato per un stipendio servile  
per poi capire, sgomento,  
che qualunque prezzo avessi chiesto alla vita,  
la vita mi avrebbe volentieri pagato.*

Ecco il punto di partenza per qualsiasi realizzazione, il primo passo verso la ricchezza; ma   proprio qui che assai spesso cozziamo contro uno scoglio.

Qualcuno dirà: "so quello che desidero, ma riuscirò mai ad averlo?". La questione del dubbio sarà approfondita più avanti, ma una volta per tutte dobbiamo chiarire "se si riesca o no a realizzare ciò che si desidera con tutto il cuore".

Penso che questo concetto sia stato espresso molto bene da Emerson.

Egli disse: "Non c'è nulla di capriccioso nella natura, e la presenza del desiderio indica che la sua realizzazione è già insita nella costituzione della creatura che lo prova". In altri termini, voi non sentireste un bruciante desiderio se non foste in grado di realizzarlo.

Ciascuno di noi ha un Servomeccanismo incorporato per cui i nostri desideri vengono modificati in base alle nostre capacità ed attitudini. Dovete capire una volta per tutte che qualunque cosa voi desideriate con tutto il cuore essa può e deve essere vostra.

#### IL DESIDERIO E' INDISPENSABILE

Nel suo libro "Pensare e diventare ricchi !", Napoleon Hill cita esempi su esempi per dimostrare che il vostro desiderio bruciante non è altro che il ritratto preciso di quello che sarete un giorno.

Perciò fissate fin d'ora, e definitivamente, nella vostra mente ciò che desiderate più di ogni altra cosa al mondo poiché, come ha detto Helvetius: "Annientando i desideri voi annientate la mente, l'uomo senza passioni non ha in sé alcun principio d'azione né un motivo per agire".

Un buon metodo per stabilire se avete veramente un desiderio bruciante è quello di analizzare il modo con cui lo coltivate.

Se andate in cerca di ciò che ritenete di desiderare, a tentoni, timidamente, evitando rischi e pericoli, potete esser certi di non aver affatto un desiderio bruciante.

Non potete arrivare alla base n. 2 se tenete ancora i piedi nella base n. 1, ma se desiderate bruciare i ponti rimasti dietro di voi, e direte una volta per sempre "ecco quanto farò, e non mi ritirerò, non tornerò mai più indietro", allora sì che avrete quella specie di desiderio che non potrà che culminare in un successo.

Occorre quel genere di determinazione che vi permetterà di riprendervi da ogni eventuale caduta.

Le uniche persone che non commettono errori sono quelle che non tentano mai nulla, i timidi frequentatori della laguna che non si avventurano mai nel mare vasto e profondo che sta oltre.

Questi Principi funzioneranno per qualunque cosa desideriate, come una vita domestica più armoniosa, una carriera più brillante, l'aver una maggiore quantità di denaro per consentire una maggior agiatezza alla vostra famiglia e provvedere agli anni futuri.

Perché possiate poi raggiungere la parte di prosperità che vi sta innanzi, dovrete seguire con precisione le Sei Mosse Vitali:

1. Fissate nella vostra mente, in modo chiaro ed esatto, la meta che desiderate raggiungere. Non bastano idee vaghe e confuse, siate precisi per quanto riguarda la vostra meta.

2. Stabilite esattamente quello che intendete dare per il raggiungimento del vostro fine.

Ricordate che nella realtà non esiste "QUALCOSA PER NIENTE".

3. Stabilite una data ben precisa per il raggiungimento della vostra meta e .....

4. Fate un piano ben preciso per l'attuazione del vostro desiderio, e mettete subito in atto questo piano, anche se non siete pronti.

5. Fate una dichiarazione scritta (chiara, precisa e breve) della vostra meta, indicate il limite di tempo per il suo raggiungimento, specificate quello che volete dare in cambio e descrivete dettagliatamente il piano di lavoro per la sua realizzazione.

6. Leggete questa dichiarazione ad alta voce almeno due volte al giorno, una prima di andare a letto la sera, una appena vi svegliate al mattino, e poi quando potete durante il giorno. Mentre leggete, VEDETEVI, SENTITEVI E RITENETE di aver già raggiunto il vostro obiettivo.

E' molto importante che seguiate queste istruzioni alla lettera. Rileggete molte volte questa parte, finché non l'avrete assimilata soddisfacentemente, poiché questo Principio è di gran lunga il più importante di tutti e tredici, tenendo anche presente che: "per qualche strano e potente principio di chimica mentale che non è mai stato spiegato, la natura cela nell'impulso di un forte desiderio quel qualcosa che non conosce l'esistenza della parola "Impossibile", e che non accetta una realtà come il fallimento".

## Capitolo 7

### IL SECONDO PRINCIPIO E': LA FEDE (o FIDUCIA)

Voi non avreste mai pensato al vostro desiderio principale se la Fede non vi avesse trascinato con la forza della mente, e se qualche volta vi riesce difficile avere fiducia in voi stessi, potete provare ad aver fede in questi principi.

E' stato scritto: "La Fede è quello stato d'animo che può essere indotto o creato con indicazioni od istruzioni ripetute alla mente subconscia, col principio dell'esperienza sintetica.

Per esperienza sintetica intendiamo una suggestione esercitata da voi stessi, proprio come un'autobiografia che vien scritta direttamente dalla persona di cui tratta.

Costruendovi ripetutamente un'immagine mentale di voi stessi come se aveste già realizzato il vostro desiderio, voi otterrete la Fede che vi occorre, la Fede è vita per le realizzazioni.

Fate in modo che diventi un ulteriore schema di sopravvivenza inserito nel vostro servomeccanismo naturale

#### I GIGANTI DELLA STORIA HANNO RICONOSCIUTO LA FEDE

Pascal disse: "La Fede afferma molte cose, rispettando le quali i sensi tacciono, ma non afferma nulla che essi neghino; è superiore alla loro testimonianza, ma mai contraria a questa".

Goethe disse: "Le epoche di Fede sono epoche di fecondità, ma le epoche di incredulità, per quanto luminose possano essere, non produrranno mai alcun bene duraturo".

E come disse Schlegel: "Nella vita attuale tutte le grandi imprese iniziano e fanno il primo passo con la Fede".

Abbiate Fede di riuscire a raggiungere ciò che cercate, poiché non avreste mai deciso in tal senso se non foste già stati intimamente convinti di poterlo raggiungere.

#### LO STIMOLO DELLA FIDUCIA

La fiducia è uno degli stimoli fondamentali per la nostra mente in quanto le trasmette quelle vibrazioni, quegli impulsi, che sono necessari affinché l'idea da noi creata venga percepita in modo valido e attivo.

Per consentire alla nostra mente di operare in modo valido ed appropriato è quindi indispensabile che i desideri vengano accoppiati alla fiducia.

#### COME SVILUPPARE LA FIDUCIA

Ecco ora una norma che vi farà meglio apprezzare l'importanza che il principio dell'autosuggestione assume al fine di trasformare il desiderio nel suo equivalente fisico.

Per fare un esempio, considerate lo scopo per cui voi state leggendo questo libro, sicuramente per acquisire l'abilità di trasformare l'impulso di pensiero nella sua controparte, cioè nel successo.

Seguendo le istruzioni degli esercizi potete convincere la mente che voi "siete certi" di ricevere quello che state chiedendo, essa agirà su quel "credo" e ve lo restituirà sotto forma di "fiducia", seguita da piani chiari e precisi per procurarvi ciò che desiderate.

La fiducia è uno stato mentale che potete sviluppare a comando poiché è uno stato mentale che si sviluppa volontariamente, attraverso l'applicazione e l'uso dei Principi di Dinamica Mentale.

La ripetizione o indicazione di ordini alla vostra mente è l'unico metodo conosciuto per sviluppare volontariamente la fiducia.

Forse il significato può essere più chiaro con la spiegazione della ragione per cui certi uomini possono diventare dei criminali.

Secondo un famoso criminologo, quando gli uomini vengono a contatto con il crimine per la prima volta, lo aborriscono, se vi rimangono a contatto per un certo tempo, vi si abituano e lo tollerano, e se continua il contatto per un periodo sufficientemente lungo, alla fine lo adottano e ne rimangono influenzati.

Ciò significa che qualsiasi impulso di pensiero, più volte ripetuto alla mente, viene alla fine accettato dalla mente stessa, che passa quindi a trasformarlo nel suo equivalente fisico per mezzo del sistema più pratico disponibile.

Ecco allora un altro principio da considerare e da mettere in relazione a quanto detto: tutti i pensieri che siano stati emozionalizzati (che siano cioè passati attraverso il sentimento) e mescolati alla fiducia, cominciano immediatamente a tradurre sé stessi nel loro equivalente fisico.

Le emozioni, o se vogliamo le parti sentimentali del pensiero, sono i fattori che danno ai nostri pensieri vitalità ed azione; le emozioni della fiducia, amore e sesso, quando vengano mescolate a qualsiasi impulso di pensiero, danno molta più forza nell'azione di quanto una qualsiasi di queste emozioni potrebbe dare presa singolarmente.

Possono raggiungere ed influenzare la mente subconscia non solo gli impulsi di pensiero che sono stati mescolati con la fiducia, ma anche quelli mescolati con una qualsiasi delle emozioni, positive o negative.

**NESSUNO E' "PERSEQUITATO" DALLA SFORTUNA**

Questa enunciazione fa capire che la mente tradurrà nel suo equivalente fisico un impulso di pensiero di natura negativa o distruttiva, altrettanto prontamente di quanto agirà su di un impulso di natura positiva o costruttiva.

Questo spiega lo strano fenomeno che milioni di persone chiamano "sfortuna", ci sono milioni di persone che credono di essere condannate alla povertà ed al fallimento per colpa di una strana forza, sulla quale credono di non aver alcun controllo: questi sono i creatori delle loro stesse sfortune, per colpa di questo credo negativo, che viene raccolto dalla mente e tradotto nel suo equivalente fisico.

A questo punto sembra logico ricordare ancora una volta come sia possibile godere dei frutti di qualunque desiderio che si voglia tramutare in controparte fisica, facendolo semplicemente passare attraverso la mente.

Il vostro CREDO, o FIDUCIA, è l'elemento che determina l'azione della vostra mente subconscia.

Nei confronti della vostra mente, comportatevi come se foste già in possesso di ciò che state chiedendo, per cui la vostra mente tradurrà questo stato in equivalente fisico, con il mezzo più diretto e pratico disponibile.

In pratica qualunque ordine venga dato alla mente in uno stato di credo o di fiducia verrà effettivamente eseguito.

Sicuramente in proposito si è già detto a sufficienza perché sia possibile avere un punto di partenza dal quale, con la pratica e l'esperienza, poter acquisire l'abilità di abbinare alla fiducia qualunque ordine venga dato alla mente: la perfezione può esser raggiunta però soltanto con la pratica poiché non è possibile farlo leggendo semplicemente le istruzioni.

E' essenziale che incoraggiate le emozioni positive ad essere le forze dominanti della vostra mente, e scoraggiate ed eliminate le emozioni negative. Una mente riempita di emozioni positive diventa una dimora favorevole per quello stato mentale conosciuto come Fiducia. Una tale mente può quindi accettare le istruzioni che le vengono impartite, ed in base alle quali agirà immediatamente per realizzare quanto indicate.

LA fiducia quindi è uno stato Mentale che può essere indotto per mezzo degli esercizi di "Dinamica Mentale del Benessere" mirati all'Autosuggestione.

Nei secoli passati, i teologi hanno sempre ammonito l'umanità in lotta ad avere fiducia in questo, in quello o quell'altro dogma o credo, ma non hanno mai detto alla gente come avere fiducia, né hanno mai spiegato che la fiducia "è uno stato mentale che può esser indotto per mezzo dell'Autosuggestione".

Spiegheremo ora, in un linguaggio facilmente comprensibile, tutto quello che sappiamo sul principio per mezzo del quale la fiducia può venir sviluppata dove ancora non esiste.

Prima di iniziare, dovrete ricordare bene che la Fiducia è "l'elisir eterno" che dà vita, potenza ed azione all'impulso del pensiero:

La Fiducia è il punto di partenza di ogni meta da raggiungere. La Fiducia è la base di tutti i "miracoli" e di tutti i "misteri" che non sono comprensibili con le leggi della scienza.

La Fiducia è l'unico antidoto conosciuto contro il fallimento, è l'elemento che trasforma le normali vibrazioni del pensiero, create dalla mente dell'uomo, nel suo equivalente spirituale, è l'unica energia per mezzo della quale la forza cosmica può essere imbrigliata, ed usata dall'uomo.

La prova è semplice e facilmente dimostrabile, è un tutt'uno con il principio dell'Autosuggestione, concentriamo quindi la nostra attenzione sul soggetto dell'Autosuggestione e scopriamo cosa è, e cosa è capace di ottenere.

E' risaputo che uno arriva, alla fine, a credere qualsiasi cosa ripeta a sé stesso, sia essa vera o falsa.



Se uno ripete una bugia parecchie volte, finirà per accettare questa bugia come verità, anzi lui stesso la crederà verità.

Ogni uomo è quello che è, a seconda dei pensieri dominanti che occupano la sua mente, ed i pensieri che l'uomo può deliberatamente introdurre nella propria mente e sviluppare, e con i quali può abbinare una o più emozioni, costituiscono la forza trainante che dirige e controlla ogni suo movimento ed azione.

Arriviamo così alla seguente enunciazione:

I pensieri combinati con qualsiasi sentimento emotivo costituiscono una forza "magnetica" che attrae altri pensieri simili o correlativi.

Un pensiero così magnetizzato con l'emozione, può essere paragonato ad un seme che, se piantato in un terreno fertile, germoglia, cresce e si moltiplica ripetutamente fino a ch  quello che era una volta un piccolo seme diventa milioni di semi dello stesso tipo.

La mente umana attrae costantemente delle vibrazioni che sono in armonia con quanto   in essa; ogni pensiero, idea, programma o scopo che uno mantiene nella sua mente attrae un'infinit  di idee consimili, le aggiunge alla sua forza, e cresce fino a diventare pensiero dominante e motivante nell'individuo in cui   stato accolto.

Ora ritorniamo al punto di partenza, e vediamo come quel seme originale, quell'idea, possa esser fissata nella mente.

La cosa   semplice: qualsiasi idea, progetto o scopo pu  esser fissato nella mente per mezzo della ripetizione, giorno dopo giorno, fino a ch  quelle vibrazioni non abbiano raggiunto la vostra mente.

Eliminate tutte le influenze negative dovute all'ambiente, ed incominciate a riordinare la vostra vita.

Facendo l'inventario dei vostri attivi e passivi mentali probabilmente scoprirete come la vostra pi  grande debolezza sia la mancanza di fiducia in voi stessi: questo handicap pu  essere risolto, e la timidezza tramutata in coraggio grazie al principio dell' auto suggestione.

L'applicazione di questo principio pu  esser fatta per mezzo di un semplice sistema di impulsi positivi di pensiero, ripetuti fino a ch  non diventino parte operante della facolt  subconscia della vostra mente.

#### FORMULA DELL'AUTOFIDUCIA

1. So di avere la capacit  di raggiungere il mio vero scopo nella vita; pertanto esigo da me stesso un'azione continua e tenace per il suo raggiungimento. Qui ed ora prometto di effettuare questa azione.

2. Mi rendo conto che i pensieri dominanti della mia mente si tradurranno in azioni e gradualmente si trasformeranno in realt  fisica; pertanto concentrer  i miei pensieri per trenta minuti al giorno sulla persona che intendo diventare, creando nella mia mente una chiara immagine mentale di tale persona.

3. So che per il principio dell'autosuggestione, qualsiasi desiderio io mantenga con perseveranza nella mia mente cercher  di manifestarsi nella realt  fisica per realizzare l'obiettivo prefissato; pertanto dedicher  dieci minuti al giorno per sviluppare la fiducia in me stesso.

4. Ho scritto chiaramente una descrizione della principale meta che voglio raggiungere nella vita e non smetterò mai di provare finché non avrò sviluppato sufficiente fiducia in me stesso per il suo raggiungimento.

5. Mi rendo perfettamente conto che nessuna ricchezza o posizione sociale può durare a lungo se non basata sulla verità e sulla giustizia; pertanto non accetterò alcun impegno che non porti benefici a tutte le persone coinvolte.

Riuscirò in questo proposito attraendo le forze che desidero usare e la collaborazione degli altri, farò in modo che gli altri mi aiutino, grazie al desiderio che io ho di aiutare loro. Combatterò l'odio, l'invidia la gelosia l'egoismo ed il cinismo, sviluppando l'amore per tutta l'umanità. Farò in modo che gli altri credano in me, perché io crederò in loro ed in me stesso.

Fra le righe di questa formula c'è una legge che nessuno è stato capace di spiegare, e il nome con cui chiamare questa legge non ha molta importanza, il fatto importante è che funziona per la gloria ed il successo dell'umanità se usata costruttivamente, d'altro canto se usata distruttivamente, distruggerà altrettanto facilmente.

In questa enunciazione c'è una grande verità, e più precisamente coloro che accettano la sconfitta terminano la loro vita in povertà, miseria e disperazione, e lo fanno soltanto per colpa dell'applicazione negativa del principio di autosuggestione.

La causa di tutto sta nel fatto che ogni impulso di pensiero ha la tendenza a trasformarsi nel suo equivalente fisico.

#### LA DISTRUTTIVITA' DEI "PENSIERI NEGATIVI"

La mente non fa nessuna distinzione tra gli impulsi di pensiero costruttivi e quelli distruttivi; lavora con il materiale che noi le forniamo attraverso gli impulsi del pensiero.

Essa tradurrà in risultato reale altrettanto bene un pensiero spinto dalla paura che uno sostenuto dal coraggio o dalla fiducia.

Così come l'elettricità fa girare le ruote in un'industria, e renderà servizi utili se usata costruttivamente oppure ucciderà se usata erroneamente, in modo assolutamente analogo la legge di autosuggestione vi condurrà alla pace ed alla prosperità, oppure alla miseria, fallimento e morte a seconda di quanto riuscirete a capirla ed applicarla.

Se riempite la vostra mente di paura, dubbio e sfiducia, la legge di autosuggestione prenderà questo spirito di sfiducia e lo userà come uno schema, e la vostra mente lavorerà per tradurre questo schema nel suo equivalente fisico.

Come il vento spinge una barca ad est ed un'altra ad ovest, la legge di autosuggestione vi eleverà o vi abbasserà, secondo come voi disporrete le vele del vostro pensiero.

La legge dell'autosuggestione, grazie alla quale ogni persona è in grado di raggiungere risultati eccezionali, è ben descritta dai seguenti versi:

*Se pensi di essere battuto, lo sei.  
 Se pensi di non osare, non oserai.  
 Se ti piace vincere, ma pensi di non farcela,  
 è quasi certo che non vincerai.  
 Se pensi che perderai, sei perso,  
 perché scopriamo che il Successo  
 inizia con la volontà di un individuo:  
 sta tutto in uno stato mentale.  
 Se pensi di essere surclassato, lo sei,  
 devi pensare "alto" per innalzarti,  
 devi essere sicuro di te stesso  
 prima che tu possa vincere un premio.  
 Le battaglie della vita non vanno sempre  
 all'uomo più forte o più veloce,  
 ma prima o poi l'uomo che vince è l'uomo che  
**PENSA DI POTER VINCERE***

Riflettete sulle ultime parole, e capirete il profondo significato che il poeta aveva in mente.

**QUALE GENIO GIACE ADDORMENTATO NEL VOSTRO CERVELLO?**

In qualche parte di voi giace, addormentato, il seme del rendimento il quale una volta spinto all'azione, vi porterà a grandi altezze, quali non avevate mai sperato di raggiungere.

Come un grande musicista può far scaturire note bellissime dalle corde di un violino, così voi potete svegliare il genio che giace addormentato nel vostro cervello, per far sì che esso vi spinga in alto, verso qualsiasi meta vogliate raggiungere.

Abramo Lincoln fu un mediocre in qualsiasi cosa si cimentasse finché non superò i 40 anni, fu il "Signor Nessuno" finché una grande esperienza non cambiò la sua vita e svegliò il genio che stava addormentato nel suo cervello e nel suo cuore, dando così al mondo uno dei suoi più grandi uomini.

Quella "esperienza" era mescolata con le emozioni del dolore e dell'amore, gli fu data per mezzo di Ann Rutledge, l'unica donna che egli avesse realmente amato.

E' un fatto noto che l'emozione dell'amore è molto simile a quello stato mentale conosciuto come Fede, ed è per questa ragione che l'amore è di grande aiuto nel tramutare gli impulsi di pensiero di una persona nel loro equivalente spirituale.

## Capitolo 8

### **IL TERZO PRINCIPIO E': L'ESPERIENZA SINTETICA (realtà virtuale)**

Abbiamo già accennato a questo.

E' il metodo attraverso il quale la mente subconscia può essere messa al lavoro per noi.

Si tratta della facoltà di riuscire a concentrare la propria mente su un desiderio bruciante fino a ch  la mente subconscia non lo accetta come un dato di fatto, e non inizia ad escogitare dei mezzi per ottenerlo, ed   a questo punto che le idee, improvvisi lampi di pensiero o di aspirazione, si manifesteranno spontaneamente.

Le indicazioni date con le sei Mosse Vitali verranno ora riassunte e fuse con i principi dell'Esperienza Sintetica.

- Primo: recatevi in un posto tranquillo, magari a letto la sera, chiudete gli occhi e ripetete ad alta voce in modo da sentire le vostre stesse parole, la dichiarazione che avete scritto, il limite di tempo stabilito e il prezzo che intendete pagare per raggiungere il vostro successo.

Mentre eseguite queste istruzioni, vedetevi, sentitevi e ritenetevi gi  in possesso del vostro obiettivo.

- Secondo: ripetete questo mattina e sera finch  non vedrete, nella vostra immaginazione, l'obiettivo che intendete raggiungere.

- Terzo: mettete una copia scritta della dichiarazione dove potrete vederla, giorno e notte, e leggetela prima di coricarvi e appena vi alzate, finch  non l'avrete imparata a memoria.

Eseguendo queste istruzioni, voi applicherete il principio dell'esperienza sintetica.

Vi sono gi  noti i principali elementi dell'esperienza sintetica (o realt  virtuale), eventualmente li potete apprendere meglio se frequentate uno dei nostri corsi di dinamica mentale del benessere,   opportuno tuttavia riprendere questo argomento per meglio puntualizzarne alcuni punti.

Con l'esperienza sintetica noi possiamo visualizzare "come desideriamo diventare", ed ottenere che ci  possa tradursi in realt  tramite la nostra mente, in altre parole, l'esperienza sintetica   il miglior metodo oggi conosciuto per dare istruzioni alla nostra mente su quello che vogliamo diventare o su cosa desideriamo realizzare.

Tutto ci  si fonda sui principi basilari della psicocibernetica che possono essere cos  sintetizzati:

1. La nostra mente lavora quasi esclusivamente per immagini;
2. La nostra mente non fa alcuna differenza tra un'esperienza realmente vissuta ed un'altra solamente immaginata, purch  lo sia stata in modo intenso e nei minimi particolari.

Pertanto, utilizzando questi principi, la nostra mente riceverà istruzioni tramite l'esperienza sintetica come se si trattasse di realtà, per cui si adegnerà ad essa facendoci comportare in modo da raggiungere la meta che ci eravamo prefissa.

E' indispensabile però che ciò che vogliamo realizzare sia visualizzato, come abbiamo detto, non solo "nei minimi particolari" ma anche "intensamente", ed è per raggiungere tale intensità che ci si avvale delle onde alfa, cioè rilassando il nostro corpo completamente e totalmente e facendo riposare la nostra mente.

Se in tali condizioni, cioè in stato di rilassamento, noi visualizziamo il "risultato finale" che desideriamo ottenere, ecco che la nostra mente lo acquisirà validamente e, dopo il tempo necessario (minimo 21-30 giorni), cominceremo automaticamente ad agire in conformità.

Se oltre a questo ci aiutiamo anche con la consapevolezza e l'applicazione degli altri principi, il risultato sarà ancor più facilmente ottenibile.

Ecco allora un buon consiglio: fate l'esercizio sopra indicato ad occhi chiusi e immaginarvi nei vari comportamenti e nelle varie azioni della vostra vita, in scene che rappresentano ciò che volete essere e raggiungere sia nella vostra quotidianità che nei vostri progetti più o meno a lungo termine.

Avete già sentito nella descrizione dei primi due Principi (il Desiderio e la Fiducia) come si possa arrivare a sentire, provare, tali sensazioni: adesso sapete anche perché questi esercizi funzionano.

Non potete più avere alcun dubbio su tutto questo, anche perché migliaia di persone hanno ottenuto risultati concreti applicando tali metodi: studenti sfiduciati hanno ripreso gli studi portandoli brillantemente a termine; persone timide ed impacciate hanno smesso tale atteggiamento e sono divenute disinvolte e brillanti; uomini e donne hanno conseguito notevoli successi nel lavoro, e tante altre persone, sempre grazie a questi metodi, hanno una vita di coppia più armoniosa o sono diventate più tolleranti, più allegre, più vive.

Questi, ed infiniti altri casi, costituiscono il frutto dell'applicazione di questa tecnica conosciuta con il nome di ESPERIENZA SINTETICA.

## Capitolo 9

### IL QUARTO PRINCIPIO E': LA CONOSCENZA SPECIFICA

La Conoscenza è valida forza produttiva solo se è inserita in un piano d'azione preciso con uno scopo ben definito.

Per citare Napoleon Hill: "Prima di essere sicuri della vostra capacità di soddisfare il vostro desiderio, avrete bisogno di una conoscenza molto più specializzata di quanto la vostra capacità, o tendenza ad acquisire, non consenta, ma se questo dovesse essere vero, potrete superare la vostra debolezza con l'aiuto del vostro Gruppo della Mente Direttiva. (Master Mind)

Torneremo su questo argomento in seguito.

Vi sono due tipi di Conoscenza: l'una è generale, l'altra è specifica. La conoscenza generale, non importa di quale tipo, non è di grande utilità per raggiungere la meta, fintantoché non viene organizzata, e diretta intelligentemente, con "piani di azione" tendenti alla meta stessa.

Molte persone, ignorando questo principio, credono erroneamente che la "conoscenza è forza", ma non è così, la conoscenza è solo potenzialmente una forza, e diventa tale solo quando, e se, viene organizzata in programmi ben chiari di azione, e diretta ad uno scopo ben preciso.

Prima che voi siate sicuri della vostra capacità di trasformare il desiderio nel suo equivalente fisico, dovete possedere la conoscenza specifica o tecnica che vi occorre per ottenere ciò.

Forse vi servono molte più conoscenze specialistiche di quante abbiate la capacità o l'inclinazione ad acquisire, e se è così potete sopperire a ciò con l'aiuto del vostro gruppo di Master Mind.

Spesso si hanno dei complessi di inferiorità, derivanti dalla mancanza di determinate conoscenze, mentre invece è sufficiente contornarsi di persone che le abbiano, pertanto individuate prima di tutto quale tipo di conoscenza specialistica vien richiesta, ed a quale scopo, poi il passo successivo sarà quello di raccogliere accurate informazioni sulle fonti disponibili.

Le più importanti da accertare sono:

1. La propria esperienza e cultura;
2. L'esperienza e la cultura ottenibili attraverso la cooperazione degli altri (Master Mind);
3. Scuole ed università;
4. Biblioteche pubbliche, stampe periodiche, pubblicazioni scientifiche; ecc..
5. Corsi specializzati di formazione professionale o di sviluppo personale.(serali od intensivi).

Tutto ciò, ovviamente, nel caso che la vostra meta richieda una conoscenza specifica.

Quando la si è ottenuta, essa deve essere organizzata e messa in pratica per il fine prestabilito, usando dei piani pratici.

La Conoscenza di per sé non ha alcun valore, se non viene sfruttata ed indirizzata verso uno scopo.

Se proseguite nell'acquisire sempre maggiore conoscenza, ne avrete ovviamente benefici sempre maggiori: le persone di successo non smettono mai di acquisire nuove conoscenze nel loro specifico campo, quelli che non hanno successo, invece, pensano che il tempo dell'apprendimento abbia termine con il completamento della scuola, la verità è che la scuola ci dà solo il sistema per imparare come acquisire conoscenze pratiche.

La parola d'ordine è quindi "specializzazione".

Ecco perché, nel caso la vostra meta richieda conoscenze che voi non avete, o avete in misura insufficiente, è indispensabile che acquistiate voi stessi tali conoscenze, a meno che non possiate avvalervi di un gruppo di Master Mind oppure, più semplicemente, di persone specializzate in quel determinato campo.

## Capitolo 10

### IL QUINTO PRINCIPIO E': L'IMMAGINAZIONE

L'Immaginazione è letteralmente la fucina dove vengono modellati i piani ideali dell'uomo.

All'impulso, al desiderio, si dà una sagoma una forma, un'azione, con l'aiuto della facoltà immaginativa della mente.

E' stato detto che l'uomo può creare qualsiasi cosa riesca ad immaginare.

Come Napoleon Hill dice e insegna: "Qualunque cosa la mente umana riesca a concepire ed a credere, riesce a realizzarla":

L'unica limitazione dell'uomo, nell'ambito della ragione, sta nello sviluppo e nell'uso della sua immaginazione e la conseguente motivazione all'azione.

L'AUTOMOTIVAZIONE E' LA CHIAVE

I grandi Capitani d'industria, del commercio, della finanza, e i grandi artisti, musicisti, poeti e scrittori sono diventati grandi perché hanno sviluppato il potere dell'automotivazione.

Mentre svolgete il vostro lavoro quotidiano, pensate costantemente ai modi in cui lo si potrebbe fare meglio, in maniera più efficace.

Pensate ai cambiamenti che sono inevitabili, e se tali cambiamenti o innovazioni si possono eseguire subito.

E se vi sentite limitati, ricordate le parole del defunto Frank Wright, che diceva: la razza umana ha costruito le cose migliori quando le limitazioni erano maggiori e quando, pertanto, si richiedeva il massimo dell'immaginazione proprio per costruire.

Le limitazioni sembrano esser state sempre le migliori amiche dell'architettura, dell'arte, dello sviluppo economico e culturale.

Poiché voi costruirete il vostro futuro da questo punto in poi, non preoccupatevi delle limitazioni ma ricordatevi che esse possono essere le vostre migliori amiche, dato che richiedono immaginazione, sempreché ci si voglia alzare al di sopra di esse e, come diceva Beecher:

"L'Anima senza immaginazione è come un osservatorio senza telescopio".

L'immaginazione può essere paragonata ad un laboratorio dove vengono elaborati tutti i piani prodotti dall'uomo, l'impulso ed il desiderio prendono forma e corpo attraverso l'aiuto della facoltà di immaginazione.

E' stato detto che l'uomo può creare tutto ciò che può immaginare. E' in seguito a ciò che negli ultimi 100 anni si sono fatte, ed attuate, più scoperte che in tutta la storia dell'umanità: si è conquistata l'aria, si è analizzato e pesato il sole a milioni di chilometri di distanza, e si sono determinati, sempre grazie a questa meravigliosa virtù, gli elementi che lo compongono.



E' stata enormemente aumentata la velocità dei mezzi di trasporto, si è andati sulla luna, si sta viaggiando nello spazio, e si riesce a clonare gli esseri viventi.

L'unico limite, per gli uomini, è lo sviluppo e l'uso della loro immaginazione.

Pensate a Giulio Verne, la cui immaginazione, pur esagerata per quel tempo, ha praticamente anticipato la realtà del nostro tempo. Le facoltà immaginative si manifestano in due forme:

#### 1. Immaginazione Sintetica:

per mezzo di tale facoltà, vecchi concetti, idee e piani possono essere riproposti in altre combinazioni.

Questa facoltà non crea nulla, lavora unicamente con il materiale di esperienza, educazione ed osservazione già proprio dell'individuo.

E' la facoltà usata per lo più dagli inventori (ad eccezione dei "geni", che attingono all'immaginazione creativa quando non possono risolvere i problemi attraverso l'immaginazione sintetica).

#### 2. Immaginazione Creativa:

grazie a questa l'uomo stimola l'ispirazione, ed è sempre per mezzo di questa che vengono prodotte nuove idee.

Con l'Immaginazione Creativa l'uomo può sintonizzarsi e comunicare con gli altri per mezzo della mente.

Questa immaginazione opera automaticamente, e funziona solo quando la mente sta lavorando alla massima velocità, come ad esempio quando viene stimolata dall'emozione di un forte desiderio.

La facoltà creativa cresce in rapporto al suo sviluppo attraverso l'uso. I più grandi artisti, musicisti, poeti, scrittori, finanziari e uomini d'affari sono diventati tali in quanto avevano sviluppata in loro questa facoltà.

Sia l'Immaginazione Sintetica che quella Creativa si sviluppano con l'uso, esattamente come qualunque altro organo del corpo.

Il desiderio è solo un pensiero, un impulso; è nebuloso ed effimero, è astratto e di poco valore, finché non viene trasformato in equivalente fisico attraverso l'azione.

L'Immaginazione Sintetica è quella che può esser usata più frequentemente.

Quella Creativa può risolvere circostanze e situazioni avverse, per esempio nel processo di trasformazione del desiderio nel suo equivalente fisico.

Le vostre facoltà immaginative possono affievolirsi se non sfruttate, così come possono svilupparsi se usate; in ogni caso esse non muoiono, anche se sono latenti per mancanza di applicazione.

Per il futuro, concentrate la vostra attenzione sullo sviluppo della vostra Immaginazione Sintetica, dato che è questa la più usata nella trasformazione dei vostri desideri in realtà, e ricordate che tale trasformazione richiede l'uso di uno o più programmi: questi possono essere formati con l'uso dell'Immaginazione, soprattutto di quella Sintetica.

Le idee sono il punto di partenza di ogni successo, sono il prodotto dell'Immaginazione, e questa, nella sua duplice forma, è l'elemento determinante che dà ai vostri programmi la possibilità di realizzare qualsiasi cosa abbiate come meta, anche se questa fosse, ad esempio, quella di migliorare i rapporti con i vostri familiari o di raggiungere livelli più alti nel vostro lavoro.

## Capitolo 11

### IL SESTO PRINCIPIO E': LA PIANIFICAZIONE ORGANIZZATA

A questo punto avrete determinato il vostro desiderio, e individuato con precisione il vostro obiettivo.

Prepariamo perciò il piano per la sua realizzazione, proprio in base ad un programma di lavoro.

"Voi avete appreso che tutto ciò che l'uomo crea o acquisisce inizia sotto forma di desiderio; il desiderio viene portato, nel primo tratto del suo cammino dall'astratto al concreto, nella fucina delle immaginazioni, dove si creano e si preparano i piani per la sua realizzazione".

#### DOVETE AVERE UN PIANO

Precedentemente vi è stato detto di attenervi a sei mosse precise e pratiche, come primo passo per tradurre il desiderio di ciò che volete nel suo equivalente fisico, una di queste mosse è la preparazione di un piano, pratico e preciso, con il quale potrete effettuare detta trasformazione.

#### ACQUISITE LE QUALITA' DEL COMANDO

Secondo Napoleon Hill, undici sono le qualità del comando:

1. Coraggio incrollabile
2. Autocontrollo
3. Profondo senso di giustizia
4. Fermezza di decisione
5. Precisione di Piani
6. Abitudine di fare di più di quanto ci venga retribuito
7. Una piacevole personalità
8. Simpatia e comprensione
9. Padronanza dei dettagli
10. Volontà di assumersi piena responsabilità e...
11. Collaborazione.

Il tempo che dedicherete alla Pianificazione Organizzata è il più importante e il meglio speso.

E' ovvio che un uomo senza un piano da seguire è come una nave senza rotta, senza un luogo in cui recarsi, con la probabilità di un disastro.

#### PIANIFICAZIONE ORGANIZZATA

Ormai vi è ben chiaro che tutto ciò che l'uomo crea od acquisisce comincia sotto forma di desiderio, e che questo si trasforma da astratto in concreto nel laboratorio dell'immaginazione, dove vengono creati ed organizzati i piani per la sua realizzazione.

Se il primo programma o piano non funziona con successo, sostituitelo con un altro, e così via finché non ne troverete uno veramente valido.

Non si può raggiungere il successo con dei piani che non siano pratici e funzionali.

Ricordate che se un piano fallisce, si tratta di un fallimento temporaneo, non definitivo, vuol dire solo che dovete cambiarlo, e perseverare.

Nessun uomo è realmente frustrato, finché non lo è nella propria mente.

Si conoscono molte persone che hanno avuto successo, ma non si è in grado di sapere quanti ostacoli e fallimenti abbiano dovuto superare per ottenerlo.

Nessuno può pensare di raggiungere la propria meta senza aver subito qualche insuccesso temporaneo.

Vediamo ora alcune delle principali cause che non consentono alle persone di effettuare validi piani organizzati:

1. Mancanza di obiettivi precisi;
2. Mancanza di ambizione per emergere sulla mediocrità;
3. Mancanza di autodisciplina;
4. Procrastinazione;
5. Mancanza di perseveranza;
6. Atteggiamento Mentale Negativo;
7. Desiderio di avere "qualcosa per niente";
8. Mancanza di potere di decisione;
9. Una o più delle sei paure base;
10. Eccessiva prudenza;
11. Superstizioni e pregiudizi;
12. Mancanza di concentrazione negli sforzi;
13. Mancanza di entusiasmo;
14. Intolleranza;
15. Incapacità di collaborazione con gli altri;
16. Egoismo e vanità.

Esaminate attentamente questo elenco, ed utilizzatelo per individuare i vostri punti deboli, diventatene consapevoli ed eliminateli se volete arrivare a sviluppare programmi validi che vi consentano di raggiungere la vostra meta.

Sviluppate quindi uno o più piani e mettetevi in azione senza indugio tenendo ben presente che la prima pianificazione e la conseguente gestione, deve essere riservata al vostro tempo.

## Capitolo 12

### IL SETTIMO PRINCIPIO E': LA DECISIONE

Ovvero il controllo della procrastinazione, come sintomo di una delle paure fondamentali.

Un'indagine accurata su oltre 25.000 persone, tra uomini e donne che hanno provato il fallimento, ha rilevato che la mancanza di decisione era quasi sempre in testa alla lista delle 30 principali cause del fallimento.

Questa non è più una pura affermazione teorica: è un dato di fatto.

**NON SIATE DI QUELLI CHE RIMANDANO SEMPRE**

La procrastinazione, l'opposto della decisione, è un nemico comune che tutti debbono sconfiggere.

Lo studio di parecchie centinaia di persone che hanno accumulato fortune, ha rilevato che ciascuna di esse aveva l'abitudine di arrivare prontamente ad una decisione, e di cambiarla lentamente, se mai la cambiava.

Tutte le persone, senza eccezione, che non riescono ad avere successo, hanno l'abitudine di arrivare alla decisione molto lentamente, ammesso che ci arrivino, mentre cambiano in fretta e spesso.

Un obiettivo ben definito permette di raggiungere decisioni immediate assai facilmente.

Napoleon Hill cita molti esempi, uno dei quali è quello di Henry Ford. Una delle sue qualità di maggior rilievo era l'abitudine di arrivare a delle decisioni rapidamente e in modo ben preciso, e di cambiare queste decisioni molto lentamente.

Questa qualità era così pronunciata nel sig. Ford, che gli procurò la reputazione di ostinato, fu questa qualità a suggerirgli di continuare a fabbricare il suo famoso modello "T", ritenuta la macchina più brutta del mondo, ma la più pratica per quell'epoca, anche quando tutti i suoi consiglieri, e molti degli acquirenti, lo sollecitavano vivamente a cambiarla.

Forse ritardò troppo ad attuare il cambiamento, ma d'altro canto la fermezza della sua decisione gli procurò un'enorme fortuna, prima che si rendesse necessario il cambio del modello.

Quando prendete una decisione, mantenetele !

#### CONSIGLI SU COME FORMARVI LE VOSTRE OPINIONI

La maggior parte delle persone che non raggiungono le proprie mete sono, generalmente, facilmente influenzabili dalle opinioni altrui; lasciano che i giornali e le chiacchiere dei vicini di casa pensino per loro.

Le opinioni sono la merce più a buon mercato che ci sia al mondo: ognuno ha una infinità di opinioni, ed è pronto a regalarle a chiunque sia disposto ad accettarle.

Se siete influenzati dalle opinioni altrui nel raggiungere le vostre decisioni, non avrete successo in alcuna cosa, e tanto meno in quella di tramutare il vostro desiderio nel suo equivalente fisico.

Lasciarsi influenzare dalle opinioni significa non avere un desiderio proprio.

Mantenete le vostre opinioni quando iniziate a mettere in pratica questi principi, prendendo le vostre decisioni e perseguendole.

Non confidatevi con nessuno, all'infuori dei membri del vostro "Master Mind" e, nel selezionare tale gruppo, assicuratevi di scegliere soltanto coloro che sono in completo accordo ed armonia con le vostre idee. Amici e parenti, anche se non intenzionalmente, scoraggiano spesso con le loro opinioni, talvolta anche con il ridicolo.

Migliaia di uomini e di donne si portano appresso per tutta la vita complessi di inferiorità perché una persona, ben intenzionata ma ignorante, aveva distrutto la loro fiducia con "opinioni" o con il ridicolo.

Voi avete un cervello ed una mente tutta vostra, usatela per raggiungere le vostre decisioni.

Se aveste bisogno di informazioni o di fatti per poter prendere una decisione, come talvolta capita, ottenete questi fatti od assicuratevi queste informazioni in sordina, senza mai scoprire le vostre reali intenzioni.

E' una caratteristica delle persone che hanno soltanto un'infarinatura di cultura quella di cercare di dare l'impressione di averne invece molta.

Queste persone, generalmente, parlano troppo ed ascoltano troppo poco.

Voi, tenete gli occhi e le orecchie aperte e la bocca chiusa, se volete acquisire l'abitudine di raggiungere prontamente le decisioni.

Coloro che parlano troppo fanno, di solito, molto poco. Se parlate più di quanto ascoltate, non solo private voi stessi della possibilità di apprendere delle cose utili, ma scoprite anche i vostri progetti ed intenzioni ad altre persone, che avranno molta soddisfazione nel battervi perché, con tutta probabilità, vi invidiano.

Ricordatevi inoltre che ogniqualevolta aprite la bocca in presenza di una persona istruita e preparata, scoprite a questa persona l'esatta ammontare della vostra preparazione o la sua mancanza.

La vera saggezza è di solito evidente attraverso la modestia ed il silenzio.

Tenete anche presente che ogni persona con la quale entrate in contatto è spesso, come voi, in cerca di un'opportunità: se parlate dei vostri progetti troppo avventatamente, non siate sorpresi quando venite a sapere che qualche altra persona vi ha preceduto nel raggiungere il fine che vi eravate prefissi, mettendo in azione, prima di voi, il piano del quale avevate così poco saggiamente parlato.

Fate che una delle vostre prime decisioni sia quella di tenere la bocca chiusa e gli occhi e le orecchie aperte.

Per ricordare meglio questo avvertimento, vi potrà essere di aiuto copiare il seguente epigramma in lettere cubitali, e metterlo in qualche posto dove vi sia possibile vederlo ogni giorno:

FATE SAPERE AL MONDO QUELLO CHE INTENDETE FARE, MA PRIMA FATELO: QUELLO CHE CONTA NON SONO LE PAROLE, MA I FATTI.

Sappiate quello che volete, perché di solito lo otterrete. In tutto questo si può notare che il pensiero, unito ad un forte desiderio, ha la tendenza a tramutare se stesso nel suo equivalente fisico.

Coloro che raggiungono una decisione ben precisa e con velocità, sanno cosa vogliono e, di solito, lo ottengono.

I "Leaders", in ogni campo, sono persone che decidono prontamente e fermamente.

Questa è la ragione principale per la quale sono dei "Leaders". Il mondo ha l'abitudine di fare posto all'uomo le cui parole ed azioni dimostrano che sa dove vuole andare.

L'indecisione è un'abitudine che di solito ha inizio nella gioventù, questa abitudine diventa poi permanente man mano che il giovane supera le elementari, le superiori ed anche l'università, senza avere una meta precisa.

L'abitudine dell'indecisione segue lo studente nel lavoro che lui sceglie... se è poi lui a scegliere!

Generalmente il giovane che termina la scuola cerca un lavoro qualunque.

Accetta il primo posto che trova perché è ormai caduto nell'abitudine all'indecisione.

Il 90% delle persone stipendiate si trovano tuttora nella posizione a suo tempo accettata perché non hanno preso la decisione di cercare l'occupazione desiderata, o di scegliersi il datore di lavoro.

Prendere decisioni precise richiede sempre del coraggio, talvolta molto coraggio.

La persona che prende la ferma decisione di procurarsi un particolare tipo di lavoro, e far quindi che la vita gli paghi il prezzo che lui chiede, non mette in palio la sua vita su quella decisione, ma mette comunque a rischio la sua libertà economica.

L'indipendenza finanziaria, il benessere, posizioni professionali o commerciali desiderabili, non sono alla portata di coloro che tralasciano o rifiutano di pretendere, programmare e domandare queste cose.

## Capitolo 13

### L'OTTAVO PRINCIPIO E': LA PERSEVERANZA

La Perseveranza è forza di volontà, intesa come capacità di attuare costantemente libere scelte di miglioramento.

Forza di volontà e desiderio, se ben combinati, costituiscono una coppia irresistibile.

La Perseveranza ha sempre rappresentato la differenza tra successo e fallimento.

Questa è la qualità che più di ogni altra limita la maggioranza delle persone nelle grandi realizzazioni, esse vorrebbero intraprendere qualche impresa ma, non appena il cammino si fa arduo, si arrendono.

L'esperienza fatta su migliaia di individui ha dimostrato che la mancanza di perseveranza è una debolezza comune alla grande maggioranza degli uomini, è però una debolezza che si può superare con la volontà.

Se volete realizzare il vostro desiderio, dovete abituarvi alla perseveranza.

Quando le cose si faranno oscure e vi sembrerà che non ci sia alcuna ragione di continuare, quando tutto in voi vi dirà di rinunciare, di non continuare a tentare, sarà proprio allora che si distingueranno gli uomini dai bambini; sarà proprio a quel punto che, se avrete la forza di percorrere ancora qualche altro metro ed andrete avanti, l'orizzonte si schiarirà e comincerete a vedere i primi segni di quell'abbondanza che dovrà essere vostra, poiché avete avuto il coraggio di perseverare.

Con la perseveranza, verrà il successo.

La perseveranza è un fattore essenziale per poter tramutare il desiderio nel suo equivalente fisico.

La base della perseveranza è la forza di volontà.

La forza della volontà e il desiderio, quando opportunamente abbinati, formano una coppia irresistibile.

Gli uomini che hanno molto successo sono in genere conosciuti come persone dal sangue freddo, e qualche volta spietati, ma spesso si tratta di un malinteso: quello che hanno è la forza di volontà che abbinano alla perseveranza nel cercare di concretizzare i loro desideri per il raggiungimento dei loro obiettivi.

La maggior parte delle persone sono pronte a gettar via i loro obiettivi e i loro scopi, ad arrendersi alla prima difficoltà o sfortuna.

Non ci sarebbe niente di eroico nella parola "perseveranza", ma la qualità sta al carattere dell'uomo come il carbone sta all'acciaio.

#### LA VOSTRA PROVA DI PERSEVERANZA

Se state leggendo questo libro con l'intenzione di applicare gli insegnamenti contenuti, il primo test sulla vostra perseveranza avverrà quando comincerete a seguire i sei passaggi indicati nel capitolo del desiderio.



Solo se siete una delle cinque persone su cento, che hanno già un preciso obiettivo da raggiungere ed un programma sicuro per il suo ottenimento, potete ignorare queste istruzioni.

La mancanza di perseveranza è una delle maggiori cause di fallimento, ancora di più, l'esperienza fatta con migliaia di persone ha provato che la mancanza di perseveranza è una debolezza comune alla maggior parte delle persone, la facilità con la quale questa mancanza può esser combattuta dipenderà interamente dall'intensità del vostro desiderio.

Il punto iniziale di tutte le conquiste è il desiderio, tenete ciò costantemente presente, deboli desideri portano deboli risultati, proprio come poco fuoco dà poco calore.

Se pensate di avere poca perseveranza, potete rimediare dando più fuoco ai vostri desideri.

Gli sforzi spasmodici od occasionali nel seguire i sei passaggi per trasformare i desideri nel loro equivalente fisico, non saranno di nessun valore, per ottenere risultati dovete applicarli tutti i giorni, per almeno 30 giorni, fino a quando l'applicazione diventerà un'abitudine normale per voi.

#### COME "USCIR FUORI" DALL'INERZIA MENTALE

Per uscire dall'inerzia mentale vi sarà utile iniziare muovendovi lentamente poi incrementando la velocità fino a che non atterrete il controllo completo della vostra volontà.

Siate perseveranti, anche se inizialmente dovrete muovervi lentamente.

Se selezionerete attentamente il vostro gruppo di "Master Mind", avrete almeno una persona che vi aiuterà nello sviluppo della perseveranza.

Molti uomini che hanno ottenuto un grande successo, lo hanno fatto perché ne avevano bisogno, essi hanno sviluppato l'abitudine alla perseveranza in quanto costretti dalle circostanze; hanno quindi dovuto diventare perseveranti.

Quelli che hanno coltivato l'abitudine alla perseveranza sembrano godere di una polizza contro l'insuccesso, non importa quante volte vengano sconfitti, alla fine arrivano sulla vetta.

Spesso sembra che ci sia una "Guida" nascosta, il cui compito sia quello di mettere alla prova gli uomini, proponendo tutti i tipi di esperienze scoraggianti.

Quelli che riescono a riprendersi dopo una sconfitta, e continuano a provare, finiscono per arrivare, ed il mondo allora grida "bravo! lo sapevo che ci saresti riuscito".

Occorre perciò passare attraverso l'esame della perseveranza, quelli che non riescono a superare questo esame semplicemente non raggiungono la meta, quelli che ci riescono saranno premiati con il raggiungimento dell'obiettivo desiderato.

E questo non è tutto, poiché riceveranno qualcosa di molto più importante: riceveranno l'insegnamento che "ogni sconfitta porta con sé il seme di un equivalente successo".

## POTETE ESERCITARVI AD ESSERE PERSEVERANTI

La perseveranza è uno stato mentale, per cui può essere coltivata. Come tutti gli stati mentali, la perseveranza è fondata su basi ben precise, tra le quali:

1. *Precisione di intenti*: Sapere ciò che si vuole è la prima cosa, e forse la più importante, per sviluppare la perseveranza. Una forte motivazione aiuta a vincere molte difficoltà.
2. *Desiderio*: è certamente più facile acquisire e mantenere la perseveranza quando si intenda perseguire un obiettivo sostenuto da un intenso desiderio.
3. *Fiducia in sé stessi*: Il credere nelle proprie capacità di poter conseguire un risultato incoraggia a seguire il piano con perseveranza. La fiducia in sé stessi può essere sviluppata con l'esperienza sintetica e con l'auto immagine.
4. *Precisione nei programmi*: Programmi precisi, anche se inizialmente potranno essere scarsi, incoraggiano la perseveranza, la completezza di tali piani avverrà quasi spontaneamente dopo che avrete addestrato sufficientemente la vostra mente.
5. *Conoscenza accurata*: Il sapere che i propri progetti sono saldamente basati sull'esperienza acquisita e sulla conoscenza specifica, incoraggia la perseveranza.
6. *Cooperazione*: La simpatia, la comprensione e la cooperazione armonica con gli altri tende a sviluppare la perseveranza.
7. *Forza di volontà*: L'abitudine a concentrare i propri pensieri sulle mete programmate, per il raggiungimento di uno scopo preciso, comporta la perseveranza.
8. *Abitudine*: La Perseveranza è il diretto risultato dell'abitudine. La mente assorbe e diventa parte integrante delle esperienze quotidiane dalle quali si nutre.

## COME SVILUPPARE LA PERSEVERANZA

Ci sono quattro semplici passaggi per abituarsi ad avere perseveranza. Non richiedono molta intelligenza né particolare cultura, ma solo un po' di tempo e di applicazione.

I passaggi sono:

1. Una meta precisa, sostenuta da un desiderio bruciante di raggiungerla.
2. Un programma ben preciso che si configuri in azione continua.
3. Una mente chiusa a tutte le influenze negative e scoraggianti, compresi i suggerimenti negativi da parte di parenti, amici e conoscenti.
4. L'unione con una o più persone che incoraggino a proseguire con una programmazione ben determinata e precisa.

## Capitolo 14

### **IL NONO PRINCIPIO E': IL POTERE DELLA MENTE DIRETTIVA (MASTER MIND)**

Per creare il gruppo della mente direttiva è necessario che costituiate un gruppo di individui che condividano il vostro obiettivo.

Potranno anche essere individui con piani simili o diversi dai vostri, l'importante che siano in piena armonia e sintonia con voi.

Questo gruppo, composto da due o più membri, quando si metterà all'opera produrrà dei risultati strepitosi per il principio che, mai due menti si riuniscono senza che se ne crei spontaneamente una terza, cioè una terza forza invisibile e sconosciuta che può esser appunto paragonata ad una terza mente.

Probabilmente avrete già notato molte volte che, parlando di un certo argomento con qualcuno, vi vengono improvvisamente delle buone idee in proposito, idee che non vi sarebbero certamente venute se non vi fosse stata quell'unione delle menti; la cosa meravigliosa è che la stessa cosa accade all'altra persona!

#### **STIMOLARE IL PENSIERO**

Molte buone idee sono sorte nelle menti individuali in seguito ad una riunione di gruppo.

Cercare la compagnia del gruppo della Mente Direttiva non vuol dire lasciare che gli altri pensino per voi, assolutamente no, lo si fa per stimolare il modo di pensare in associazione con altre menti. Nessuno sa tutto e quindi più menti alleate si mettono assieme (e per menti alleate si intende menti che intendono perseguire il medesimo obiettivo) più informazioni pertinenti si otterranno. Le grandi idee sono una combinazione di informazioni pertinenti. Perciò scegliete il membro o i membri del vostro gruppo della mente direttiva con grande cura.

Assicuratevi che siano persone che rispettate, che siano dei lavoratori coscienti ed instancabili, con loro vi divertirete molto e raggiungerete le vostre mete molto più in fretta.

#### **GRUPPO "MASTER MIND"**

Qualsiasi programma è inefficace e privo di successo se non è sostenuto da una forza sufficiente per metterlo in pratica, pertanto parleremo ora di un sistema applicabile, in modo particolare, a programmi di natura pratica, dove occorra unire la forza di più persone.

Tale forza può essere definita come una "Conoscenza organizzata ed intelligentemente orientata".

Il termine forza qui usato si riferisce dunque ad uno sforzo organizzato, sufficiente per consentire ad una persona di trasformare il desiderio nel suo equivalente fisico.

Tale sforzo organizzato è prodotto attraverso la coordinazione di sforzi di due o più persone, che lavorano per uno scopo ben determinato, in spirito di armonia.

Tale forza ci è necessaria, se vogliamo raggiungere le nostre mete. Abbiamo parlato di "Conoscenza organizzata": esaminiamo ora le fonti di tale conoscenza.

La prima è l'esperienza accumulata dagli uomini (o quella parte di essa che è stata organizzata e registrata) e che si può trovare nelle biblioteche, nelle scuole o nelle università, la seconda è costituita dalla ricerca e dagli esperimenti.

Nel campo della scienza, così come in ogni altro della vita, si raccolgono, classificano ed organizzano le nuove conoscenze di ogni giorno, questa è la fonte cui uno deve rivolgersi quando non gli è sufficiente la "conoscenza accumulata", inoltre, occorre spesso usare anche l'immaginazione creativa.

La conoscenza può essere acquisita da ogni fonte esterna. Può essere convertita in forza, organizzandola in piani ben precisi ed esprimendo tali piani in termini di azione.

Vediamo ancora cosa è un Master Mind, o Gruppo della Mente Direttiva.

La definizione potrebbe essere "un coordinamento di conoscenza e di sforzi, in spirito di armonia, fra due o più persone, per il raggiungimento di un determinato fine".

Se riuscirete a selezionare bene le persone che andranno a formare il vostro gruppo, tale obiettivo sarà già raggiunto a metà, ancor prima che ve ne accorgiate.

Realizzerete meglio le potenzialità della vostra forza, attraverso un gruppo scelto di Master Mind in quanto si uniranno due principi: l'uno di natura pratica, l'altro psicologica.

**SUGGERIMENTI PER LA CONDUZIONE DEL VOSTRO GRUPPO DELLA MENTE DIRETTIVA (MASTER-MIND)**

1. Alleatevi con una o più persone, quante ve ne occorrono per la creazione e l'esecuzione del vostro piano (o piani) facendo uso del Principio della Mente Direttiva.

2. Prima di costituire il vostro Gruppo della Mente Direttiva (Master-Mind), decidete quali vantaggi e benefici potete offrire ai singoli membri del vostro gruppo, in cambio della loro collaborazione. Nessuno lavorerà a lungo senza compenso, anche se questo non dovrà essere sempre sotto forma di denaro.

3. Cercate di riunirvi con i membri del vostro gruppo della mente direttiva almeno due volte al mese, e anche più spesso se possibile, fino a che non sarete riusciti a perfezionare il piano (o piani) per il conseguimento del vostro scopo.

4. Ad ogni riunione nominate un segretario che annoti tutto quanto emerge dall'incontro.

5. Stimolate ogni membro del vostro gruppo di esporre tutte le idee che la sua mente produce, in questa fase bisogna solo prendere nota della creatività di ognuno senza fare nessun commento, nemmeno su quelle idee che sembrano strampalate.

6. Dopo la fase della raccolta delle idee, passatele in rassegna una ad una, scartate quelle non realizzabili o assurde e mantenete quelle possibili.

7. Tra le possibili sceglietene una o due che potrete provare a mettere in pratica. Ricordate comunque che statisticamente le idee valide, in ogni riunione, cominciano a manifestarsi dalla 70° in poi.

Questa è la ragione per la quale bisogna incoraggiare, senza censurare, la creatività di ogni uno.

Le critiche bloccano la creatività dei partecipanti.

8. Mantenete una perfetta intesa tra voi e ciascun membro del vostro Gruppo della Mente Direttiva.

Non dimenticate questi fatti:

Primo: vi siete impegnati in un'impresa della massima importanza per voi, per essere sicuri del successo dovete avere dei piani perfetti.

Secondo: dovete avvalervi dell'esperienza, dell'istruzione, della capacità innata e dell'immaginazione di altre Menti.

Tutto ciò è in armonia con i metodi seguiti dalle persone che si sono innalzate al di sopra della media.

Esercitatevi in questo fino a che non avrete un piano formale e ben preparato per raggiungere il vostro obiettivo, così non vi sentirete mai confusi, e non vi chiederete mai cosa dovete fare dopo, ogni mattina saprete esattamente quello che dovete fare, e perché.

## Capitolo 15

### IL DECIMO PRINCIPIO SI CHIAMA: ENTUSIASMO

Ossia l'entusiasmo quale derivazione della concentrazione di tutti gli sforzi fisici tendenti a validi sbocchi positivi; l'entusiasmo, che significa "Dio è in noi", visto come la proiezione di una stato di grazia intimo nella realtà attiva.

#### LA PARTE PREZIOSA

Quando le cose si mettono male, e state pur certi che può accadere, potreste essere abbandonati da coloro che ritenevate amici, ma se avrete una brava moglie, o compagna, non sarete mai soli: lei sarà disposta a ricominciare tutto daccapo, se necessario, e vi darà il nuovo entusiasmo che deriva dalla sua fiducia in voi.

E qui sottopongo alla vostra attenzione il fatto che praticamente tutti i grandi uomini sono stati ispirati da una donna.

E' importante avere qualcuno da amare, qualcuno con cui dividere il vostro successo e le vostre realizzazioni, qualcuno che vi darà quel consenso di cui tutti abbiamo bisogno, di tanto in tanto. Un uomo può raggiungere il successo senza compagna e senza famiglia, ma sarà un successo privo di vera gioia.

Questo vale ovviamente anche al contrario.

Abbiate cura del vostro partner e dei vostri figli, perché sono il vostro bene più grande.

#### IL CALORE DELL'ENTUSIASMO

Se vogliamo pensare alla meta come un buon piatto che intendiamo cucinare, dobbiamo tener presente che per raggiungere il nostro fine non è sufficiente che disponiamo di tutti gli ingredienti previsti per quella ricetta, ma bisogna che si abbia a disposizione anche una adeguata fonte di calore.

Bene, l'entusiasmo può essere paragonato al calore, al fuoco che fonde i vari ingredienti, li amalgama, li valorizza cosicché il risultato finale sia ottimale.

L'entusiasmo è un fuoco che deve covare dentro le persone, se vogliono raggiungere la meta che si sono prefissata.

Analizzando il comportamento standard delle persone si può constatare che l'entusiasmo, in genere, aumenta con l'aumentare dei successi raggiunti.

Diciamo che l'abitudine al successo alimenta una dose di entusiasmo sempre maggiore, finché diventa una caratteristica spontanea, tipica delle persone di successo.

All'inizio, tuttavia, esso va coltivato, e ciò si ottiene lasciando libere le emozioni positive.

E' il fuoco che fa muovere la locomotiva, e con essa tutti i vagoni costituiti dal desiderio, dalla fiducia, dalla perseveranza.

E' un qualche cosa che dà calore vitale al nostro comportamento, senza entusiasmo ogni lavoro diventa più arduo, meno piacevole, e gli sforzi per arrivare all'obiettivo devono essere decisamente maggiori.

Se, analizzando il vostro comportamento, notate che avete poco entusiasmo, ricordate che ciò in genere equivale a "nessun entusiasmo": la maggior parte delle persone, quando afferma di avere "poco" entusiasmo, quasi sempre intende dire che non ne ha per niente.

Perché l'entusiasmo è così evidente, caldo, percepibile, che chi lo ha veramente lo riconosce in modo chiaro ed inequivocabile.

Pertanto non lasciatevi ingannare da voi stessi: la prima volta che proverete entusiasmo per qualche cosa, fermatevi un momento a percepirlo.

Avvertirete una emozione intensa e ben precisa, una gran voglia di agire, di realizzare il vostro obiettivo, e da quel momento in poi non confondetelo più con il "poco" entusiasmo che potreste provare in altre occasioni: quando avvertirete questa sensazione saprete chiaramente che di entusiasmo non ne avete per niente.

Ed a quel punto chiedetevi sinceramente se la meta che vi siete posta sia per voi veramente importante.

Perché se non avvertite il fuoco dell'entusiasmo, sarà opportuno che vi esaminiate a fondo e vi diciate la verità: potrebbe essere che quella meta non vi interessi più, o non vi abbia mai effettivamente interessato.

Tutto ciò che l'uomo ha realizzato di importante, per sé o per gli altri, è stato in gran parte ottenuto con il determinante stimolo dell'Entusiasmo.

## MOMENTO DI RIFLESSIONE

Ogni tanto, durante il nostro cammino è necessario fermarci un momento per guardare la strada percorsa e fare il punto.

All'inizio del nostro sviluppo personale e anche durante la lettura di questo libro, abbiamo posto le basi per il miglioramento della vita e abbiamo sperimentato alcuni mezzi per aver un maggior successo, abbiamo orientato il nostro atteggiamento verso la positività, abbiamo fissato una meta e dopo aver analizzato alcuni principi di base abbiamo stabilito un piano di lavoro.

Ci siamo così assunti il compito di prendere la vita in mano.

Non abbiamo imparato quasi niente di nuovo perché l'importante non è solo sapere, *ma agire*.

Qui di seguito affronteremo un tema importante, non soltanto in riferimento alle nostre esperienze passate, ma per la vita di tutti i giorni.

Ci riferiamo proprio all'entusiasmo.

Sappiamo che se siamo orientati verso la salute, la felicità, la positività, il successo, conosceremo la salute, la felicità, la positività, il successo.

Sappiamo che dipende da noi e soltanto da noi il nostro destino. Siamo consapevoli che non bisogna affidarsi al caso, né alle altre persone per assicurare la nostra evoluzione e per formare il nostro carattere.

Siamo noi, e solo noi che costruiamo la nostra felicità o la nostra infelicità.

Siamo consapevoli che l'importante siamo noi stessi, che è la nostra persona che dobbiamo migliorare, molto prima di pensare alle cose esterne come il guardaroba firmato, la barca, l'auto, la villa.

Non è tutto aver deciso di metterci alla guida della nostra vita, ancora prima di innestare la marcia per avanzare ci vuole il carburante necessario per portare la nostra avventura a buon fine.

Tutti, proprio tutti noi abbiamo bisogno di un buon propellente per avere successo, questa energia, questa essenza, questo slancio per andare avanti si chiama entusiasmo.

Ma cos'è dunque l'entusiasmo.

Il dizionario ci dice che vuol dire "trasporto divino", in effetti se ci pensiamo bene le nostre idee prendono vita proprio con l'entusiasmo. Se siamo spinti, nelle nostre azioni, dall'entusiasmo arriveremo a capo di qualunque cosa: nessun ostacolo, nessuna difficoltà, nessun evento ci potrà arrestare.

Non basta solo l'istruzione né la fortuna per bruciare gli ostacoli che si pongono davanti, solo l'entusiasmo ci permette di creare, di realizzare ogni cosa.

Niente di grande è mai stato fatto senza entusiasmo, tutto si può fare con esso.

E' l'entusiasmo che ha permesso a tutti i grandi uomini di realizzare le loro opere.

L'entusiasmo è uno slancio di tutto il nostro essere verso lo scopo che ci siamo prefissi e, una volta fissata la meta, ci si getta con tutto il nostro essere verso l'azione per raggiungerla, e la si raggiunge.

Dobbiamo realizzare qualche cosa di grande nella nostra vita, è importante che ciascuno possa dire "l'umanità sarà migliore proprio perché io ho vissuto".

Dobbiamo infondere l'entusiasmo nell'animo dei nostri bambini perché realizzino qualcosa di grande per l'umanità.

Tutti i grandi uomini hanno lasciato il loro segno grazie ad una intelligenza stimolata dall'entusiasmo.

Le loro idee hanno provocato una serie di azioni; ogni azione ha portato il successo, ogni successo ha provocato un aumento d'entusiasmo.

Essi, con il loro entusiasmo hanno dato tutto quello che avevano di migliore.

E noi, quale impronta lasceremo?

L'entusiasmo non ha età, non ha sesso, non richiede requisiti particolari.



L'entusiasmo non è sovraccitazione, esaltazione o infatuazione, tutto questo si svuota e si perde alla prima difficoltà; l'entusiasmo di fronte alle difficoltà si ravviva sempre di più.

Ricordiamoci di quanto ha detto l'immortale Emerson: "Tutti i Grandi della storia sono diventati tali grazie al loro entusiasmo".

Pauchet ha scritto: "Se i grandi uomini che conoscete sono arrivati ad una posizione è grazie alla loro intelligenza, ma soprattutto al loro entusiasmo".

E Cottingham ha ribadito: "Il merito genera la fiducia, la fiducia genera l'entusiasmo e l'entusiasmo conquista il mondo".

La persona entusiasta esercita sempre una forza magnetica. E noi, siamo entusiasti nella nostra vita?

L'entusiasmo è una necessità dell'essere umano.

Senza entusiasmo si è vecchi a 20 anni.

Con l'entusiasmo l'età non conta e le difficoltà si appianano. L'entusiasmo è la fiducia nella vita, la fiducia nelle nostre capacità, la fiducia di incontrare sempre nuove ed affascinanti opportunità, la fiducia nell'uomo.

Ma per diventare entusiasti e soprattutto rimanervi, prima di tutti bisogna desiderarlo con tutto noi stessi.

Dobbiamo impegnarci affinché la fiamma dell'entusiasmo non si spenga mai, e poi con questa forza realizzare i nostri sogni.

Esistono purtroppo tra di noi molti soggetti denominati S.I.N.A.P. (Soggetti Influenza Negativa Altre Persone) che agiscono come dei potenti "estintori" di entusiasmo.

Noi dobbiamo evitarli e, dove necessario, combatterli.

Non è raro trovare qualcuno che, ben intenzionato, ma ignorante dica ad esempio: "resta come sei, così hai molti meno problemi", oppure: "ragazzo mio, smetti di fantasticare a questa o a quella tua grande meta, sarebbe certamente bello realizzare quel sogno, ma devi renderti conto che non è per te" (seguito da un lungo elenco di cose negative e spiegazioni varie per tarpare le ali al malcapitato). Evitiamo dunque queste persone o quanto meno schermiamoci dalle loro malefiche influenze.

Uniamoci invece a persone entusiaste.

Queste si riconoscono perché hanno un sorriso franco, un passo sicuro, sono assidui nel lavoro, hanno moltissima curiosità, sono molto socievoli, idealisti, tenaci, trasmettono la fiducia che hanno in loro stessi agli altri uomini attraverso le loro azioni positive.

Non fanno parte del club dei timidi né di quello dei pessimisti. Anche noi abbiamo la possibilità di far emergere questa forza e tirarci fuori dalla banalità e dalla mediocrità.

Un esercizio molto utile è di iniziare la nostra giornata davanti allo specchio e ripetere ogni mattina queste parole: "io decido di essere entusiasta e di agire per tutta la giornata con entusiasmo".

E quando ci sembra difficile possiamo impegnarci "solo per oggi" e dopo 21-30 giorni che ci impegniamo "solo per oggi" ci accorgeremo che quella frase diventa per noi come una seconda natura che ci porterà di successo in successo per tutta la nostra vita.

Mentre pronunciamo queste parole facciamo sì che la nostra voce, la nostra faccia, le nostre spalle, le nostre mani assumano l'atteggiamento di una persona entusiasta.

Vedrete che l'entusiasmo vi aiuterà a trasformare il mondo, prima il vostro mondo interiore, poi piano piano anche il mondo che vi circonda.

Ma perché essere entusiasti?

La risposta è ovvia.

Primo: per assolvere positivamente la nostra funzione nella società.

Secondo: perché una persona entusiasta ha ascendente, le persone fanno cerchio attorno alla persona entusiasta.

Il nostro ascendente dipende molto dal nostro entusiasmo. Credo che la peggior esperienza per un uomo sia l'isolamento, non la solitudine: sì l'isolamento!

Sentirsi di troppo su questa terra, sentirsi inutili in una cerchia, in una famiglia, con noi stessi, credo proprio che sia la peggior esperienza che possa capitare a qualcuno.

L'uomo ha bisogno di lasciare dietro a sé un segno, un'impronta, un ricordo....

La vera sfortuna è quando lasciamo marcire dentro di noi le nostre ricchezze, senza dividerle con alcuno.

Ma ... attenzione, fintantoché una persona non trova in sé la grande forza dell'entusiasmo e la riporta in superficie è bene non si esponga troppo con le altre persone.

Questo solo per non esporsi agli "estintori di entusiasmo" che ci circondano.

Ma ora che sappiamo come usare la potenza dell'entusiasmo possiamo cominciare a diffondere la "buona novella".....

Diventiamo pertanto portatori di ottimismo e di felicità, dei seminatori di gioia, dove tutti intorno a noi possono nutrirsi.

Non abbiamo il diritto di tenere per noi le ricchezze che possediamo. Anche voi dovrete gridarle ai quattro venti, altrimenti se non lo trasmettete, il vostro fuoco finirà per spegnersi.

Ora con il vostro entusiasmo potete fare in modo che anche gli altri desiderino scoprire il segreto di questo fuoco.

Con la vostra forza di convinzione potete indurli a far cerchio attorno a voi.

Con la vostra semplicità potete far loro scoprire la felicità che voi stessi cominciate a scoprire.

Con la vostra capacità di esprimervi potete far loro comprendere quello che voi stessi avete meglio compreso.

Con la vostra socievolezza potete indurli a seguirvi per il sentiero dello sviluppo personale che voi percorrete e che sapete essere giusto.

Sapete, le persone che vi circondano non sono diverse da voi, solo che probabilmente non sono abituate a vedere entusiasmi, poiché l'entusiasmo ai giorni nostri è qualcosa di raro.

Facilmente saranno sorprese di vedere una persona entusiasta, allora voi svelerete il segreto della vostra gioia e se non capiscono, o non vogliono capire, non insistete.

Guardatevi intorno e scoprirete che ci sono tantissime altre persone attorno a voi che vi saranno estremamente riconoscenti per aver fatto loro conoscere un modo per essere vive.

Potete essere la causa di una maggiore felicità intorno a voi.

E ricordate che l'entusiasmo è una necessità dell'uomo, non ha età, né sesso, si può sviluppare come si sviluppa la forza fisica, con esso non si conosceranno noia, solitudine o isolamento.

Usandolo, si trasforma la potenza interiore in successi entusiasmanti e duraturi.

## Capitolo 16

### L'UNDICESIMO PRINCIPIO E': LA MENTE SUBCONSCIA

La mente subconscia consta di un campo di coscienza in cui ogni impulso di pensiero che raggiunga la mente oggettiva attraverso uno dei cinque sensi, viene classificato e registrato, e da cui i pensieri possono essere richiamati o prelevati come si possono togliere le lettere da un classificatore.

Essa riceve e classifica le impressioni sensoriali o i pensieri indipendentemente dalla loro natura.

Voi potrete inserire a piacimento nella vostra mente subconscia qualsiasi piano, pensiero o meta che desideriate tradurre nel suo equivalente.

Il subconscio agisce meglio sui pensieri dominanti che siano stati mescolati ad emozioni come la fede o la fiducia.

#### UN LAVORATORE INSTANCABILE

La vostra mente subconscia lavora giorno e notte.

Attraverso un meccanismo tuttora sconosciuto, la mente subconscia prende la forza dall'Intelligenza Infinita, ed è con questo potere che riesce a tramutare i desideri nel loro equivalente fisico, servendosi di ogni mezzo pratico per raggiungere questo obiettivo. Non potete controllare completamente la mente subconscia, ma potete certamente trasmetterle qualsiasi piano, desiderio od obiettivo desideriate veder trasformato in realtà concreta.

Nessuno sa molto di ciò che noi chiamiamo mente subconscia o inconscia, ma sappiamo che è qualcosa di incredibilmente potente, e che può risolvere i nostri problemi, se impariamo ad usarla nel modo giusto.

Il modo migliore è di tenere nella mente conscia, il più spesso possibile, una chiara immagine di voi stessi come se aveste già raggiunto la vostra meta.

Voi sapete quello che volete, allora descrivetelo in modo chiaro, quindi proiettatelo sullo schermo della mente e...trattenetecelo.

Vedetevi fare e possedere le cose che avrete una volta raggiunto il vostro obiettivo.

Fate ciò quanto più spesso potete, fatelo mentre operate normalmente durante il lavoro, ma in modo particolare fatelo la sera prima di andare a dormire e per prima cosa al mattino appena vi svegliate.

Quando farete questo, il vostro subconscio vi condurrà verso l'obiettivo nel modo più logico, voi dovete solo non ostacolarlo, seguite il vostro impulso e le idee che vi vengono in mente, rendendovi conto che è appunto il vostro subconscio che lavora per farsi strada e cerca di giungere alla vostra mente conscia.

## LE IDEE EMERGERANNO DAL NULLA

Se vi atterrete a queste indicazioni, rimarrete stupiti ed impressionati dalle meravigliose idee che sembreranno emergere dal nulla.

Nel prossimo Principio parleremo di questo "sesto senso" che sembra controllare la vita dei grandi uomini e delle grandi donne, questo sesto senso deriva dallo scatto di un dispositivo della mente subconscia.

La vita dei grandi uomini e delle grandi donne, che sembra da favola per le persone normali, non è altro che la realizzazione dei loro desideri brucianti uniti al potere della mente subconscia.

Il tempo non ha nessun significato per il subconscio.

Un uomo potrebbe continuare a lavorare sodo per quarant'anni, e non riuscire a realizzare quanto invece gli sarebbe possibile in soli tre o quattro anni, mettendo però in atto questo principio in modo corretto. La vostra mente subconscia non può rimanere oziosa, se non vi inserirete dei vostri desideri, essa si nutrirà dei pensieri e desideri che le perverranno da altre persone, e questo come risultato della vostra apatia.

## NEGATIVO O POSITIVO

Ricordate che voi vivete giornalmente in mezzo ad ogni sorta di impulsi di pensiero che raggiungono la mente subconscia a vostra insaputa.

Alcuni di questi impulsi sono negativi, altri positivi.

Ora siete impegnati nel tentativo di chiudere il flusso degli impulsi negativi, e di influenzare positivamente la vostra mente subconscia per mezzo dei vostri desideri, e quando vi sarete riusciti, vi troverete in possesso della chiave che spalanca la porta alla mente subconscia.

E' stato scritto: "L'uomo che riuscirà ad innalzarsi al di sopra dei suoi simili è colui che, ragionevolmente presto nella sua vita, intravedrà chiaramente la sua meta, e concentrerà sempre tutti i suoi poteri su tale obiettivo.

Perfino lo stesso genio non è altro che buona osservazione, sostenuta da costanza di intenti.

Ogni uomo che presta attenzione e decida con rapidità si trasforma inconsciamente in un genio".

## LA PAROLA CHIAVE E' ..... INCONSCIAMENTE

Siate certi di ciò che volete, decidete una volta per tutte quello che sarà vostro e, spinti dalla fede, mantenete la rotta con costanza: la vostra mente subconscia o inconscia farà il resto.

La mente è formata dal cervello e da tutto il nostro sistema nervoso, per cui comprende ogni cellula di noi stessi.

Consiste in un insieme di centri di conoscenza, nei quali ogni impulso di pensiero che perviene dai cinque sensi viene classificato e registrato, qualunque sia la natura di tali impulsi.

Potete programmare tutto ciò che volete, nella vostra mente, e cioè pensieri o progetti che desiderate trasformare nel loro equivalente fisico.

La mente agisce meglio su quei desideri che siano stati abbinati ad emozioni, come la fiducia o la fede.

Tenete ben presente tutto questo, ricordando anche le istruzioni trovate nel capitolo del desiderio.

Oggi la nostra mente è molto più controllabile di prima, meglio ancora se è aiutata da tecniche alfa geniche, cioè agli esercizi effettuati in onde alfa. (Vedi dinamica mentale del benessere).

Le possibilità della nostra mente, vale a dire ciò che essa può compiere, sono stupende ed incommensurabilmente grandi; essa però ha bisogno di istruzioni chiare e dettagliate per permettere la trasformazione dei desideri in realtà.

I Tredici Principi che vengono presi in considerazione in questo libro servono appunto per dare maggior chiarezza ed intensità ai messaggi che intendete inviare alla vostra mente.

Non scoraggiatevi mai, tenete presente che la mente ha bisogno di un certo tempo, in genere almeno quattro settimane, e di stimoli costantemente ripetuti per far suoi i nostri desideri più profondi.

Inoltre non dimenticate che la nostra mente non fa nessuna differenza tra pensieri positivi e negativi, e questa è la ragione per cui vi è stato così spesso detto di eliminare i pensieri negativi, le paure, il pessimismo, dando invece tutto lo spazio possibile ai pensieri positivi. Se vi sarà ben chiaro il funzionamento della vostra mente, avrete la chiave per realizzare ciò che desiderate.

Tutto ciò che l'uomo crea, inizia in forma di impulso di pensiero, niente può essere creato se non è stato prima pensato e, con l'aiuto dell'immaginazione, i pensieri possono essere riuniti in programmi.

Quando l'immaginazione è sotto controllo può esser usata per la creazioni di piani o progetti che ci portino al successo, cioè al raggiungimento dei nostri fini.

Tutti gli impulsi del pensiero, programmati dalla mente e tendenti a trasformarsi in equivalente fisico, debbono passare per il tramite dell'immaginazione ed essere uniti alla fiducia.

E' indispensabile però che ciò avvenga anche attraverso una "emozionalizzazione" dei pensieri, che dovrà essere ovviamente positiva, ed in tale modo la mente risponderà più prontamente.

Vi daremo ora l'indicazione delle sette principali emozioni positive e di altrettante negative.

Le positive vanno inserite nella mente attraverso l'autosuggestione, mentre le negative lo fanno da sole, automaticamente, a meno che non riusciate ad evitarle consapevolmente.

Se volete che la vostra mente vi segua, dovete capirne il linguaggio, ed usarlo in conformità alle caratteristiche della mente stessa; è essenziale che afferriate bene questi concetti, in modo da poterle dare le opportune indicazioni in modo assolutamente chiaro.

Ecco le sette principali EMOZIONI POSITIVE:

1. DESIDERIO;
2. FEDE o FIDUCIA;
3. AMORE;
4. SESSO;
5. ENTUSIASMO;
6. SENTIMENTO;
7. SPERANZA.

Ve ne sono ovviamente altre, ma queste sono le più potenti e debbono venir usate regolarmente per raggiungere i nostri obiettivi. Controllate queste emozioni, tenetele sotto controllo tramite un continuo esercizio e vedrete che esse saranno pronte ad intervenire positivamente quando ve ne fosse necessità.

Ed ecco ora le sette principali EMOZIONI NEGATIVE:

1. PAURA;
2. GELOSIA;
3. ODIO;
4. VENDETTA;
5. INGORDIGIA;
6. SUPERSTIZIONE;
7. RABBIA.

La mente non può lavorare contemporaneamente su una emozione positiva ed una negativa, è pertanto chiaro che solo una delle due può prevalere ed è quindi responsabilità di ognuno che le emozioni positive costituiscano la parte predominante nella mente. Qui vi verrà in aiuto la legge dell'abitudine; formatevi pertanto l'abitudine ad applicare ed usare le emozioni positive.

Esse potranno arrivare a controllare la vostra mente in modo così perfetto che le emozioni negative non potranno più entrarvi. La presenza anche di una sola negatività è sufficiente per distruggere tutte le possibilità di aiuto positivo che la vostra mente sarebbe in grado di darvi.

Ora sapete come essa funzioni, per quanto riguarda la realizzazione dei vostri desideri.

Non tener sempre presente tutto ciò significa ridurre, se non annullare, ogni possibilità di successo. Permettetemi ora di coinvolgervi con uno dei messaggi più belli e significativi, che ho sentito negli ultimi anni.

## **La Mente: Seconda Parte**

La ragione per cui vi trasmetto questo scritto, intitolato

### **IL MIRACOLO DELLA MENTE UMANA**

è di darvi un'idea abbastanza precisa del potenziale insito nell'uso migliore della propria mente.

Consideriamo per un momento tutto quello che la vostra mente vi ha dato, tutto quello che avete, il vostro lavoro, il denaro che guadagnate, tutto ciò che possedete lo avete ottenuto facendo uso della vostra mente.

Pensate però che gli scienziati che studiano questa materia sono arrivati alla conclusione che gli uomini operano utilizzando solo il 10% della loro capacità mentale.

Il modo in cui la maggior parte delle persone usa la mente può essere paragonato a come veniva sfruttata la potenzialità umana agli inizi del 19° secolo.

Se tutto ciò che voi avete è il risultato dell'uso del solo 10% della vostra mente, pensate per un momento ciò che potrebbe rappresentare per voi e per la vostra famiglia la possibilità di accrescere questa percentuale.

Questo messaggio ha lo scopo di suggerirvi come utilizzare una percentuale infinitamente maggiore delle vostre capacità mentali, e come sviluppare una parte di quel rimanente 90% di territorio vergine.

Nessuno di noi, di regola, ha la minima idea delle capacità della propria mente, ma credetemi quando vi dico che questa potrebbe essere paragonata ad una miniera d'oro ancora da scoprire, e che non ha nessuna importanza se avete 17 anni o ne avete 70.

Considerate la cosa sotto questo profilo: il vostro obiettivo è nel futuro, il vostro problema è di riempire il vuoto che esiste tra quello che siete oggi e l'obiettivo che intendete raggiungere, questo è il problema da risolvere.

Stando agli scritti di Robert Saw, Preside della facoltà di psicologia della Nord-West University,

"Gli uomini di successo non sono uomini senza problemi, sono soltanto degli uomini che hanno imparato a risolvere i loro problemi".

Ed ecco il punto.

Il vivere con successo, ottenendo dalla vita tutto ciò che si vuole, dipende dalla capacità di risolvere i problemi che stanno tra la posizione raggiunta oggi e la posizione che si desidera raggiungere.

Nessuno è senza problemi, essi sono parte della nostra vita.

Permettetemi però di mostrarvi quanto tempo noi perdiamo nel preoccuparci di problemi che non esistono.

Ecco una valutazione molto accettabile di tutte le cose di cui la gente si preoccupa:



- di cose che non accadono mai 40%
- di cose già accadute, e che non potranno essere mutate da nessuna preoccupazione 30%
- inutili preoccupazioni relative alla propria salute 12%
- trascurabili preoccupazioni di altro genere 10%
- preoccupazioni vere e legittime 8%

In breve il 92% delle cose ci cui la persona comune si preoccupa porta via del tempo prezioso e costringe a delle preoccupazioni non necessarie.

Le preoccupazioni reali e legittime sono di due specie: vi sono i problemi che possiamo risolvere ed altri che sono aldilà delle capacità di un individuo di risolverli, tuttavia circa il 95% dei nostri problemi reali normalmente rientrano nel primo gruppo, quello cioè dei problemi che possiamo risolvere, se impariamo il modo per farlo.

Vi sono oggi milioni di uomini che ritengono di essere stati privati del tipo di vita che desideravano, e ciò perché hanno affrontato i loro problemi non come una sfida per risolverli, quanto invece considerandoli come baratri senza fondo, attraverso i quali fosse impossibile gettare un ponte.

Una breve ricerca può dimostrare che gli uomini di successo hanno problemi come tutti gli altri, quindi il nocciolo della questione non sta nei problemi, che sono comuni a tutti, ma nella capacità di risolverli.

Supponiamo ora che abbiate scelto il vostro obiettivo: il problema è come raggiungerlo.

Il vostro obiettivo potrebbe essere una promozione, maggiori introiti, una bella casa; non ha importanza quale esso sia: per un giovane potrebbe essere quello di ottenere dei voti migliori a scuola, per una segretaria un viaggio intorno al mondo, l'importante è che abbiate un obiettivo vostro e che sappiate che potete diventare quello che oggi sognate a condizione che insistiate nel perseguirlo. Ma come?

E' a questo punto che entra in gioco la vostra mente.

Ma che cosa è la mente?

Penso che il modo migliore per descriverla sia citando quanto ha scritto il drammaturgo Arcibald Mc Clish, vincitore di un premio Pulitzer.

Egli ha scritto: "L'unica cosa che fa di un uomo un uomo è la sua mente, tutto il resto lo si può trovare in un maiale come in un cavallo."

Questo è assolutamente vero; la mente umana è l'unica cosa che ci divide dal resto delle creature viventi sulla terra.

Tutto ciò che per noi rappresenta qualcosa ci viene attraverso la nostra mente, come l'amore per la famiglia, la religione, la conoscenza, il talento, le capacità, tutto si riflette in noi attraverso la nostra mente, e tutto ciò che riusciremo ad ottenere in futuro sarà il risultato della misura in cui usiamo la nostra mente. Tuttavia, e sono certo che sarete d'accordo con me, la mente è l'ultimo ente a cui l'individuo comune si rivolge per aiuto.

Come abbiamo detto, nel nostro lavoro esistono possibilità senza limiti, e lo stesso vale per la nostra mente, solo che se ne sappia far uso.

Riflettete un momento sulla mente umana, considerando quanto essa ha conseguito; pensate allo sviluppo della conoscenza: esso avviene con tale rapidità che, nel regno del sapere, si sono fatti più passi avanti negli ultimi 70 anni che in tutti i precedenti secoli della civiltà umana.

Pensate a questo: di tutti gli scienziati che siano mai vissuti sulla terra, si ritiene che il 90% sia in vita oggi !

Nel campo delle idee e del progresso umano, abbiamo raggiunto un plateau così alto che neppure le previsioni più ottimistiche avrebbero potuto immaginare soltanto dieci o venti anni or sono, poiché ogni nuova idea è l'origine di altre idee.

Noi ci troviamo oggi in un'epoca di sviluppi che si comportano come una reazione a catena, su tutti i fronti e in tutti i settori, al punto di far traballare la nostra immaginazione: dai razzi che sondano gli spazi dell'universo, ai grandi ponti gettati sopra i fiumi, ogni opera dell'uomo che vedete e toccate è nata in seno all'ente più potente che ci sia al mondo: la mente umana, e voi ne possedete una.

Ora vi spiegherò come potrete esplorare in maniera più completa il miracolo della vostra mente.

Mentre mi accingo a descrivervi questo piano, che in poco tempo potrà raddoppiare o triplicare l'uso che oggi fate della vostra mente, desidero ricordarvi qualcosa.

La settimana di 40 ore è ormai una pratica generalizzata, ed è molto probabile che tra non molto la settimana diventi ancora più corta; ciò significa che la normale persona che lavora ha a sua disposizione una enorme quantità di tempo libero.

Infatti se sommate le ore che la persona usa per lavorare e le sottraete dal totale delle ore in cui uno è sveglio durante l'anno, sarete sorpresi di scoprire che delle 5840 ore di veglia, ammesso che si dormano 8 ore ogni notte, e mettendo in conto le vacanze annuali e quelle settimanali, se ne usano soltanto 1912 per lavorare e ne rimangono quindi disponibili 3928, cioè quasi 4000 ore all'anno in cui non si lavora e non si dorme.

Abbiamo cioè tutte queste ore durante le quali ognuno può fare tutto ciò che più gli aggrada.

Ora, proprio perché siate in grado di ottenere sorprendenti risultati nella vostra vita, vorrei raccomandarvi di scegliere soltanto un'ora al giorno, per cinque giorni alla settimana, e di dedicare quest'ora ad esercitare la vostra mente.

Ricordate quello che ha detto Archibald Mc Clish a proposito della mente: "E' la cosa più preziosa che possediate, pertanto merita qualche attenzione".

Scegliete quell'ora della giornata di cui possiate sempre disporre: a mio parere l'ora migliore è quella precedente la sveglia del resto della famiglia perché la casa è tranquilla e la mente è fresca.

Ed ecco il modo di farlo: ogni giorno, durante quest'ora, prendete un foglio di carta bianca e in cima alla pagina scrivete il vostro obiettivo, in modo chiaro e semplice quindi, poiché il nostro futuro dipende dal modo in cui organizziamo il nostro lavoro, mettete giù venti idee per migliorare quello che fate oggi per vivere, venti modi con i quali rendere più proficuo il lavoro che riempie la vostra giornata.

Ricordate ora due cose importanti a questo proposito: la prima è che quello che vi chiedo di fare non sarà particolarmente facile, la seconda, che la maggior parte delle vostre idee non avranno alcun valore.

Quando dico che non sarà facile, intendo dire che è come quando si cerca di assumere qualsiasi nuova abitudine, troverete che la vostra mente sarà piuttosto riluttante ad essere messa alla prova, e portata al di fuori di quelle che sono le sue normali abitudini.

Ora mano a mano che continuate a pensare al vostro lavoro, ed ai modi in cui questo può essere migliorato, mettete per iscritto qualsiasi idea vi capiti in mente, senza tener conto di quanto assurda vi possa sembrare.

Vi dirò quello che succederà, alcune delle vostre idee saranno buone e degne di essere provate in pratica, ma la cosa più importante che raggiungerete grazie a questa ora sarà comunque la possibilità di dare al vostro obiettivo delle profonde radici nel vostro subcosciente.

Metterete così in funzione l'intero apparato vitale subito, di prima mattina, e potrete raccogliere 20 idee al giorno, per un totale di 100 idee la settimana, anche se deciderete di non dedicarvi a questo esercizio il sabato e la domenica.

Nel fare ciò, vi accorgete che la mente continuerà a lavorare tutto il giorno, vi stupirete del fatto che, quando meno ve lo aspettate, cominceranno a balenarvi in mente delle idee veramente magnifiche, e quando ciò accadrà, mettetele per iscritto non appena possibile.

Non dimenticate che una sola grande idea potrebbe rivoluzionare il vostro lavoro.

Quando desiderate sviluppare i muscoli del vostro corpo fate ogni giorno qualche tipo di ginnastica, e lo stesso deve accadere per la mente, solo che i risultati, come ho detto all'inizio, sono decisamente maggiori in proporzione al tempo ed all'energia impiegata

La mente umana può sollevare qualsiasi cosa.

Se l'uomo avesse dovuto dipendere dai suoi muscoli per sopravvivere, egli sarebbe probabilmente sparito dalla faccia della terra, come accadde ai dinosauri, che pure erano le creature fisicamente più potenti che fossero mai vissute.

Ogni volta che scrivete il vostro obiettivo in cima al foglio non preoccupatevi e non spaventatevi, pensate a quell'obiettivo come se questo non aspettasse altro che di essere raggiunto, come un problema che non chiede altro che di essere risolto, affrontatelo con fiducia e dirigerete tutta l'enorme capacità della vostra mente verso la soluzione.

Credetemi, lo risolverete.

Tutto ciò mette ognuno di noi a sedere al posto di guida; non saremo più dei passeggeri su un treno guidato dal qualcun altro verso qualcosa di sconosciuto, ma saremo piuttosto noi i macchinisti in un viaggio predeterminato, verso una destinazione di nostra scelta.

Ed ora cerchiamo di ricapitolare il tutto in cinque brevi punti:

1. Il prossimo mese spenderete un'ora al giorno scrivendo quante più idee potete, non meno di venti al giorno, sui modi di migliorare quello che ora fate per vivere, tenendo conto che il perseguimento del vostro obiettivo dipende da ciò, come da ciò dipende tutto il vostro futuro. Se comincerete a farlo, sono convinto che continuerete ad usare questa regola.

2. Se tutto ciò che oggi possedete è il risultato dell'aver usato, diciamo, il 10% della vostra capacità mentale, potete immaginare cosa diventerà la vostra vita se riuscirete a portare questa percentuale al 15 o al 20%, o ad un livello ancora più alto.

3. Gli uomini di successo non sono uomini senza problemi, essi sono soltanto uomini che hanno imparato a risolverli.

4. Non sprecate tempo ed energia preoccupandovi di cose inutili:

- il 40% di queste non accadrà mai;
- il 30% è già accaduto e non può essere cambiato;
- il 12% è rappresentato da preoccupazioni inutili sulla vostra salute;
- il 10% sono preoccupazioni varie e assolutamente secondarie;
- e soltanto l'8% è fatto di preoccupazioni reali.

Cercate di separare il reale dal non necessario, e risolvere quei problemi che rientrano nella vostra capacità e possibilità di soluzione.

5. L'unica cosa al mondo che potrà portarvi a raggiungere il vostro obiettivo nella vita è la vostra mente.

Usandola efficacemente e realizzando le idee buone, otterrete risultati che vi sorprenderanno.

Ciascuno di noi tende a sottovalutare le sue capacità; dobbiamo invece convincerci che abbiamo dentro di noi una riserva di genialità che può essere sfruttata e valorizzata, a condizioni che si scavi abbastanza in profondità.

## Capitolo 17

### IL DODICESIMO PRINCIPIO HA A CHE VEDERE CON IL CERVELLO

Se aveste libero accesso a tutta la ricchezza del mondo, e prendeste solo un soldino, fareste esattamente quello che probabilmente avete fatto finora, nell'uso del vostro cervello.

Non vi è nulla al mondo di più penoso del modo, errato, con cui la persona media intende il potere del proprio cervello e delle menti cui esso è collegato, cioè quella conscia e quella inconscia.

Si può paragonare il cervello ad una stazione radio, trasmittente e ricevente.

Infatti il cervello non è solo trasmittente, nel caso dell'immaginazione creativa e di cui si è già parlato, il cervello funge da ricevente, così come può ricevere gli stimoli di pensiero.

Quando viene stimolato, o sottoposto ad una alta dose di vibrazioni, il cervello diviene più pronto a ricevere il pensiero che gli proviene da sorgenti esterne, questo processo avviene attraverso le emozioni, positive o negative.

Attraverso le emozioni quindi si possono incrementare le vibrazioni del pensiero.

Nei tempi andati si è data troppa importanza al senso fisico, limitandosi alle cose che si potevano vedere, toccare, pesare e misurare.

Stiamo ora invece entrando in un'era meravigliosa, che ci consentirà di comprendere qualcosa in più delle forze naturali che sono in noi. Forse impareremo che "l'altro Io" è più potente dell'Io fisico che vediamo quando ci guardiamo allo specchio.

Spesso si parla con ignoranza delle forze sconosciute che non possono rivelarsi attraverso nessuno dei cinque sensi, e solo quando arriviamo a percepirle possiamo constatare che tutto in noi è controllato da queste forze, basti pensare ai fenomeni della gravitazione universale, cui anche il nostro pianeta obbedisce, o anche solo alla forza dell'elettricità, che sappiamo in parte usare ma non sappiamo ancora bene cosa essa sia.

Si deve riconoscere che ancor oggi l'uomo, nonostante tutta la sua cultura, ha capito ben poco, o forse niente, della forza del pensiero, tuttora sconosciuta pur essendo forse la più potente.

Si conosce ancora ben poco della struttura fisica del cervello e del complicato sistema di lavoro che consente di tradurre gli impulsi di pensiero nel loro equivalente fisico, ma stiamo per entrare in un'era in cui queste cose cominceranno ad essere comprese.

Molti scienziati hanno cominciato a studiare quella cosa stupenda chiamata "cervello" e, anche se siamo soltanto agli inizi, hanno scoperto che la centrale del cervello umano ha un numero di collegamenti tra le varie sue cellule equivalente al numero 1 (uno) seguito da 15 milioni di cifre.

E' stato accertato che vi sono da 10 a 14 miliardi di cellule nervose nella corteccia cerebrale, e sappiamo che queste sono disposte in un sistema che non è assolutamente casuale, sono ordinate in modo perfetto.

E' sicuro che tale immenso ed incredibile sistema meccanico esiste allo scopo di sopperire alle nostre funzioni fisiche, della crescita e del mantenimento del corpo, ma potrebbe essere che con questo stesso sistema sia possibile anche comunicare con altre forze sconosciute ?

Esistono sicuramente molte altre forme di percezione extra sensoriale che pervengono al nostro cervello, e che non sappiamo ancora ben definire, e tanto meno spiegare, una è quella che si verifica quando più persone si riuniscono attorno ad un tavolo, per studiare un determinato problema e discuterne le possibili soluzioni, succede allora una cosa strana, una forma di stimolazione mentale che mette in grado ciascun partecipante di collegarsi con sorgenti di conoscenza assolutamente estranee alle proprie esperienze.

Se seguirete le indicazioni fornitevi nel capitolo relativo al Master Mind, avrete modo di constatare come quanto ora detto trovi la sua pratica applicazione con quel sistema.

## Capitolo 18

### IL TREDICESIMO ED ULTIMO PRINCIPIO SI CHIAMA: SESTO SENSO

Il sesto senso può essere definito come il senso per mezzo del quale l'intelligenza infinita potrà comunicare senza alcun intervento da parte dell'individuo.

Tale principio è l'apice di questa filosofia; esso potrà essere assimilato, compreso ed applicato solo dopo aver raggiunto la completa padronanza degli altri dodici principi.

Il sesto senso è superiore ad ogni definizione, non può essere descritto ad una persona che non abbia la padronanza degli altri principi di questa filosofia, perché tale persona non ha né conoscenze né esperienze cui paragonarlo.

#### UN SENSO ACQUISITO

Il sesto senso non è qualcosa che si possa togliere o mettere a piacere.

L'abilità di usare questo potere si forma lentamente attraverso l'applicazione degli altri principi che abbiamo elencato. Molti individui arrivano alla conoscenza operativa del sesto senso anche prima dei quarant'anni, ma più spesso non la si raggiunge finché non si è più che cinquantenni, e ciò in quanto le forze dello spirito, cui questo senso è intimamente collegato, non maturano e non diventano utilizzabili se non dopo anni di lavoro, di autoanalisi e di pensiero profondo.

Ma iniziate a svilupparlo fin d'ora, applicando i principi di cui abbiamo parlato fin qui.

Ricordate che l'uomo non può creare nulla che non sia stato prima concepito sotto forma d'impulso di pensiero.

Un impulso di pensiero, sia volontario o involontario, comincia immediatamente a tradursi in azione per il raggiungimento del suo equivalente fisico.

Tenete lontana dalla vostra mente la paura e concentratevi sull'immagine mentale del vostro obiettivo, ossia del vostro maggior desiderio.

#### IL PERNO DI NOI STESSI.

Il Sesto Senso è quella facoltà della mente che può essere paragonata all'immaginazione creativa; può essere riferita anche ad una stazione ricevente attraverso la quale le idee interiori, le motivazioni profonde, i piani ed i pensieri creativi arrivano nella mente come un lampo, all'improvviso.

Talvolta questi lampi possono essere definiti "ispirazione".

E' difficile descrivere il sesto senso, ma quando si manifesta abbiamo la certezza di aver trovato il perno di noi stessi.

Sicuramente questo passaggio è più chiaro a coloro che hanno assimilato i principi precedenti, attraverso esso è possibile anche prevedere certi avvenimenti che potrebbero capitarci e magari danneggiarci, e quindi darci il tempo per evitarli.

Si può dire che, sia pur in misura diversa, la maggior parte delle persone hanno provato questo sesto senso, hanno percepito cioè delle sensazioni di cui si ignorava l'origine ma che erano tuttavia ben chiare nel nostro intimo.

Molte persone hanno seguito questo istinto, constatando poi di aver evitato un pericolo, o di non aver preso quella decisione che, se presa, pur essendo perfettamente accettabile sul piano della logica, avrebbe causato un fallimento.

Il sesto senso, infatti, trascende la logica, esso manda dei messaggi al nostro conscio con molta chiarezza e quando non lo ascoltiamo capita di dover poi dire "me la sentivo".

Sono convinto che da qualche parte, nella struttura del cervello, esiste un organo che riceve certe vibrazioni, la scienza non l'ha ancora scoperto, ma ciò non è importante, rimane il fatto che gli esseri umani possono ricevere determinate conoscenze attraverso sensazioni che non passano dai nostri sensi fisici.

Tali conoscenze, in generale, vengono meglio percepite quando la mente è sotto l'influenza di una stimolazione emotiva .

Il fatto stesso che siamo consapevoli dell'esistenza del sesto senso, ci permette di percepirlo meglio e di usarlo a nostro vantaggio.

Un metodo ormai largamente sperimentato per stimolare il nostro sesto senso è quello di rilassare completamente e totalmente il nostro corpo e immaginare mentalmente una scena piacevole della natura, questa tecnica, (ampiamente spiegata al seminar "dinamica mentale del benessere") crea le condizioni adatte per la percezione dei messaggi trasmessi dal sesto senso.

Dobbiamo stare molto attenti ad ogni sensazione che proviamo, soprattutto se ci capita di percepire cose che a prima vista non ci sembrano tanto attinenti al tema che stiamo affrontando in quel momento.

In effetti potrebbe trattarsi di uno di quei lampi di cui abbiamo parlato prima e, se lo analizziamo bene, potremmo ricavarne indicazioni molto valide.

Siamo infatti ora in possesso di un metodo fantastico che ci permette di sentire e analizzare quello che ci viene trasmesso da sesto senso.

Sta a noi e solo a noi, assumerci la responsabilità di guidare la nostra vita, decidere se sarà una avventura entusiasmante o se sarà solo un transito insignificante.



## Capitolo 19

### IL SUCCESSO

Vorrei parlarvi del segreto più strano del mondo.

Qualche anno fa, durante un'intervista a Londra, venne chiesto ad Albert Schweitzer, il grande dottore e vincitore del premio Nobel: "Dottore, cos'è che non va negli uomini d'oggi ?" .

Il grande dottore rimase un po' in silenzio, poi rispose: "Gli uomini non pensano".

Ed è proprio su questo argomento che vorrei intrattenermi con voi. Viviamo oggi in un'epoca d'oro, un'era alla quale l'uomo ha mirato, sognato, ed ambito alla sua conquista per secoli, ma ora che la viviamo, la prendiamo per una cosa scontata.

La nostra è una terra dalle molteplici opportunità per ognuno di noi, ma ci rendiamo conto di questo?

Prendiamo, ad esempio, un centinaio di uomini che abbiano cominciato a lavorare all'età di circa 25 anni, se chiedete loro se hanno intenzione di riuscire nella vita, vi diranno senz'altro di sì, e noterete il loro ottimismo verso la vita, uno scintillio negli occhi, un coraggio indomito.

La vita a 25 anni si presenta loro come un'avventura interessante, ma raggiunti i 65 anni, solo 5 di questi uomini saranno emersi, solo 5 avranno raggiunto il successo.

Quando diciamo che solo 5 avranno raggiunto il successo, è necessario dare una buona definizione di questa parola: "il successo è la progressiva realizzazione di un valido ideale."

Se un uomo si prefigge un determinato traguardo, ed è cosciente di dove vuole arrivare, raggiungerà il successo, altrimenti diventerà un fallito.

Raoul May, un noto psichiatra, ha scritto un magnifico libro, intitolato "l'uomo alla ricerca di sé stesso", nel quale dice, tra l'altro, "nella nostra Società l'opposto del coraggio non è la viltà ma il conformismo".

Tempo addietro venne fatta una ricerca su di un buon numero di uomini che lavoravano, ai quali venne chiesto: "per quale ragione vi alzate presto alla mattina?, perché andate a lavorare?", 19 uomini su 20 non conoscevano la risposta e risposero semplicemente "bah !, tutti vanno a lavorare alla mattina".

Questo è il vero guaio di oggi: il conformismo.

Le persone agiscono in conformità agli altri, senza sapere perché, senza sapere cosa vogliono e dove andranno a finire.

Impariamo a leggere all'età di 7 anni, a guadagnarci la vita quando raggiungiamo i 25, e normalmente a quest'età dobbiamo non solo guadagnare da vivere per noi stessi, ma dobbiamo anche mantenere una famiglia, eppure, arrivati a 65 anni, la grande maggioranza degli individui non ha ancora conquistato l'indipendenza economica, e in una terra così ricca come la nostra.

Perché? perché si conformano, perché agiscono come la percentuale sbagliata del gruppo, come quel 95% che non riesce ad emergere. Ma perché la gente si conforma ?

Torniamo alla nostra definizione di successo, quali sono le persone che lo raggiungono?

L'uomo che riesce a raggiungere il successo è colui che realizza progressivamente il proprio ideale, è colui che dice a sé stesso: "arriverò a raggiungere quello che mi sono prefisso", e inizia a concentrarsi sul suo traguardo egli avrà successo perché sa esattamente come ottenerlo.

Pensate ad una nave che lasci il porto con un itinerario ben preparato e preciso.

Il Comandante e l'equipaggio conoscono perfettamente tutte le tappe che dovrà fare la nave e quanto tempo impiegherà per arrivare; vi è cioè una meta ben precisa che verrà raggiunta nel tempo previsto.

Prendiamo ora un'altra nave, simile alla prima, ma che non abbia un equipaggio e non ci sia nessuno al timone, non abbia nessun porto da raggiungere, nessuna meta, nessuna destinazione.

Se avviassimo i motori e la lasciassimo andare, sono certo che, anche se riuscisse a lasciare il porto, finirebbe quale relitto su qualche spiaggia deserta, non riuscirebbe mai ad attraccare a nessun porto perché non ha nessuna guida e nessuna destinazione.

Questo accade anche al genere umano.

Vi dirò ora quale sia il giusto significato della parola successo: è l'Insegnante che insegna perché questa è la professione da lui, o da lei, scelta; è la donna che è moglie e madre perché ha voluto diventarlo lei e ci riesce perfettamente, è l'uomo che gestisce il distributore di benzina all'angolo della strada, perché questo è esattamente quello che voleva diventare, è il rappresentante arrivato che vuole assicurarsi una carriera ed avanzare con la crescita della sua Organizzazione.

Il successo è qualsiasi persona che fa un determinato lavoro perché così aveva liberamente deciso, e solo una persona su venti riesce a fare questo, ed ecco perché oggi veramente non esiste nessuna concorrenza, a meno che questa non sia creata da noi stessi.

Per vent'anni sono andato alla ricerca della chiave che potesse svelarmi cosa accadesse agli esseri umani.

Esisteva una chiave, mi chiedevo, che potesse fare della fortuna qualcosa da poter prevedere, anche approssimativamente?, esisteva una chiave che potesse garantire il successo ad una persona che ne conoscesse l'esistenza e sapesse come usarla?

Ebbene questa chiave esiste ed io l'ho trovata, è la chiave del successo e del fallimento, "noi diventiamo quello che pensiamo di diventare, ripeto, "noi diventiamo quello che pensiamo di diventare".

Nella Storia, i Grandi Saggi, gli Insegnanti, i Filosofi ed i Profeti sono stati discordi su molti argomenti, ma su questo punto il loro accordo è stato unanime e completo.

Buddha disse: "Quello che siamo, è quello a cui pensiamo" , e Marco Aurelio: "La vita di un uomo è ciò che i suoi pensieri riescono a fare di essa" , e Disraeli: "Tutto arriva all'uomo che sa aspettare".

Dopo una lunga meditazione sono arrivato alla convinzione che l'essere umano che ha uno scopo preciso riuscirà a realizzarlo; che non vi è niente che possa opporre resistenza ad una volontà che rischia persino la propria esistenza per la realizzazione di questo scopo.

Raulf Emerson ha detto: "Un uomo è quello a cui pensa tutto il giorno di diventare" , e William James: "La più grande scoperta della mia generazione è che gli esseri umani riescono a cambiare le loro vite cambiando il loro atteggiamento mentale". Anche George Bernard Shaw si è espresso in proposito dicendo: "La gente accusa sempre le circostanze per quello che non è riuscita a realizzare; io personalmente non credo alle circostanze".

Le persone che hanno successo, a questo mondo, sono quelle che vanno alla ricerca delle circostanze volute, e se non riescono a trovarle se le creano da soli.

E' quindi abbastanza evidente che diventiamo ciò su cui ci concentriamo.

Una persona che pensa ad un traguardo ben preciso e definito, lo raggiungerà poiché concentrerà il suo pensiero su questo traguardo, mentre l'uomo che non ha nessun scopo, che non sa dove andare, l'uomo i cui pensieri sono quindi pieni di confusione e di ansia, di paure e di preoccupazioni, diventa ciò che riflettono i suoi pensieri, e la sua vita diventerà una vita di frustrazione, paura, ansia e preoccupazione, e se non pensa a niente diverrà una nullità. La mente umana è l'ultimo grande continente inesplorato della terra; contiene ricchezze aldilà di ogni immaginazione, e vi renderà i frutti di qualsiasi cosa vogliate seminarvi.

Penso che a questo punto potreste chiedervi: "Se quanto dice è vero, perché la gente non usa di più il cervello?, perché non coltiva di più questa possibilità di cui è dotata?"

Ecco la risposta anche a questo interrogativo: "La nostra mente ci viene assegnata alla nascita quale corredo standard, è gratuita, e come tutte le cose che ci vengono date gratuitamente, viene considerata di poco valore", è un vero paradosso, se consideriamo che è vero esattamente il contrario !

Tutto ciò che riveste un valore nella vita ci viene elargito gratuitamente, come la mente, l'anima, il corpo, la speranza, i sogni, le ambizioni, l'intelligenza, l'amore per la famiglia e per gli amici, tutti questi doni inestimabili sono gratuiti, mentre le cose per le quali dobbiamo pagare hanno in effetti un valore relativo, e possono essere rimpiazzate con facilità.

Una persona capace può subire ripetuti dissesti e rifarsi sempre un'altra volta, se la nostra casa venisse distrutta da un incendio, potremmo sempre costruirne un'altra mentre le cose che riceviamo gratis, questi doni di valore immenso, non potremo mai sostituirli.

La mente umana può realizzare qualunque compito le venga affidato, ma non deve esser considerata come qualcosa di scontato, troppo spesso viene usata per scopi insignificanti invece che per grandi ed interessanti progetti.

Le Università ci informano che la maggioranza degli individui sfrutta solo il 10% delle proprie capacità.

Decidete ora quello che volete, fissatevi questo traguardo nella mente ed assegnatevi una direzione, una destinazione, questa sarà la decisione più importante che abbiate mai preso nella vita.

La legge che ci porta al successo è come una spada a doppio taglio ed è quindi necessario esercitare il controllo sul nostro modo di pensare.

La stessa legge che può portare un uomo ad una vita di successi, di ricchezza, di felicità, e a tutte le cose che ha sognato per sé e per la propria famiglia, può trascinarlo nel fango, dipende unicamente dall'uso che se ne fa, nel bene o nel male.

Questo è il segreto più strano del mondo.

Ricordate le parole del sermone del monte, tenetele bene a mente e costantemente davanti ai vostri occhi: "Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto, perché chiunque chiede riceve, chi cerca trova e sarà aperto a chi bussa".

E' così meraviglioso e semplice, infatti è così semplice che nel nostro mondo, tanto complicato, riesce difficile ad un adulto capire come sia sufficiente avere fede e prefiggersi uno scopo. Innanzitutto non preoccupatevi: le preoccupazioni comportano paura, e la paura è paralizzante.

La sola cosa che potrebbe destare preoccupazioni è il cercare di fare tutto da soli.

Siate consci che tutto ciò che è necessario per raggiungere il successo, è il tenere il vostro obiettivo sempre innanzi a voi, tutto il resto si sistema da solo.

Ricordatevi anche di mantenervi calmi ed allegri, non lasciatevi abbattere o fuorviare dalle piccole, inutili cose della vita.

Il benessere è fondato su una legge di scambi reciproci, quindi ogni persona che contribuisce a questo potrà trarne benefici propri, non sempre questi vi arriveranno dalle stesse persone coinvolte, forse vi perverranno da altre direzioni, ma li otterrete certamente, perché la legge è questa.

Per ogni azione esiste una reazione uguale e contraria, non esistono eccezioni a questa regola e una volta che la si è ben compresa, qualsiasi essere ragionevole può programmare la propria fortuna, se desidera di più dovrà essere di maggior aiuto alle persone con le quali è in contatto, se vuole meno dovrà solo ridurre il proprio contributo.

Questo è il prezzo da pagare per quello che volete ottenere.

Se pensate di arricchirvi deludendo altre persone, finirete soltanto per deludere voi stessi e, anche se ci vorrà del tempo, riuscirete sicuramente a recuperare quello che avete speso.

Le prigioni e le strade frequentate da persone sole sono piene di gente che ha cercato di farsi delle leggi proprie, qualche volta è possibile evitare le leggi umane, ma esistono leggi che sono al di sopra di queste, e che non possono essere infrante.

Una volta mi è capitato di sentire Grow Petterson, redattore capo del giornale Toledo Daily Plate, concludere così il suo discorso:

"Gli anni da me passati al giornale mi hanno convinto di alcune cose: che la gente è fondamentalmente buona, che siamo su questa terra di passaggio e che dobbiamo usare del tempo concessoci di stare al mondo per farne un'avventura emozionante".

L'Architetto dell'Universo non ha costruito una scala che non abbia una meta precisa, e il nostro più grande Maestro, il Falegname di Galilea, ci ha lasciato il suo segreto sempre attuale:

"Vi sia dato secondo la vostra fede".

## Capitolo 20

### I SEI FANTASMI DELLA PAURA

Prima di mettere in pratica anche solo una parte di questo insegnamento, la vostra mente deve essere pronta a riceverlo.

La preparazione non è difficile: comincia con lo studio, la comprensione e l'analisi dei tre nemici di cui dovete liberarvi, e cioè l'Indecisione, il Dubbio e la Paura.

Il sesto senso non funzionerà mai se questi nemici, o anche uno solo di essi, rimarrà nella vostra mente.

I membri di questo antipatico trio sono strettamente correlati, dove ne trovate uno, anche gli altri due sono a portata di mano.

L'indecisione è la radice della paura.

L'indecisione ricerca il dubbio; i due si mescolano e diventano paure.

Il processo di fusione dei due spesso è lento, e questa è una delle ragioni per cui i tre nemici sono così pericolosi, essi nascono, crescono e si sviluppano senza che la loro presenza possa essere notata.

Fate un attento esame di voi stessi, e controllate se vi sia qualche traccia di paura sulla vostra strada.

Lo scopo di questa introduzione è quello di focalizzare l'attenzione sulle cause e sulla cura delle sei paure base; prima però dobbiamo conoscere a fondo il nemico, dobbiamo conoscere il suo nome, le sue abitudini e sapere dove dimora.

Analizzatevi attentamente e riflettete se queste sei paure sono in voi. Non fatevi ingannare dalle abitudini di questi sottili nemici: qualche volta essi rimangono nascosti nella mente subconscia dove sono difficili da scovare ed ancor più da eliminare.

La paura è solo uno stato mentale.

Ci sono sei Paure base, ed ognuno di noi soffre di una qualche combinazione delle stesse.

Descritte nell'ordine in cui appaiono più comunemente esse sono:

- 1° La Paura della povertà;
- 2° La Paura della critica;
- 3° La Paura delle malattie;
- 4° La Paura di perdere l'affetto di una persona cara;
- 5° La Paura della vecchiaia;
- 6° La Paura della morte.

Le prime tre sono quelle più angosciose.

Ne esistono poi molte altre di minore importanza, ma possono essere catalogate sotto quelle principali.

La paura non è niente di più che uno stato mentale, e come tale è soggetto al controllo ed alla direzione dell'uomo, che non può creare nulla se prima non l'ha concepito sotto forma di impulso di pensiero, e da ciò deriva un altro concetto basilare, e cioè che gli impulsi di

pensiero nell'uomo possono essere immediatamente convertiti nel loro equivalente fisico, siano essi impulsi volontari od involontari (questi ultimi sono quelli raccolti per puro caso, quelli cioè che sono stati realizzati da altre menti).

Possono essere determinanti per il destino delle persone, siano essi stati creati direttamente, con proprie mete e desideri, od acquisiti da altri.

Noi stiamo qui gettando le fondamenta per acquisire un nuovo modo di pensare, vogliamo capire perché alcune persone sembrano essere fortunate mentre altre, di uguale o maggior abilità, addestramento, esperienza e capacità mentale, sembrano destinate all'eterna sfortuna.

La Natura ha dotato l'uomo del controllo di molte sue manifestazioni, ed una di queste è il pensiero.

Se è vero che ogni pensiero ha la tendenza a convertirsi nel suo equivalente fisico, e questo è vero aldilà di qualsiasi dubbio razionale, è anche vero che un pensiero di paura non può essere trasformato in uno di coraggio, sono cose del tutto diverse, e contrarie tra loro.

Non ci può essere nessun compromesso tra povertà e ricchezza, le strade che vi ci conducono corrono in direzione opposta.

La parola ricchezza è qui usata nell'accezione più ampia, intendendola cioè quale spirituale e mentale.

Il punto di partenza del sentiero che conduce alla ricchezza è il desiderio.

Nel Capitolo su questo argomento avete già trovato le istruzioni per il suo uso appropriato.

In questo capitolo sulla paura troverete le istruzioni per preparare la vostra mente a farne un uso corretto.

Questo è il momento giusto per programmare quanto gli eventi abbiano in serbo per voi.

Si sta tracciando una mappa della strada che dovrete percorrere, se la seguirete, essa vi terrà sul percorso giusto, ma se rifiuterete di partire o se vi fermerete prima di arrivare, dovrete biasimare soltanto voi stessi.

Questa responsabilità è vostra; nessun alibi vi salverà.

Dovrete accettare le vostre responsabilità anche se ora non vi sentite ancora pronti, perché l'accettazione non è altro che uno stato della mente.

E voi ne possedete una.

## 1° LA PAURA DELLA POVERTÀ

La paura della povertà è uno stato della mente, niente di più, ma esso è sufficiente a distruggere le possibilità, che ognuno di noi ha, di raggiungere un qualsivoglia risultato.

In effetti questa Paura:

- paralizza le facoltà della ragione;
- distrugge la facoltà dell'immaginazione;
- uccide l'autofiducia;
- scoraggia l'iniziativa;
- conduce all'incertezza di propositi;
- incoraggia la procrastinazione;
- uccide l'entusiasmo e rende impossibile l'autocontrollo;
- toglie il fascino da ogni personalità;
- distrugge la facoltà di pensare accuratamente;
- distoglie la concentrazione;
- mina la persistenza;
- uccide il potere della volontà e lo riduce a niente;
- distrugge l'ambizione;
- annebbia la memoria;
- invita al fallimento, in ogni forma possibile;
- uccide l'amore ed assassina le emozioni;
- scoraggia l'amicizia ed invita al disastro in un centinaio di forme;
- conduce alla svogliatezza, alla miseria ed all'infelicità.

Questa Paura è senza dubbio la più distruttiva tra le sei; è in testa a questa lista proprio perché è la più difficile da conoscere a fondo, essa accresce la tendenza ereditaria, propria dell'uomo, di deprecare economicamente il suo simile.

Quasi tutti gli animali inferiori sono spinti e motivati dall'istinto, ed essendo la loro capacità mentale molto limitata si assalgono reciprocamente, mentre l'uomo, dotato di intuizione e della capacità di pensare e di ragionare, non vuole mangiare fisicamente il suo simile ma trova maggior soddisfazione nel divorarlo economicamente. L'uomo è così avaro che ogni legge che ha elaborato l'ha fatta per salvaguardarsi dal suo simile.

Niente porta l'uomo a sofferenze ed umiliazioni come la povertà, e solo coloro che l'hanno sperimentata possono comprendere pienamente il significato di questo concetto

Non c'è da farsi nessuna meraviglia che l'uomo tema la povertà.

Attraverso una lunga serie di esperienze ereditate, l'uomo ha imparato molto bene a non fidarsi di nessuno, soprattutto quando sono coinvolti interessi economici, l'uomo è così avido che sarebbe disposto ad arrivare alla ricchezza in qualunque modo ed a qualunque costo, con mezzi legali se è possibile, altrimenti con qualunque altro espediente.

L'autoanalisi potrebbe manifestare queste debolezze, che certamente nessuno vorrebbe mai riscontrare in sé.



Questa forma di esame è necessaria a tutti coloro che chiedono alla vita qualcosa di più della mediocrità.

Ricordate che se voi vi esaminate punto per punto in modo corretto, alla fine avrete una miglior conoscenza di voi stessi.

Voi esistete aldilà di ogni verità! Fate quindi questo esame.

Fatelo senza preoccuparvi, per quanto vi costi, e fatelo anche se la cosa al momento vi imbarazza.

Se chiedeste alla gente cosa tema di più, probabilmente vi sentireste rispondere che non ha paura di niente.

Ebbene, la risposta è sbagliata.

Poche persone si accorgono di essere legate, handicappate, oppresse fisicamente e spiritualmente dalle varie forme di paura.

L'emozione della paura è così profondamente nascosta e sottile che uno può vivere tutta la vita avendone i sintomi senza però riconoscerla.

Solo una coraggiosa analisi potrà rivelare la presenza di questo nemico.

Quando farete questo esame, cercate onestamente in voi stessi le risposte.

Eccovi ora una lista dei sintomi principali che dovrete analizzare; essi sono:

1) *Indifferenza.*

Comunemente espressa attraverso: perdita di ambizione, disposizione a tollerare la povertà, svogliatezza mentale e fisica, perdita dell'iniziativa, perdita dell'immaginazione, perdita dell'entusiasmo, perdita dell'autocontrollo e accettazione di qualsiasi compenso la vita possa passivamente offrire.

2) *Indecisione.*

L'abitudine di permettere a chiunque di imporci il loro pensiero, il tirarsi sempre indietro, non assumersi responsabilità e attendere sempre che siano gli altri a decidere per noi.

3) *Dubbio.*

Generalmente espresso attraverso alibi e scuse che vengono adottate per giustificare, spiegare o difendere uno o più dei nostri fallimenti, qualche volta espressi in forma di invidia per quelli che hanno successo o in forma di critica per gli stessi.

4) *Stravaganza o Preoccupazione.*

Usualmente espressa trovando sempre la colpa negli altri, tendendo a spendere al disopra delle proprie possibilità, trascurando il proprio abbigliamento, guardando minacciosamente o in modo torvo, si manifesta anche con la tendenza a bere alcolici e qualche volta attraverso l'uso di sostanze stupefacenti, crea nervosismo, perdita della stabilità e dell'autocoscienza.

5) *Prudenza eccessiva.*

L'abitudine di guardare il lato negativo di ogni circostanza, pensando e parlando di ogni possibile fallimento invece di concentrarsi sui mezzi per ottenere il successo.

Essa si manifesta nel voler approfondire la conoscenza di tutte le strade che conducono al disastro, senza cercare mai invece di studiare piani per evitare il fallimento, sperando nell'arrivo del cosiddetto "momento giusto". In pratica, senza cominciare a mettere in azione idee e piani, finché l'aspettare che succeda qualcosa diventa una abitudine permanente.

Ricordando solo quelli che hanno avuto un fallimento e dimenticando quelli che hanno avuto un successo, guardando cioè al buco della ciambella ma trascurando la ciambella stessa, professando il pessimismo.

Tutto questo porta a indigestioni, intossicazioni, brufoli, intossicazioni, alito cattivo e malessere generale.

#### 6) *Procrastinazione.*

L'abitudine di rimandare sempre a domani quello che si sarebbe dovuto fare l'anno scorso, l'abitudine di perdere parecchio tempo nel crearsi alibi e scuse invece di fare qualcosa per noi.

Questo sintomo è correlato strettamente alla prudenza eccessiva, ai dubbi ed alle preoccupazioni; è il rifiuto di accettare responsabilità, se solo possono essere evitate, la disposizione al compromesso anziché alla lotta, il compromesso con le difficoltà, anziché superarle come fossero gradini che aiutano ad avanzare nella strada del proprio successo, barattare la propria vita per pochi denari invece di chiedere prosperità, ricchezza, pace e felicità, pianificare e progettare la ritirata in caso di fallimento invece di bruciare i ponti, rendendola così impossibile, la debolezza e spesso la totale perdita dell'autofiducia, la perdita della chiarezza dei nostri progetti, la perdita dell'autocontrollo, dell'iniziativa, dell'entusiasmo, dell'ambizione, impoverendo la nostra abilità nel ragionamento, accettando la povertà, invece di lottare per la ricchezza, associandosi con quelli che cercano la povertà anziché con quelli che chiedono ed ottengono la ricchezza.

## 2° LA PAURA DELLA CRITICA

Avete "Paura della Critica?"

Nessuno può dire esattamente quando l'uomo cominciò ad avere questa paura, ma è certo che ognuno di noi ne soffre.

Siamo inclini ad attribuire questa paura base a quella eredità genetica dell'uomo che lo porta non solo a badare a se stesso, ma a guardare alle opinioni ed ai giudizi di coloro che gli stanno intorno e a condizionare le proprie azioni alle indicazioni che gli provengono dall'ambiente.

Certi fabbricanti di abiti non hanno perso tempo nel capitalizzare questa paura della critica di cui tutta l'umanità soffre, ad ogni stagione infatti la moda degli abiti cambia, ma chi detta la moda, certamente non coloro che comprano i vestiti, cioè i consumatori, ma i fabbricanti stessi, e la ragione è piuttosto ovvia, lo fanno per vendere più vestiti.

Per la stessa ragione i fabbricanti di autovetture cambiano stili e modelli ad ogni stagione, tutti vorrebbero guidare un'auto che fosse dell'ultimo modello.

Fin qui abbiamo visto il modo in cui la gente si comporta, sotto l'influenza della paura della critica, quando si trova a vivere i piccoli casi della vita, ora cerchiamo di esaminare il comportamento umano quando questa paura colpisca negli eventi più importanti:

- la paura della critica deruba l'uomo della sua iniziativa;
- distrugge il suo potere di immaginazione;
- limita la sua individualità;
- distrugge anche l'autofiducia;
- e gli porta danno in un migliaio di altri modi.

I genitori fanno dei danni irreparabili sui bambini, criticandoli. L'abitudine alla critica è una delle forme di servizio che ciascuno di noi fa al prossimo.

Tutti sono sempre disposti a criticare abbondantemente gli altri, e talvolta i nostri peggiori denigratori sono proprio le persone che ci stanno più vicino.

Dovrebbe essere considerato un crimine, ed in effetti lo è, infondere un complesso di inferiorità in un giovane, con critiche gratuite e non necessarie.

Certi datori di lavoro, che capiscono la natura umana, riescono ad ottenere il meglio dai propri dipendenti usando non la critica, ma il dialogo, ed i genitori potrebbero ottenere gli stessi risultati con i loro figli.

La critica genera paura o risentimento, non produrrà mai amore ed affetto.

I sintomi che distinguono la paura della critica, sono solo lievemente meno deleteri di quelli della povertà, ma sono altrettanto micidiali e limitanti per il raggiungimento della propria realizzazione.

Essi sono:

1) *Troppa coscienza del proprio comportamento.*

Generalmente si manifesta attraverso nervosismo, timidezza nella conversazione con persone estranee, movimenti impacciati delle mani e delle braccia, movimenti rapidi degli occhi.

2) *Perdita della stabilità.*

Espressa attraverso la perdita del controllo della voce, nervosismo in presenza di estranei, postura del corpo abbastanza impacciata, poca memoria.

3) *Personalità debole.*

Si manifesta con la perdita della fermezza nelle decisioni, perdita del fascino personale e della facoltà di esprimere precise opinioni, l'abitudine a fuggire di fronte alle conseguenze delle proprie azioni, anziché affrontarle coraggiosamente, l'abitudine di aggrapparsi agli altri anche senza aver conosciuto le loro opinioni.

4) *Complesso di inferiorità.*

L'abitudine ad esprimersi con auto approvazione, con parole o con atti tali da coprire il senso di inferiorità, usando paroloni, spesso senza conoscerne il significato, per cercare di impressionare gli altri, imitando gli altri nel vestire e nel modo di comportarsi, vantandosi per imprese immaginarie.

Ciò può dare talvolta l'impressione di un complesso di superiorità, ma non è altro che l'altra faccia di quello di inferiorità.

5) *Stravaganza.*

L'abitudine di spendere al di sopra delle proprie possibilità solo per far vedere agli altri di essere in grado di farlo.

6) *Perdita dell'iniziativa.*

Il non cogliere le opportunità di auto miglioramento, la paura di esprimere le proprie opinioni, la perdita della fiducia nelle proprie idee, il dare risposte evasive alle domande, esitando nel modo di parlare e di esprimersi, ingannare gli altri sia con le parole che con le azioni.

7) *Perdita dell'ambizione.*

Si manifesta con la svogliatezza, mentale e fisica, con la perdita dell'autoaffermazione, lentezza nel raggiungere le decisioni, essendo facilmente influenzabili, l'abitudine di criticare gli altri alle loro spalle e di deriderli, l'abitudine ad accettare le sconfitte senza protestare, ed a rinunciare alla lotta quando siamo ostacolati dagli altri, sospettare degli altri senza ragione, perdere le buone maniere ed il tatto, sia nei modi che nel linguaggio, intolleranza ad accettare rimproveri per gli errori.

### 3° LA PAURA DELLE MALATTIE

Questa paura può essere considerata sia un'eredità fisica che sociale, ed è strettamente associata, per quanto riguarda la sua origine, alle cause delle paure della vecchiaia e della morte.

Essa infatti evoca nella nostra mente terribili immagini che ci sono state inculcate da racconti sconcertanti.

Questa paura è inoltre alimentata da quegli esseri immorali che cercano di trarne profitto mantenendola viva.

Insomma l'uomo ha paura delle malattie, per le terribili immagini che gli sono state inserite nella mente, e teme anche l'indigenza economica che può esserne conseguente.

Un grande fisiologo ha stimato che circa il 70% delle persone che vanno dal medico sono sofferenti solo di ipocondria, cioè di malattie immaginarie, ed è stato ampiamente dimostrato che questa paura spesso produce i sintomi propri del malanno temuto, anche in assenza della causa reale.

La mente umana è così forte e potente che riesce a costruire da sé i suoi disastri.

Giocando quindi su questa debolezza, piuttosto comune, coloro che producono medicine e cure hanno incrementato le loro fortune. Alcuni anni fa, una serie di esperimenti ha provato che le persone possono ammalarsi per suggestione.

Furono invitate tre persone ad accordarsi per farne ammalare un'altra, e così ognuna di esse, a turno, nel mezzo di un discorso vario, faceva osservare alla vittima che sembrava ammalato, sofferente, con una cattiva cera.

Al primo intervento la vittima replicava affermando di sentirsi benissimo, ma già al secondo era meno convinto finché, alla terza domanda, ammetteva francamente di sentirsi proprio male. Provate questo esperimento, se non ci credete, ma fate attenzione a non portarlo troppo avanti perché è pericoloso.

Ci sono occasioni in cui impulsi di pensiero negativo danno origine a disastri, e questi impulsi possono essere trasmessi da una mente all'altra attraverso la suggestione.

Il virus della paura delle malattie vive in ogni mente umana, e preoccupazioni, paure, scoraggiamenti, frustrazioni in amore, in affari e nelle varie situazioni della vita, contribuiscono sicuramente a svilupparlo.

Tra tutte queste, le delusioni amorose e negli affari stanno in testa alla lista delle cause di questo indesiderabile sviluppo.

I sintomi di questa paura sono:

#### 1) *Autosuggestione.*

L'abitudine dell'uso negativo dell'autosuggestione, cercando di sentirsi i sintomi di qualche malessere, il compiacersi nell'immaginarsi ammalati, e di parlare di malattie come se fossero realmente presenti, l'abitudine di usare farmaci consigliati da amici, anziché

consultare uno specialista, l'abitudine di parlare spesso di operazioni, incidenti e di altre forme di malattia, sperimentare diete, esercizi fisici, cure dimagranti, senza la guida di un dietologo, l'abitudine di inventare rimedi casalinghi e medicine fantasiose.

#### 2) *Ipocondria.*

L'abitudine di parlare di malattie, concentrandosi su tali malanni finché non venga un esaurimento nervoso.

Niente che venga venduto in bottiglia può curare questa situazione, essa è figlia di un pensiero negativo e può essere curata solo da un pensiero positivo.

L'ipocondria, termine medico per indicare i malati immaginari, è una delle maggiori cause che portano a malattie reali.

#### 3) *Indolenza.*

La paura delle malattie spesso interferisce con gli esercizi fisici necessari, e risulta essere causa di una vita pigra e sedentaria.

#### 4) *Influenzabilità.*

La paura delle malattie riduce la resistenza del corpo e crea le condizioni favorevoli per ogni forma di malessere.

Questa paura è spesso correlata alla paura della povertà, specialmente nel caso dell'ipocondriaco, costantemente preoccupato di dover pagare i conti dei medici e degli ospedali.

Questo tipo di persona perde moltissimo tempo preparandosi per le cure, parlando della morte, accumulando denaro per i funerali e per la tomba.

#### 5) *Autococcolarsi.*

L'abitudine di voler ottenere simpatia usando malattie immaginarie per impietosire, l'abitudine di fingersi ammalati per coprire l'evidente svogliatezza, l'abitudine di servirsi di alibi contro la perdita delle ambizioni.

#### 6) *Intemperanza.*

L'abitudine ad usare alcool o narcotici per superare situazioni difficili, dispiaceri, dolori, mal di testa o nevralgie, invece di cercarne ed eliminarne la causa.

#### 7) *Preoccupazioni eccessive.*

Che si manifestano con l'abitudine di leggere notizie sulle malattie e con la preoccupazione di poter esserne colpiti, l'abitudine di leggere ed interessarsi eccessivamente ai fogli illustrativi contenuti nelle confezioni delle medicine in genere.

#### 4° LA PAURA DI PERDERE L'AFFETTO DI UNA PERSONA CARA

L'essere umano ha una natura poligamica che lo porta a desiderare la donna (o l'uomo) dei propri consimili; conseguenza di ciò è la gelosia ed altre forme di nevrosi simili.

Questa paura è la più pericolosa tra le sei paure base poiché coinvolge sia il corpo che la mente più di tutte le altre cinque. I sintomi che evidenziano questa paura sono:

##### 1) *Gelosia.*

L'abitudine di sospettare qualsiasi amico (od amica) come amante del Partner, senza nessuna prova sufficiente e ragionevole, l'abitudine di accusare la moglie (o il marito) di infedeltà, senza prove, il sospetto su ogni persona, e l'assoluta mancanza di fiducia nelle persone che ci circondano.

##### 2) *Trovare colpe.*

L'abitudine di trovare difetti e colpe nei nostri amici, in quelli che ci stanno attorno, nei soci d'affari, ecc., l'abitudine di sospettare in ognuno di essi un amante potenziale o un provocatore, senza avere alcun dato effettivo.

##### 3) *Abitudine di giocare d'azzardo.*

L'abitudine di procurarsi il danaro in qualsiasi forma di gioco, in modo da poterne dare alla persona che crediamo di amare, con l'idea che l'amore possa essere comprato, l'abitudine di spendere al di là di quanto uno possa, facendo debiti per fornire doni alla persona amata, con l'obiettivo di fare un'impressione favorevole su di essa. Questa paura porta inoltre, insonnia, nervosismo, perdita della costanza, perdita della volontà, perdita dell'autocontrollo, perdita dell'autofiducia e cattivo temperamento.

## 5° LA PAURA DELLA VECCHIAIA

Questa paura ha due origini principali, molti infatti pensano che la vecchiaia possa portare la povertà e che il tempo logori o annienti il fuoco e la forza della giovinezza, rendendo quindi schiavo l'uomo dalle sue paure.

La possibilità, per le persone anziane, di ammalarsi più frequentemente è certamente un contributo alla crescita di questa paura così come la perdita del vigore sessuale, poiché nessuno, uomo o donna, gradisce veder diminuita la propria attrattiva sessuale. La più comune causa della paura della vecchiaia è però associata alla possibilità di diventare poveri: "Ricovero" non è parola gradita a nessun anziano, questa paura gli si aggira per la mente e gli prospetta la minaccia di dover trascorrere gli ultimi anni di vita in un Ospizio.

Altro contributo alla causa della paura della povertà è la possibilità di perdere, con l'età, la libertà e l'indipendenza.

I sintomi di questa paura sono:

### 1) *Abattersi prematuramente.*

La tendenza ad abbattersi già intorno ai quarant'anni, età della maturità mentale, sviluppare un complesso di inferiorità credendo, senza motivo, che uno sia inabile per l'età.

### 2) *Fare una apologia della propria età.*

L'abitudine a giustificare la propria inerzia dicendo a se stessi di esser ormai troppo vecchi (anche se si hanno soltanto quaranta o cinquanta anni) per curare il proprio sviluppo personale, invece di esser felici per aver raggiunto l'età della saggezza e della comprensione.

### 3) *Smettere completamente ogni iniziativa.*

Quando uno crede, in maniera gratuita e sbagliata di essere troppo vecchio per esercitare o per iniziare qualsiasi attività, la sua immaginazione, l'autofiducia e tutte le altre qualità, vanno perdute.

### 4) *Vestire come una persona più giovane della propria età.*

Questa è l'abitudine di comprare vestiti adatti a delle persone più giovani e di assumerne gli atteggiamenti e i modi, divenendo perciò ridicoli agli occhi di tutti.



## 6° LA PAURA DELLA MORTE

Avete paura della morte.

Per qualcuno è la più crudele delle paure base.

Il terribile effetto di questa paura, può trasformarsi nella maggioranza dei casi in fanatismo religioso.

I cosiddetti selvaggi hanno meno paura della morte che non i cosiddetti civilizzati.

Da sempre l'uomo si è posto una domanda alla quale non ha avuto ancora risposta: " da dove vengo e dove andrò ?"

Nei periodi di ignoranza ed oscurantismo, i furbi e gli approfittatori non si son fatti pregare per dare, per denaro, questa risposta, e mentre l'uno gridava "venite nella mia Chiesa, abbracciate la mia Fede, accettate le mie regole, ed io vi darò il biglietto per godere dell'eterna felicità, dopo la vostra morte", l'altro minacciava "se resterete fuori della mia Chiesa sarete condannati al fuoco ed alla dannazione eterna" .

Il pensiero del castigo e della punizione eterna distrugge l'interesse per la vita e rende impossibile raggiungere la felicità.

La paura della morte ora non è più così comune come lo era nel medio evo, quando esistevano pochissime scuole ed università.

Ora gli uomini di scienza hanno illuminato il mondo con la luce della Verità, e questa si è rapidamente diffusa, liberando l'umanità dalla terribile paura della morte.

La scienza ci insegna che neppure la materia e l'energia, che sono le realtà che l'uomo meglio conosce, possono essere create o distrutte, ma solo trasformate.

La vita è energia, e se né energia né materia possono essere distrutte, neppure la vita può esserlo ma, come tutte le altre forme, può passare attraverso vari processi e mutamenti a nuova sostanza, senza però mai essere distrutta.

La morte è quindi solo un passaggio, non può esserci niente dopo se non una trasformazione, e questo non è qualcosa che possa far timore, per cui voi ora potete gettar via questa paura e sentirvi liberati per sempre.

Vediamo ora i sintomi propri della paura della morte:

### 1) *Pensare alla morte.*

Questa abitudine è molto comune tra le persone anziane ma talvolta anche i giovani pensano alla morte invece di industriarsi e di creare qualcosa nella vita, ciò può esser dovuto alla perdita di obiettivi o all'incapacità di trovarli.

Il più grande rimedio contro questa paura è il desiderio bruciante di successo, sostenuto dalla volontà di aiutare anche gli altri. Una persona attiva non avrà mai paura della morte.

2) *Associare la paura della morte alla paura della povertà.*

E' il timore di venir colpiti dalla povertà oppure il timore che la morte di una persona a cui si è legati possa condurre alla povertà.

3) *Associare la paura della morte alla paura delle malattie.*

Una malattia può condurre alla depressione mentale ed alla frustrazioni nell'amore, il fanatismo religioso, la nevrosi od anche la malattia di cui si sta soffrendo, possono diventare cause della paura della morte.

## Capitolo 21

### LE PREOCCUPAZIONI

Le preoccupazioni stesse sono una paura.

La preoccupazione è uno stato della mente basato sulla paura, essa lavora in modo lento ma continuo, insidioso, sottile e, passo dopo passo, cresce fino a paralizzare ogni facoltà creativa dell'uomo, distruggendone l'autofiducia e l'iniziativa.

La preoccupazione è una forma di paura causata e sostenuta dall'indecisione, per cui è uno stato della mente che può essere controllato.

Una mente non organizzata è esposta a rischi, e l'indecisione rende la mente non organizzata.

Molti individui vittime di preoccupazioni perdono la facoltà di prendere decisioni.

L'indecisione può trasformare le sei paure base in uno stato di preoccupazione.

Liberatevi per sempre della paura della morte prendendo la decisione di accettarla come un evento ineluttabile.

Battete la paura della povertà decidendo di andare avanti con ogni mezzo a disposizione, senza farvi eccessive preoccupazioni.

Calpestate la paura della critica stabilendo di non preoccuparvi di quello che possano pensare gli altri.

Eliminate la paura della vecchiaia accettandola e non considerandola un handicap, uno svantaggio, ma anzi come una grande opportunità proprio per la saggezza, l'autocontrollo e la comprensione che comporta, qualità queste sconosciute alla giovinezza.

Cancellate la paura delle malattie decidendo semplicemente di dimenticarvene i sintomi.

Sgominate la paura di perdere l'affetto di una persona cara convincendovi ad andare avanti anche senza l'amore di questa, se necessario.

Eliminate l'abitudine alle preoccupazioni, in ogni forma esse si presentino, prendendo un'importante decisione, e cioè che "tutto ciò che la vita possa offrirvi, non sia mai avvelenata da qualche preoccupazione.

Con questo otterrete la serenità e la tranquillità mentale necessaria per giungere alla felicità.

Un uomo la cui mente sia piena di paure non solo distrugge la sua facoltà di far cose intelligenti, ma trasmette queste vibrazioni negative alle menti di coloro che gli stanno vicino, eliminando la creatività anche in quelle.

Persino un cane od un cavallo si accorgono se il loro padrone perde il coraggio, riescono a percepirne le vibrazioni negative e si comportano in conseguenza.

## PENSIERI CHE DISTRUGGONO

Le vibrazioni della paura passano da una mente ad un'altra così rapidamente come una voce passa da una stazione trasmittente ad una ricevente.

Le persone che creano pensieri negativi e distruttivi, debbono attendersi di vedersene restituiti gli effetti conseguenti, secondo quello che viene chiamato "effetto boomerang".

Chi realizza pensieri di natura distruttiva potrebbe subire l'annientamento della sua immaginazione creativa; inoltre la presenza stessa nella sua mente di tali pensieri sviluppa una personalità negativa, ponendo così grossi ostacoli alla comunicazione con gli altri. Altre conseguenze per la persona che coltiva pensieri di questo tipo derivano da questo principio: "gli impulsi di pensiero negativo non sono solo dannosi per gli altri ma si insinuano profondamente nella mente subconscia del loro autore, diventando parte integrante del suo carattere".

Voi avete il potere di controllare la vostra mente, e di nutrirla con impulsi di pensiero di vostra scelta.

Questo privilegio comporta però anche la responsabilità di usare di questo potere in modo costruttivo.

Voi siete i padroni del vostro destino su questa terra, così come avete la possibilità ed il potere di controllare i vostri pensieri.

Voi potete controllare, ed eventualmente influenzare, il vostro sviluppo personale e vivere la vostra vita come volete che sia, oppure potete ignorare questo potere e sopravvivere, sballottati come una barca sulle onde dell'oceano.

## Capitolo 22

### **S.I.N.A.P.**(soggetti influenza negativa altre persone)

Siete troppo influenzabili.

In aggiunta alle sei paure base, c'è un altro diabolico elemento di cui la gente soffre, esso costituisce un ricco suolo in cui la paura del fallimento cresce abbondantemente, ed è così sottile che spesso può passare inosservato.

I suoi effetti non possono essere proprio parificati a quelli delle paure, ma sono ugualmente distruttivi.

Per il momento daremo a questo diabolico elemento il nome di "suscettibilità alle influenze negative".

Gli uomini che raggiungono le loro mete cercano sempre di proteggersi da questo folletto (quelli che hanno paura della povertà e ne sono colpiti, invece, non se ne proteggono mai).

Quelli che hanno successo, in qualsiasi campo, hanno preparato la loro mente a resistere a questo diabolico elemento.

Se vorrete curare il vostro sviluppo personale, dovrete esaminarvi molto accuratamente per verificare se siete esposti alle influenze negative, se trascurate questa autoanalisi, automaticamente rinunciate a conquistare l'oggetto dei vostri desideri.

Traete le conclusioni dopo aver letto le domande che seguono, ponendo molta attenzione alle risposte che darete.

Questo settimo nemico di base è più difficile da dominare che non gli altri perché colpisce anche quando non siete coscienti della sua presenza; è tanto dannoso perché assume vari aspetti e colpisce in diversi modi, almeno tanti quante sono le esperienze umane.

Talvolta esso entra nella mente per mezzo delle parole di chi ci sta attorno, altre volte invece nasce in noi a seguito di un'abitudine mentale negativa.

Protegetevi contro le influenze negative create da voi stessi o dalle persone che vi circondano, ricordate che avete a vostra disposizione il potere della volontà !

Ammettete che anche voi, come tutti gli esseri umani, siete pigri, indifferenti e sempre pronti a giustificare la vostra debolezza:

Accettate che siete, per natura, soggetti a tutte le paure di base e fate in modo di crearvi abitudini che contrastino queste paure.

Riconoscete che spesso le influenze negative lavorano dentro di voi per il tramite della mente subconscia, e che esse sono realmente difficili da scoprire.

State in guardia mentalmente e difendetevi dalle persone che vi deprimono e vi scoraggiano.

Pulite il vostro cassetto delle medicine, gettate via tutte le pillole e le bottigliette, cercate di non prender più niente per i raffreddori, mal di testa, dolori e tutte le altre malattie immaginarie, cercando invece la compagnia di persone che possano influenzare positivamente il vostro pensiero e le vostre azioni.

Non procuratevi preoccupazioni, ma se arrivano non scoraggiatevi. La maggior debolezza degli esseri umani è senza dubbio il lasciar aperta la loro mente all'influenza negativa di coloro che chiameremo S.I.N.A.P. (soggetti ad influenza negativa su altre persone).

Ed eccovi ora la lista delle domande a cui accennavamo prima, ascoltatetele e rispondetevi onestamente, pensandoci bene prima di farlo.

Questo esercizio vi aiuterà ad esser più sinceri con voi stessi:

- Vi capita spesso di pensare in negativo, e se ciò accade, perché?
- Ad ogni più piccolo scontro cercate sempre di trovare la colpa degli altri?
- Fate frequentemente errori nel vostro lavoro, e se ciò accade, perché?
- Soffrite spesso di indigestione, e se succede quale pensate ne sia la causa ?
- La vita vi sembra futile ed il futuro senza speranza?
- Vi piace il vostro lavoro, e se no, perché?
- Vi capita spesso di commiserarvi, e se si, perché?
- Siete invidiosi di quelli che vi superano?
- Dedicate più spazio a pensieri di successo o a quelli di fallimento?
- Invecchiando, state guadagnando o perdendo l'autofiducia?
- Imparate qualcosa dai vostri errori?
- State permettendo a coloro che vi circondano di preoccuparsi del vostro successo?
- Avete molti alti e bassi, cioè a volte sulle nuvole ed a volte profondamente abbattuti ?
- Chi ha più influenza su di voi, e per quale ragione?
- Tollerate le influenze negative e scoraggianti, quando potreste evitarle ?
- Trascurate il vostro aspetto, e se ciò accade, quando e perché?
- Potreste definirvi debole e senza spina dorsale se permettete agli altri di pensare per voi ?
- Quanti inconvenienti prevedibili vi infastidiscono, quanto li tollerate e perché?
- Ricorrete a droghe, all'alcool o al fumo per calmare i vostri nervi?
- Vi lasciate spesso criticare, e se ciò accade, per quale ragione?
- Avete una meta, e se è così, quale piano avete fatto per raggiungerla?
- Soffrite di qualcuna delle sei paure base, e se si, quale?
- Avete un metodo per schermarvi dalle influenze negative degli altri?
- Fate coscientemente uso dell'autosuggestione per rendere positiva la vostra mente?
- Cosa valutate di più: i vostri beni materiali o il poter controllare i vostri pensieri?
- Vi lasciate facilmente influenzare dagli altri, anche contro le vostre stesse opinioni?
- Oggi avete aggiunto qualcosa al vostro bagaglio di conoscenza?
- Affrontate coraggiosamente le circostanze che vi rendono infelici o scappate di fronte alle responsabilità?

- Analizzate tutti i vostri errori e fallimenti per trarne profitto o pensate che ciò non sia vostro compito?
- Potete elencare le tre vostre maggiori debolezze, cosa state facendo per correggerle?
- Nelle vostre esperienze quotidiane, scegliete quelle che possano aiutarvi nel vostro sviluppo personale?
- La vostra presenza ha influenza negativa sulle altre persone?
- Quali abitudini degli altri vi infastidiscono maggiormente?
- Vi formate da soli le vostre opinioni o permettete agli altri di influenzarvi?
- Avete imparato a crearvi uno stato mentale che vi possa schermare da influenze negative che vi scoraggiano?
- Svolgete il vostro lavoro con fiducia e speranza attiva?
- Siete consci di possedere sufficiente forza spirituale da mantenere libera la vostra mente da ogni forma di paura?
- Vi sentite in dovere di condividere le preoccupazioni degli altri, e se sì, perché?
- Se siete convinto che persone simili si uniscono, cosa avete imparato dagli amici che avete attratto?
- Quali legami, se ne esistono, avete riscontrato tra le persone che abitualmente frequentate, e quali sensazioni negative avete provato?
- Potrebbe essere che qualche persona che voi considerate amica sia in realtà tra i vostri peggiori nemici a causa della sua negativa influenza su di voi?
- Con quale criterio giudicate coloro che vi sono di aiuto e quelli che vi sono di ostacolo?
- Siete collegati intimamente ad una mente superiore o inferiore alla vostra, e in cosa si differenzia da voi?
- Quanto tempo dedicate al giorno, al vostro lavoro, al sonno, al gioco, al rilassamento, all'acquisizione di nuove conoscenze od a sprecare tempo?
- Chi tra le vostre conoscenze:
  - a) vi incoraggia di più;
  - b) vi invita alla prudenza;
  - c) vi scoraggia di più?
- Qual è la vostra più grande preoccupazione, e perché la tollerate?
- Quando ricevete inaspettatamente un regalo, lo accettate senza porvi tante domande o ne sospettate il motivo?
- Qual è il vostro maggior desiderio, intendete lavorare per raggiungerlo?
- Siete disposti a subordinare tutti gli altri desideri a questo?
- Quanto tempo dedicate al giorno, al lavoro per raggiungerlo?
- Cambiate spesso la vostra meta, e se sì perché?
- Solitamente finite ciò che cominciate?
- Siete facilmente impressionati dalle azioni degli altri, dai loro titoli di studio e professionali, dalla loro ricchezza?
- Normalmente, siete influenzati da ciò che la gente pensa di voi?
- Siete servili con le persone che vantano una buona condizione sociale o finanziaria?

- Quale considerate la più grande persona vivente, ed in che cosa questa è superiore a voi?

Se avete risposto sinceramente a queste domande conoscete di voi stessi molto di più delle altre persone e se temete di non esservi date risposte veritiere, chiedete aiuto a coloro che vi conoscono bene e di cui vi fidate ciecamente.

Voi potete avere il controllo su molte cose, e tra questa la più importante è certamente il controllo della vostra mente, ma se lo perdete, potete star certi che non riuscirete a controllare nient'altro.

Vi è stato dato il potere del controllo proprio a questo proposito.

Vi sono persone che avvelenano la mente degli altri con la loro ignoranza o con le loro azioni, persone come queste tentarono di convincere Thomas Edison che non avrebbe potuto costruire un apparecchio capace di registrare e riprodurre la voce umana; dicevano che nessuno al mondo avrebbe potuto realizzare ciò, ma fortunatamente Edison non credette loro.

Egli sapeva che la mente può produrre ogni cosa che sia stata immaginata, solo che sia sostenuta da un desiderio bruciante.

Voi potete controllare la vostra mente, oppure la vostra mente controllerà voi, non ci sono mezze misure o compromessi.

Il miglior modo per controllare la mente è l'abitudine a tenerla attiva con una meta ben precisa ed un piano di lavoro altrettanto preciso.

Se studiate la vita degli uomini che hanno ottenuto il successo, troverete che questi hanno ben controllato la loro mente ed indirizzato tutte le loro forze verso il raggiungimento di precisi obiettivi.

Senza questo controllo, il successo non è possibile.



## Capitolo 23

### ALIBI

Usate alibi.

Le persone che non riescono ad avere successo si distinguono per un tratto comune: conoscono tutte le vie che portano al fallimento e usano tutti gli alibi possibili per spiegare i loro insuccessi.

Alcuni di questi alibi sono anche intelligenti, ma pochi di questi sono giustificabili.

Un'analisi sul carattere delle persone ha permesso di compilare una lista dei più comuni alibi che vengono usati.

Mentre leggete questa lista, esaminatevi attentamente e riconoscete quanti di questi alibi sono normalmente di vostra proprietà, e quante volte li usate:

#### ALIBI

#### (QUESTIONARIO DI ORIENTAMENTO)

Se non avessi una moglie (marito) o la famiglia...

Se avessi una buona posizione...

Se avessi, o potessi avere del denaro...

Se fossi istruito...

Se potessi trovare lavoro...

Se potessi avere una buona salute...

Se potessi avere più tempo...

Se gli altri mi capissero...

Se le circostanze intorno a me fossero migliori o differenti...

Se gli altri mi capissero di più...

Se potessi rivivere la mia vita un'altra volta...

Se non avessi paura...

Se solo mi venisse data una possibilità...

Se non succedesse niente che mi potesse fermare...

Se fossi solo un pò più giovane...

Se potessi decidere di fare solo quello che voglio...

Se fossi nato ricco...

Se avessi incontrato o potessi incontrare la persona giusta...

Se avessi il talento e la personalità che ha altra gente...

Se avessi colto le opportunità passate...

Se la gente non mi desse sui nervi...

Se non dovessi tenere una casa e curare i bambini...

Se potessi risparmiare un pò di più...

Se il capo mi apprezzasse...

Se avessi qualcuno che mi aiutasse...

Se la mia famiglia mi capisse...

Se vivessi in un posto differente, con maggiori opportunità...

Se potessi solo partire...

Se fossi libero...

Se non fossi così grasso (o magro o piccolo o alto o brutto ecc.)...  
 Se le mie capacità fossero conosciute...  
 Se solo potessi avere dei prestiti o dei finanziamenti...  
 Se non fossi un fallito...  
 Se solo sapessi come...  
 Se tutti non si opponessero a me...  
 Se non avessi così tante preoccupazioni...  
 Se avessi sposato o potessi sposare la persona giusta...  
 Se la gente non fosse così ottusa...  
 Se la mia famiglia non fosse così stravagante...  
 Se fossi sicuro di me stesso...  
 Se la sfortuna non fosse contro di me...  
 Se quello che deve accadere accade, cosa ci posso fare? ...  
 Se non avessi un lavoro così duro ...  
 Se non avessi perso il mio denaro...  
 Se avessi dei vicini differenti...  
 Se avessi avuto un altro passato...  
 Se gli altri, qualche volta, mi ascoltassero..  
 Se..... (e questo è il più grande di tutti)

AVESSI IL CORAGGIO DI GUARDARE ME STESSO "COME REALMENTE SONO" SCOPRIREI COSA NON VA IN ME E POTREI SICURAMENTE CORREGGERLO.

Inoltre avrei l'opportunità di imparare dai miei errori e dalla esperienza degli altri, perché so che posso e devo migliorare qualcosa di me.

Infatti, se avessi speso più tempo per analizzare i miei punti deboli e meno tempo per creare "ALIBI" per coprirli, sarei sicuramente già diventato la persona che avrei voluto essere.

La costruzione di alibi con i quali spiegare qualsiasi fallimento è un passatempo universale, l'abitudine è vecchia quanto il mondo, ed è fatale al successo.

Perché le persone sono così disposte a coltivare i loro alibi?

La risposta è ovvia: essi difendono i loro alibi perché se li sono creati.

L'alibi di un uomo è figlio della sua immaginazione, ed è nella natura umana difendere le proprie creazioni.

Creare alibi è un'abitudine profondamente radicata, e le abitudini sono difficili da estirpare, specialmente quando sono supportate da una certa giustificazione.

Platone aveva certamente questo pensiero dentro di sé quando disse: "la prima e più grande vittoria è conquistare sé stessi".

Essere invece conquistati da sé stessi è la cosa peggiore.

Un altro grande filosofo affermava:

"E' stata una grande scoperta per me l'aver notato che la maggior parte dei difetti che vedevo negli altri erano soltanto il riflesso della mia stessa natura".

"E' sempre stato un gran mistero per me, (diceva Elbert Abbart) la ragione per cui la gente perda coscientemente tanto tempo per crearsi alibi per coprire le proprie debolezze, se lo usasse diversamente, esso sarebbe sufficiente per superare qualsiasi debolezza, ed allora non ci sarebbe bisogno di alcun alibi".

Dovreste ricordare che la vita è come il gioco degli scacchi, e il vostro avversario è il tempo.

Se esitate nel muovere, i vostri pezzi saranno scagliati fuori della scacchiera del tempo perché state giocando con un partner che non tollera assolutamente indecisioni.

Prima potevate avere un alibi od una scusa per non aver costretto la vita a darvi quello che chiedevate, ma ora tutto questo non può più essere invocato poiché siete entrati in possesso della chiave che apre tutte le porte della vostra vita.

Questa chiave è magica, ed unita ad un desiderio bruciante vi aprirà tutte le porte che vi condurranno alla vostra meta.

Non c'è nessuna penalizzazione per l'uso della chiave, ma se non la usate il prezzo da pagare sarà il FALLIMENTO.

## Capitolo 24

### DESTINO

Ogni uomo ha in sé stesso una storia che va indietro, nel tempo convenzionale, di migliaia di anni.

Ogni uomo ha in sé stesso qualcosa che può farlo diventare qualunque cosa decida di diventare.

Sono molto contento di poter farvi conoscere come possiate portare all'esterno tutto quello che avete dentro di voi.

Ora vi esporrò un pensiero molto breve, che è alla base di questo processo di estrinsecazione del potere che è in ognuno di voi.

Cominciamo con il numero uno, che è il punto di partenza di questo potere interno che è in ciascuno di voi.

Il numero uno è LO SPIRITO, che può essere percepito soltanto attraverso le sue manifestazioni esterne.

Benedetto Croce ha detto che l'idea è il principio di ogni realizzazione, e questa idea appunto trae la sua origine dallo Spirito che è in ognuno di voi, sia che lo accettiate o no.

Ora, quando una persona ha dentro di sé questa idea, viene spinta emozionalmente dal desiderio a manifestarla all'esterno.

Questo desiderio che ognuno nutre dentro è quello che dà l'entusiasmo per decidere di tentare di attuare nella pratica l'idea che ha dentro.

Voi tutti sapete che entusiasmo significa "Dio in noi" e che è una molla indispensabile per procedere ad una corretta attuazione di qualsiasi impresa.

La mente che ognuno di voi possiede è, diciamo, l'elemento che vi permette di analizzare l'idea, di vivificarla attraverso il desiderio e di spingerla fuori con l'entusiasmo.

Una parte della mente dell'uomo è quella che viene chiamata "immaginazione", e questa immaginazione attinge appunto a quel potere creativo della mente che permette il passaggio dalla dimensione mentale alla dimensione pratica di attuazione.

Ora, mediante il vostro livello fisico, potete dare una forma concreta e tangibile all'idea che avete portato fuori di voi.

Il Processo fisico di realizzazione prende il nome di lavoro, ed è l'unico modo per fare qualsiasi cosa.

Quando voi continuate per un certo tempo a fare una cosa in un certo modo, questo modo diventa per voi un'abitudine.

Nel tempo, l'abitudine con cui svolgete un lavoro determina l'instaurazione di una "abitudine radicata".

L'insieme di più abitudini radicate costituisce nella vita pratica il vostro Carattere, cioè il vostro Io in rapporto all'ambiente, nelle sue manifestazioni di attuazione.

La manifestazione pratica del vostro carattere nell'ambiente in cui vivete, cioè tutte le azioni che automaticamente fate in quanto dettate dalle vostre abitudini radicate, determina il vostro Destino.

Se voi volete gestire, ed eventualmente modificare il vostro destino, ammesso che quello che state vivendo non vi vada bene, è necessario modificare il carattere .

Per cambiare il carattere bisogna sostituire le abitudini radicate, ma per poterlo fare in modo produttivo è necessario prima conoscere le abitudini, è necessario sapere quali di esse sono negative e quali positive, in modo da intervenire e sostituire solo quelle negative.

Una volta identificate le abitudini da sostituire è necessario far intervenire il fisico che è il solo che può, tramite un duro lavoro, far nascere una nuova abitudine.

La forza per far lavorare il fisico viene dalla mente.

Una mente ben addestrata sa cosa vuole e di conseguenza sa come dirigere il fisico affinché non si rifiuti ad eseguire il lavoro.

Comunque solo il livello emozionale può fornire a tutto questo processo di cambiamento la motivazione giusta, motivazione sorretta dal desiderio bruciante e dell'entusiasmo che è collocata proprio nella parte emozionale.

Lo spirito dovrà essere sempre e comunque il creatore e l'ispiratore di questa realizzazione, in quanto solo a questo livello si trova il perno di ogni Uomo.

Ogni persona di successo ha avuto prima un'idea nata nel giardino del suo spirito, ha desiderato poi di attuarla, e attraverso l'entusiasmo ha fatto sì che la sua mente mettesse in azione la propria forza creatrice, a livello fisico ha lavorato molto sodo e attraverso la sempre maggiore abitudine al lavoro ha plasmato il suo carattere in rapporto con la meta fissata, ed è giunto alla sua attuazione aiutato dalla grande fiducia in sé stesso, che si era determinata dalla conoscenza quasi perfetta di un lavoro per tanto tempo effettuato. Il suo risultato finale non poteva che essere molto vicino alle sue aspettative.

Ognuno di voi può fare esattamente la stessa cosa, ma dovete imparare come voi funzionate in rapporto al programma di interdipendenza fra i vostri quattro livelli:

Fisico, Emozionale, Mentale, Spirituale.

Il livello che maggiormente in questo momento ci interessa, perché fa da filtro centrale tra l'idea e il lavoro, è il mentale.

Ognuno di voi si trova esattamente nella situazione psicofisica cui la sua mente l'ha portato, dalla nascita ad oggi.

Quindi, se avete fatto lavorare la mente in modo adeguato alle vostre reali esigenze di realizzazione, vi trovate in una posizione che vi soddisfa, in caso contrario vi sentite fuori posto e in uno stato d'ansia inspiegabile.

Esistono, e sono state sviluppate, delle tecniche che garantiscono ad ognuno di voi di conseguire i risultati pratici che desidera, purché le metta in attuazione nei modi e nei tempi indicati.

La potenza dell'energia mentale è molto forte, molto più forte della stessa energia elettrica, ma molti di voi non hanno ancora probabilmente compreso cosa sia il potere della mente, e quale sia la prerogativa fondamentale del pensiero dell'Uomo.

Il metodo di dinamica mentale che viene usato in tutto il mondo, e che è partito dallo studio delle capacità manifestate dai Maestri Yoga e Zen nel controllare le proprie "forze interne" è stato collegato con le tecniche per il controllo dell'Alfa, ed allineato con le filosofie Occidentali, per far vedere alla gente come sia possibile usare il potere della mente per ottenere un risultato tangibile nella vita pratica.

Il metodo di AT1, che ha come base i tredici principi qui descritti, permette di verificare, a livello oggettivo, la propria motivazione alla vita, fa comprendere come sia possibile superare i propri limiti e fa vedere come si può costruire idealmente una scala che porta alla realizzazione e al successo.

Napoleone ha detto che per raggiungere un risultato di successo è necessario imparare ad eliminare dal pensiero qualsiasi aspetto negativo.

Voi potete imparare a guardare alla vostra mente dall'esterno, e divenirne padroni, sfuggendo così alla schiavitù delle sue innumerevoli possibilità disorganizzate.

Potete cioè imparare a focalizzarla per farla lavorare per ogni scopo contingente e ben preciso che desideriate perseguire, ma per far questo, dovete imparare a vederla come un'inquilina di una grande casa con innumerevoli stanze, e vedere come, il più delle volte, alla vostra mente piaccia abitare nelle stanze le cui porte recano le scritte "Sfiducia, Incertezza, Dubbio, Paura, Odio, Disperazione."

A questo punto vi verrà insegnato come alloggiarla nelle stanze con i nomi di "Pace, Tranquillità, Equilibrio, Sicurezza, Fiducia, Amore", ecc.

E' spiacevole notare come molte persone temano sempre di non poter fare alcune cose che gli altri fanno o hanno fatto, ed è chiaro che con questo "atteggiamento mentale negativo" queste persone o non tenteranno di fare qualcosa, o se lo tenteranno saranno fallite in partenza a causa del loro atteggiamento mentale.

Voi avete la possibilità di entrare in questa parte della vostra mente per tirarne fuori tutti quei programmi che siano per voi modelli congeniali di successo, potranno essere modelli di salute, di soldi, di tranquillità o d'altro, per ciascuno a sua scelta.

Quando voi realizzerete chi siete veramente, e quanta forza interna abbiate, incomincerete a vedere la vita diversamente, e in quel momento comincerete a poter fare qualcosa di veramente congeniale a voi stessi.

## Capitolo 25

### PRINCIPI BEN ACCOLTI

Il fatto che uomini di successo abbiano già a loro tempo riconosciuto ed accettato che questi principi sono stati alla base del loro sviluppo personale, non significa che voi siate obbligati a metterli in pratica. Tenete comunque presente che quanto abbiamo qui detto può veramente aiutarvi a cambiare la vostra vita, e vi può procurare tutto quello che desiderate, per voi e per la vostra famiglia. Uscite dalla media, uscite dall'accomodante mediocrità, tracciatevi il piano di marcia in base al sogno che avete nel cuore. Questi tredici principi non vi permetteranno mai di abbattervi, finché li userete.

#### TRACCIATE IL VOSTRO PROGRAMMA

Voi desiderate senz'altro le cose migliori dalla vita.

Datemi quindi ancora un po' del vostro tempo ed io vi aiuterò a tracciare il programma che vi permetterà di acquisire appunto quello che desiderate di più nella vita, seguendo queste semplici istruzioni:

Primo:

Condizionate la Mente Subconscia a lavorare per voi mentre dormite ed anche quando siete svegli. Potete farlo rileggendo, mattina e sera, il foglio sul quale avete scritto il vostro desiderio. Dopo questa lettura, prima di addormentarvi, scrivete un elenco delle cose che desiderate fare il giorno dopo, e chiedete alla mente subconscia di lavorare durante la notte, e di prepararvi il piano necessario per raggiungere il vostro obiettivo.

Secondo:

Formate Un Gruppo della Mente Direttiva personale, con due o più persone che siano strettamente legate a voi, potranno essere membri della vostra famiglia, vostri soci in affari o nella professione, colleghi di lavoro, ecc. Di tanto in tanto, trovate il tempo di ripassare con loro, tutti i tredici principi contenuti in questo libro e stimolate ciascun membro del gruppo di parteciparvi attivamente.

Terzo:

Cominciando subito, prendete l'abitudine di rendere un maggiore e migliore servizio di quanto non ci si aspetti da voi, e fatelo con atteggiamento mentale positivo, questo vi procurerà degli amici, aumenterà il valore dei vostri servizi e vi procurerà delle occasioni con cui potrete ottenere dalla vita quello che più desiderate.

#### OGGI E TUTTI I DOMANI SARANNO VOSTRI

Seguite queste istruzioni, e verrà sicuramente il giorno in cui potrete essere grati per aver avuto il privilegio di leggere ed attuare il messaggio che vi è stato trasmesso.